Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 3 marzo 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9255 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posts. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici presi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

DAVANTI A 630 DEPUTATI E 322 SENATORI GLI EX MINISTRI DELLA DIFESA GUI E TANASSI

COMINCIA OGGI IN PARLAMENTO IL GRANDE DIBATTITO LOCKHEED

Sull'ideale banco altri nove imputati «laici» - Solo per le votazioni ci vorranno almeno tre giorni
Dopo le relazioni di D'Angelosante e di Pontello almeno 40 gli interventi finora preannunciati
Pannella insiste per un supplemento di indagini sulle «protezioni del governo» a Ovidio Lefebvre

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Il sipario sul grande dibattito Lockheed si leverà domattina alle 10 nell'aula di Montecitorio che vedrà riuniti, in seduta comune, 630 deputati e 322 senatori per decidere sul rinvio al giudizio della Corte Costituzionale (trasformata in alta corte di giustizia) degli ex ministri della difesa Luigi Gui e Mario Tanassi, imputati di corruzione aggravata per aver favorito la stipulazione del contratto di fornitura all'Italia di quattordici aerei «Hercules C-130», in contrasto con le esigenze dello Stato. Insieme con i due ex ministri sono imputati altri nove personaggi non investiti del mandato parlamentare, e quindi definiti «laici». Essi sono: l'ex capo di stato maggiore dell'aeronautica Duilio Fanali; l'ex segretario dell'ex ministro Tanassi, Bruno Palmiotti; i fratelli Ovidio ed Antonio Lefebvre; l'ex presidente della Finmeccanica Camillo Crociani; l'avv. Vittorio Antonelli; il dott. Luigi Olivi, Maria Fava e l'ex presidente della società «Ikaria» Victor Max Melka. Ovidio Lefebvre e Camillo Crociani sono latitanti. Tutti gli altri «laici» si trovano in libertà provvisoria. Tutti dovranno rispondere di corruzione aggravata; i fratelli Antonio ed Ovidio Lefebvre anche di truffa aggravata.

Quando si concluderà il grande dibattito sulla vicenda Lockheed? Nessuno, al momento, è in grado di precisarlo. I capigruppo del Senato e della Camera, riunitisi oggi nello studio del presidente Ingrao, a Montecitorio, hanno stabilito soltanto gli orari di lavoro dell'assemblea dei deputati e dei senatori. Le sedute, da venerdì, si svolgeranno dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. Il presidente della Camera, che dirigerà il dibattito nella sua qualità di presidente del Parlamento in seduta comune, si è riservato pieni poteri sull'andamento dei lavori. Molti, comunque, prevedono che non si giungerà al termine della discussione prima di otto o dieci giorni, salvo colpi di scena, al momento imprendibili.

C'è da tenere presente che almeno tre giorni saranno interamente dedicati alle votazioni a scrutinio segreto, per ciascuna delle quali occorreranno almeno due ore e mezzo. I parlamentari voteranno con il vecchio sistema delle palline bianche e nere che dovranno deporre nelle urne passando davanti al seggio del presidente. Le votazioni finali saranno tredici; gli imputati sono undici, ma i fratelli Lefebvre, come detto, hanno una doppia imputazione: corruzione e truffa. Sui loro nomi, pertanto l'assemblea sarà chiamata a votare due volte.

Il voto potrà essere espresso anche dai due ex ministri inquisiti Tanassi e Gui, i quali parleranno anche per difendersi dalle accuse loro mosse. Potrà votare, naturalmente, anche l'ex presidente del consiglio Mariano Rumor, scagionato da ogni accusa dopo il fallimento dell'iniziativa dei comunisti, dei missini, dei radicali, dei demoproletari e degli indipendenti di sinistra per la raccolta delle 477 firme necessarie per porre in stato di accusa l'uomo politico democristiano davanti alle Camere.

Non è certo azzardato definire «storica» la seduta che comincerà domani a Montecitorio. C'è stato, come si sa, un solo precedente: il dibattito sul «caso Trabucchi» (coinvolto nello scandalo del tabacco messicano) che durò cinque giorni, dal 16 al 20 luglio 1965. Trabucchi fu prosciolto dall'assemblea con scarso margine di voti. Ma il «caso Trabucchi» ebbe una risonanza relativamente modesta. Ben più ampia quella della vicenda Lockheed, sia per le personalità che vi sono coinvolte, sia per il vasto interesse suscitato nell'opinione pubblica.

Quanti saranno gli interventi? Finora si sono iscritti per prendere la parola una quarantina di parlamentari. Nell'elenco figurano già i nomi di Moro (che difenderà Gui) e di Saragat (che difenderà Tanassi). Nel corso della seduta il presidente Ingrao potrà farsi sostituire nella direzione del dibattito, da una dei vicepresidenti della Camera. Accanto alla poltrona di Ingrao ne sarà sistemata un'altra, riservata al presidente del Senato, Fanfani.

I venti commissari dell'«Inquirente» prenderanno posto al banco delle commissioni, nell'emiciclo dell'aula. E' prevista una grande affluenza di pubblico e di giornalisti. I posti delle tribune sono già esauriti. Le prime battute della seduta saranno dedicate alle istanze dei difensori degli imputati «laici». C'è quella dell'avvocato Taddei, difensore di Fanali, che contesta la costituzionalità della legge istitutiva dell'«Inquirente». E c'è quella dell'avvocato Gatti (difensore di Antonelli) che chiede la presenza dei difensori e degli imputati «laici» durante la seduta. Sulle richieste di «laici» l'assemblea dovrà esprimersi con un voto.

C'è poi la richiesta dei radicali, che proporranno un supplemento di istruttoria per approfondire taluni aspetti della vicenda Lockheed. Non si sa quando tale richiesta sarà formalmente avanzata. Ma, per far questo i radicali devono raccogliere, secondo quanto stabilisce la legge, almeno cinquanta firme tra i parlamentari. Secondo i radicali (ne ha parlato ieri Pannella) le indagini della commissione inquirente sono state «lacunose».

L'«Inquirente», ha affermato Pannella, avrebbe dovuto indagare sui rapporti tra Antonio Lefebvre e il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, dal momento in cui furono acquistati dall'aeronautica italiana gli aerei «Breguet-Atlantic», nel 1966 (allora Leone era presidente del consiglio) sino al viaggio in Arabia Saudita del Capo dello Stato, avvenuto nel marzo 1975. Pannella, per avvalorare la sua tesi, ha reso noto ieri un documento tratto dagli atti dell'«Inquirente» (si tratta di una lettera di un funzionario della Lockheed inviata ai suoi superiori) dalla quale risulta che Antonio Lefebvre si recò in Arabia Saudita al seguito di Leone, in qualità di consulente. E che il fratello di Antonio, Ovidio Lefebvre, era interessato alla compravendita dell'aereo «Lancer», prodotto dalla Lockheed come gli «Hercules C-130».

Ma Pannella non si è fermato qui. Oggi ha diffuso una dichia-

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina

I CAPI D'IMPUTAZIONE A CARICO DEI PROTAGONISTI DELL'«AFFAIRE»

L'accusa: corruzione per oltre un miliardo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Problemi giuridici, procedurali e politici si intrecceranno nell'affollato «palcoscenico» di Montecitorio sul canovaccio Lockheed. E' il caso, allora, di tracciare una specie di guida per orientarsi nella marea di discorsi che impegneranno deputati e senatori e cioè fare un quadro delle accuse di cui dovranno rispondere in Parlamento gli ex ministri della difesa ed i cosiddetti «laici» sono le seguenti:

Gli ex-ministri della difesa sotto accusa: Tanassi (a sin.) e Gui

a) Gui, Tanassi, Fanali e Palmiotti: imputati del reato di cui agli articoli 110 e 319, prima parte, cap. 1, del codice penale, per avere, in concorso tra loro, al fine di consentire la stipulazione di un contratto di fornitura allo Stato italiano di quattordici aerei «Hercules C-130», in contrasto con le esigenze dell'amministrazione, accettato prima la promessa e ricevuto, poi, il pagamento di somme di denaro complessivamente e approssimativamente ammontanti a lire un miliardo 130 milioni da Ovidio Lefebvre D'Ovidio, Antonio Lefebvre D'Ovidio, Camillo Crociani, Luigi Olivi, dei quali i primi due agivano nell'interesse e per conto della società Lockheed; adoperandosi perché la lettera d'intento fosse redatta entro il termine del marzo 1970, coi predetti rappresentanti e dirigenti, concordato; ordinando che la lettera stessa fosse predisposta ed effettivamente sottoscrivendola entro il 15 gennaio 1970 e, successivamente, svolgendo attività intesa ad ottenere da parte del governo italiano il reperimento del finanziamento nei modi indicati nella predetta lettera d'intento.

Tanassi, ordinando, quale ministro della difesa pro-tempore, prima che gli uffici del ministero avessero risolto tutti i problemi che l'emanazione dell'atto comportava, che fosse predisposta una seconda lettera d'intento, sottoscrivendo la detta lettera in data 3 giugno 1970 e gli atti conseguenti alla sua competenza; adoperando per la sollecita adozione di tutti gli atti necessari per il perfezionamento del contratto, oltre che per fare ottenere un finanziamento alla società Lockheed; ed inoltre consentendo un ulteriore aumento del prezzo dei predetti aerei «Hercules C-130», a fronte del quale riceveva da Ovidio Lefebvre D'Ovidio, una somma aggiuntiva di dollari USA 50 mila; Palmiotti, partecipando, quale segretario particolare di Tanassi, all'attività criminosa dello stesso, col quale ha preso parte a riunioni con Ovidio Lefebvre D'Ovidio e, in particolare, per aver riscosso in nome e per conto dello stesso Tanassi, tramite il predetto Lefebvre, un'imprecisata ma ingente somma di denaro che costituiva parte del prezzo della corruzione.

Fanali, promuovendo nella sua qualità di capo di stato maggiore dell'aeronautica, fin dall'inizio, le trattative con la società Lockheed, assicurando alla stessa, prima che i competenti organi ministeriali assumessero una qualsiasi decisione, la sua favorevole predisposizione all'acquisto degli aerei «Hercules C-130»; propugnando l'acquisto di tali aerei nonostante i pareri contrari degli organi tecnici e dello stato maggiore, che proponevano aerei di produzione nazionale e comunque più confacenti alle esigenze dell'aeronautica militare italiana. Fanali, con il suo difensore avv. Taddei, ha oggi tenuto una conferenza stampa per respingere ancora una volta le accuse nei suoi confronti.

b) Ovidio Lefebvre D'Ovidio e Antonio Lefebvre D'Ovidio: imputati del reato di cui agli articoli 110, 640 cap. n. 1, del codice penale per avere, in concorso tra loro, indotto in errore i competenti organi della pubblica amministrazione, ai quali prospettavano e facevano, quindi, pagare, come prezzo reale dovuto per l'acquisto di quattordici aerei «Hercules C-130» forniti dalla società Lockheed allo Stato italiano, somme che indebitamente includevano percentuali corrispondenti all'ammontare

R. R.

Continua in 2.a pagina

LOCKHEED: UNA MINA PER IL GOVERNO

Nella «non sfiducia» il pericolo di lacerazioni

La polemica fra Craxi e il PCI - Disaccordo nel PRI - I d.c. «comandati» alla presenza

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Dichiarazioni, interviste e polemiche continuano, a poche ore dall'avvio del dibattito, a Camere congiunte, sul caso Lockheed, a fare da sottofondo politico a una discussione che dovrebbe essere il meno possibile politicizzata dal momento che deputati e senatori si accingono a valutare da domani la complessa questione quali membri di una alta corte di giustizia. Ma appare utopistico pensare ad un esame dei fatti nei loro aspetti giudiziari e procedurali da parte di un'assemblea i cui componenti hanno già in grandissima maggioranza dimostrato di voler procedere secondo le direttive dei rispettivi partiti, anziché approfondendo, in piena libertà di coscienza, le ipotesi di colpevolezza sulle quali sono chiamati a pronunciarsi, sia pure a titolo di merito.

D'altronde si è ampiamente visto in questi giorni, con l'estrema tensione in campo socialista, e se n'è avuta un'ulteriore conferma oggi, quanto sia notevole l'incidenza che il «caso Lockheed» determina sul quadro politico. Una serrata polemica si è sviluppata tra socialisti e comunisti, tensione e malumore continua a registrarsi in campo repubblicano, preoccupazione si rileva in seno alla DC per la difficoltà di dialogo che questa accentuazione dei contrasti determina con i partiti della «non sfiducia».

In questo contesto, la posizione più difficile appare certamente quella del PSI, non solo per la violenta e ancora non sopita contestazione della base nei confronti del vertice del partito, ma anche perché il «caso Rumor-Lockheed» ha innescato un vivace scambio di accuse tra socialisti e comunisti.

In un'intervista all'«Espresso», poi smentita, Craxi ha detto che i comunisti avevano in un primo tempo deciso di non raccogliere le firme contro Rumor e poi hanno cambiato pa-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Udienza nulla a Catanzaro

Telefoto Ansa

Catanzaro — Vivacissima seduta al processo per la strage di piazza Fontana. I giudici hanno dichiarato nulla l'udienza di martedì per l'assenza dell'avvocato difensore di Giovanni Ventura (nella foto). Movimentate proteste. Il nostro servizio sul processo in undicesima pagina

SI E' APERTO CON UNA RELAZIONE DEL LEADER SPAGNOLO IL VERTICE COMUNISTA

CARRILLO SI DICE AUTONOMO DAVANTI AI P.C. «FRATELLI»

«Sì» alla solidarietà dei partiti italiano e francese ma «i problemi li risolviamo tra le forze politiche interne» - Forse una dichiarazione sulle libertà all'Est

Madrid, 2

Georges Marchais ed Enrico Berlinguer sono giunti stamane a Madrid, il primo poco dopo le dieci, il secondo appena passato mezzogiorno. Era a riceverli il segretario generale del partito comunista spagnolo, Santiago Carrillo, accompagnato da Manuel Azcarate responsabile della sezione esteri e da altri dirigenti comunisti spagnoli. Il PCE aveva organizzato un proprio servizio d'ordine; inoltre all'aeroporto era cospicuo il servizio della polizia. Non ci son stati incidenti ma la confusione è stata notevole.

Nell'attesa degli ospiti Santiago Carrillo si è intrattenuto con i giornalisti. Ha, in particolare respinto l'accusa che gli viene rivolta dal quotidiano «Abc» di voler esercitare pressioni sul governo mediante l'incontro a tre; ha detto che nella Spagna attuale quest'incontro non ha nulla di diverso da quelli precedenti, avvenuti a Madrid per iniziativa di socialisti e democristiani.

Da parte sua l'on. Berlinguer ha rilasciato una breve dichiarazione. Dopo aver messo in rilievo la solidarietà e l'amicizia con tutto il popolo spagnolo, ha detto: «le linee di condotta dei nostri tre partiti sono convergenti ed ho l'impressione che dopo la nostra riunione di Madrid la convergenza sarà ancor più profonda». La stessa solidarietà l'aveva precedentemente

Telefoto Ap

Madrid — I leader dell'eurocomunismo alla riunione tripartita in uno dei più famosi alberghi della capitale spagnola. Da sinistra: Berlinguer (PCI), Carrillo (PCE) e Marchais (PCF)

espressa Georges Marchai, insistendo anche sulla legalizzazione del PCE.

Gli incontri di lavoro dei tre segretari generali, che sono accompagnati dai responsabili delle sezioni esteri e degli uffici stampa ed informazione dei rispettivi partiti, sono cominciati nel pomeriggio nell'albergo «Melià Castilla».

«Dopo la caduta del fascismo in Portogallo e in Grecia, il progresso della democrazia in Spagna rappresenta un progresso per le forze democratiche dell'Europa» ha detto Carrillo leggendo a Berlinguer e a Marchais la relazione finale del vertice euro-comunista.

Marchais e Berlinguer a Madrid sono un gesto di solidarietà verso i lavoratori e verso la democrazia spagnola — ha aggiunto Carrillo — in questo incontro non c'è nulla che possa far supporre un'ingerenza nei problemi interni spagnoli. Noi apprezziamo il significato di solidarietà della venuta dei compagni Marchais e Berlinguer, ma i problemi della politica spagnola li risolviamo tra le forze politiche spagnole».

Carrillo ha detto che contrariamente a molte supposizioni che sono state fatte su questa riunione ogni partito espone solamente i punti che sono comuni a tre, nel quadro di una fraterna solidarietà che sempre è esistita e dell'unità.

Egli ha quindi espresso il suo apprezzamento per il ruolo che svolgono, non solo nei loro rispettivi paesi, ma in tutta l'Europa occidentale i partiti comunisti francese e italiano, riferendosi soprattutto al modo come affrontare la via democratica al socialismo, la concezione del socialismo nella libertà.

Riferendosi all'attuale situazione politica spagnola, Carrillo ha ricordato la necessità di un patto per la libertà, cioè di un accordo tra tutte quelle forze politiche che accettano la regola di un gioco democratico, politico e sociale, vale a dire di tutte quelle forze che sono interessate all'associazione della Spagna all'Europa.

I passi decisivi verso la democrazia possono essere, per il segretario generale del PCE, oltre al progresso già compiuto, la legalizzazione del suo partito e le elezioni libere che permettano di stabilire una nuova base costituzionale e democratica nella società spagnola.

Circa l'atteggiamento dei tre leader comunisti occidentali di fronte al dissenso nei paesi dell'Est e particolarmente nell'URSS, Carrillo ha anticipato la sua opinione alla rete radiofonica francese «France Inter». Secondo il leader spagnolo i partecipanti al «vertice» comunista di Madrid sono d'accordo per pubblicare una «dichiarazione sulle libertà», problema che, a suo avviso, costituisce il «problema numero uno nel mondo»; ha aggiunto che «la libertà deve esistere ovunque, Oriente compreso».

Parlando della politica attuata dal governo di Mosca nei confronti dei «dissidenti», Carrillo ha affermato: «Condanno senza esitazioni la persecuzione dei dissidenti. Penso che ciascuno dovrebbe avere il diritto di esprimere la propria opinione».

Interrogato sull'«eurocomunismo», il segretario del P.C. spagnolo, nella stessa intervista, ha affermato che il vertice di Madrid non consentirà di «elaborare una vera e propria strategia dell'eurocomunismo». «Io penso — ha concluso — che noi elaboreremo una serie di punti politici ed ideologici comuni. Questa politica dell'eurocomunismo e la sola politica intelligente e marxista nelle condizioni attuali, e bisogna rischiare tutto ciò che sarà necessario per farla trionfare». *(Ansa)*

SUPPLEMENTO DI DIECI MILIONI DI DOLLARI

Proposti negli S.U. nuovi aiuti al Friuli

Neww York, 2

I senatori Edward Kennedy e Claiborne Pell presenteranno congiuntamente, domani, al Congresso un disegno di legge per lo stanziamento di 10 milioni di dollari per opere di ricostruzione nel Friuli. La proposta sarà quasi certamente approvata e il nuovo fondo andrà ad aggiungersi a quello di 25 milioni di dollari stanziato l'anno scorso per iniziativa dello stesso senatore Kennedy e su formale richiesta dell'ex presidente Gerald Ford.

Una delegazione del Friuli - Venezia Giulia è giunta ieri negli Stati Uniti per coordinare le modalità d'impiego di questo fondo supplementare, e per suscitare altre iniziative di assistenza finanziaria a medio e lungo termine in favore delle zone colpite dal terremoti del maggio e del settembre. *(Ansa)*

ALCUNE INDISCREZIONI SULLA VISITA DI VLADIMIR BUKOVSKI AL CAPO DELLA CASA BIANCA

Carter: non sarò più timido nella difesa dei dissidenti

Il Presidente ha ribadito che gli Stati Uniti sono decisi a difendere i diritti di tutti gli uomini
Laconico comunicato della Tass a Mosca sull'udienza al «trasgressore del codice penale sovietico»

Washington, 2

Soltanto oggi si sono appresi particolari sull'incontro avvenuto ieri alla Casa Bianca fra il presidente Carter e il dissidente sovietico Bukovski. A sbottonarsi è stato Al Eisele, portavoce del vicepresidente Mondale il quale ha riferito che durante l'incontro con Bukovski, Carter ha detto che l'impegno degli Stati Uniti verso i diritti dell'uomo è forte e permanente e che egli non sarà «timido» nelle sue dichiarazioni e nelle sue prese di posizione sui diritti dell'uomo ovunque nel mondo.

A quanto si è saputo, il Presidente si è recato in una sala adiacente al suo ufficio, sala nella quale era già iniziata una conversazione tra Bukovski, il vicepresidente Mondale, Melvin Levitsky esperto di problemi sovietici del dipartimento di stato, l'interprete William Kreimer, il collaboratore di Mondale per la sicurezza nazionale Dennis Clift e il portavoce del vicepresidente, Eisele.

Secondo quanto riferito dal portavoce, Carter è entrato nella sala si è presentato e ha detto tra l'altro a Bukovski: «Il nostro impegno per ciò che riguarda il concetto dei diritti dell'uomo è permanente e non intendo essere timido nelle mie pubbliche dichiarazioni e prese di posizione». Carter ha aggiunto che egli vuole che tutti i paesi del mondo, e non soltanto l'Unione Sovietica, comprendano che gli Stati Uniti sono decisi a difendere il diritto dei singoli cittadini di esprimersi liberamente.

Carter ha chiesto a Mondale di fargli un resoconto scritto della conversazione tra il vicepresidente e Bukovski. Carter ha detto che questo resoconto gli sarà di aiuto in vista della prossima conferenza di Belgrado, che dovrà esaminare i progressi compiuti nell'applicazione degli accordi di Helsinki del 1975 sulla distensione Est-Ovest e i diritti dell'uomo.

Dal canto suo, Bukovski ha detto che era lieto di essere stato invitato alla Casa Bianca, e ha aggiunto di considerare questo incontro come il punto culminante della sua visita negli Stati Uniti. Egli ha poi detto di comprendere che invitandolo alla Casa Bianca, Carter ha inteso «manifestare il suo rispetto per il movimento che io rappresento e per le idee che noi sosteniamo». Si è appreso intanto che la commissione senatoriale americana per gli affari esteri ha approvato una risoluzione nella quale si invita l'URSS ad accelerare l'emigrazione degli ebrei sovietici che desiderano lasciare il paese.

A Mosca, intanto, la Tass ha dato notizia stamane in poche righe, dell'udienza concessa dal Presidente americano a Bukovski. L'agenzia sovietica, in un comunicato di sette righe, afferma: «Il Presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter ha ricevuto ieri Bukovski, un trasgressore del codice penale espulso dall'Unione Sovietica, noto anche come attivo oppositore dello sviluppo dei rapporti sovietici-americani. L'incontro — conclude la Tass — è stato preceduto da una conversazione di Bukovski con il vicepresidente degli Stati Uniti, Walter Mondale». *(Ansa)*

Indovina chi viene a cena?

Mosca, 2

La «Pravda» ha reagito con una «storiella umoristica». La scena è ambientata nella casa di una rispettabile famiglia americana del Sud (il marito è «capo della sezione locale del Ku Klux Klan») ed il dialogo si ispira chiaramente ad un noto film americani di quache anno fa. Moglie: Indovina chi ho invitato stasera a cena? Marito: Spero, non un negro... — Ma no. Si tratta di un dissidente. — E che roba è? — Gente che protesta, che non è d'accordo. — No no, tipi così in casa mia, lo sai benissimo, non ce li voglio vedere... — Ma non hai capito. Questo ha dichiarato alcuni giorni fa a Washington, in una conferenza stampa, di appoggiare Pinochet e i razzisti sudafricani. E poi ammira Hitler... — Deve essere un gran bravo ragazzo.

A questo punto la donna spiega al marito che il «dissidente» — facilmente riconoscibile nella persona di Bukovski — è stato due anni in prigione per traffico di valuta. Marito: Ma allora è un ex-detenuto. Meglio non fidarsi. — Non ti preoccupare. A Monaco ha bevuto birra con Strauss, i conservatori britannici l'hanno invitato per un tè. E' o.k. Peccato che è un po' suonato. — E tu inviti dei pazzi? E se ci combina dei guai in casa...? — Potremmo sempre dire agli altri invitati che sono stati i bolscevichi a ridurlo così... — Ma ha già ricevuto altri inviti qui negli Stati Uniti? — Certo. I dissidenti vanno a ruba, sono molto di moda in questo periodo. Spiegano ai congressisti come vanno trattati i russi. (Ansa)

I PC dell'Est riuniti a Sofia

Sofia, 2

I segretari dei partiti comunisti dei paesi dell'Est europeo, unitamente a esponenti dei partiti di Cuba e della Mongolia, si sono riuniti oggi a Sofia per discutere problemi ideologici e internazionali.

Fonti comuniste hanno precisato che nel corso della riunione si discuterà circa i movimenti di dissidenza nei paesi dell'Europa orientale e l'attuale posizione dei partiti comunisti nei paesi europei occidentali. *(Ansa - Afp)*

ULTIMA ORA

Industriale sequestrato

Como, 2

Un industriale, Elio Fattorini, di 53 anni, è stato rapito in serata ad Appiano Gentile, una località a quindici chilometri da Como. *(Ansa)*

LA PROPOSTA DI ANDREOTTI APPARSA SU «LE MONDE»

Non piace ai «piccoli» il governo con tecnici

I partiti laici minori temono un'ulteriore emarginazione Favorevoli invece PSI e PCI (con condizioni) - Prudenza estrema del fronte democristiano che teme l'aggiramento

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

La prospettiva di un rimpasto del monocolore con l'ingresso di tecnici in qualità di garanti formulata ieri da Andreotti con la nota intervista a Le Monde, è stata accolta con favore da socialisti e comunisti, con estrema cautela dai democristiani e chiara avversione da parte dei socialdemocratici, dei repubblicani e dei liberali. L'idea di puntellare il monocolore con l'ingresso di tecnici di sinistra era stata lanciata circa due settimane orsono dai socialisti, ma era stata lasciata cadere da quasi tutti gli altri partiti e, in particolare, dalla DC che individuava nella proposta del PSI un decisivo passo in avanti verso il governo d'emergenza che ha sempre detto di non accettare.

Ora che la tesi è ripresa e rilanciata, sia pure con toni più sfumati, dallo stesso presidente del consiglio che evidentemente pensa così di poter giungere al giro di boa delle elezioni del parlamento europeo nella primavera del 1978, l'idea acquisisce contorni e contenuti meno fumosi anche perché la DC è in situazione di estremo imbarazzo: un suo «no» ufficiale ed esplicito equivarrebbe ad una bocciatura della strategia enunciata dal presidente del consiglio con notevole abilità.

Certo è che la tesi di Andreotti pone una serie di gravi interrogativi: da chi saranno designati i tecnici? Dai partiti dell'astensione? Ed in questo caso, come potrebbero i partiti dell'astensione designare dei tecnici senza che preventivamente intervenisse un accordo sul programma?

Andreotti ha chiarito eloquentemente il suo pensiero al quotidiano parigino. Il rimpasto con l'ingresso dei tecnici in qualità di garanti, potrebbe consentire al monocolore di arrivare sino al '78, vale a dire fino alle elezioni del Parlamento europeo. Se, successivamente a queste elezioni i comunisti s'inserissero, appunto nel Parlamento europeo, in uno schieramento comune della socialdemocrazia europea, le cose nel nostro Paese potrebbero cambiare. Vale a dire, allora, in quel momento, si potrebbe considerare in termini diversi il problema dei rapporti con i comunisti; potrebbe cioè (questo Andreotti non lo ha detto, ma lo ha fatto comprendere) cadere il veto della DC nei confronti di un accordo di governo o di maggioranza con il Partito comunista italiano.

L'adesione dei socialisti si desume dall'editoriale che apparirà domani sull'«Avanti!», e da una dichiarazione di Manca. «Conferiamo particolare importanza — scrive l'organo socialista — all'enunciazione di un termine di condizioni in cui i rapporti tra governo e forze dell'astensione, compreso il PCI, potranno mutare; termine — sottolinea l'"Avanti!", commentando l'intervista di Andreotti — è sempre quello del 1978, data delle elezioni europee; le condizioni, uno schieramento comune delle sinistre in Europa».

Da parte sua, Manca, ha definito interessante l'accettazione da parte del presidente del consiglio di una delle ipotesi formulate «a proposito della presenza di garanti della sinistra in questo o altro eventuale governo, espressione di una maggioranza di programma». Comunque Manca ha insistito per un preventivo chiarimento attraverso i previsti incontri bilaterali. Neanche Mancini è sostanzialmente contrario, anche se ha in mente soluzioni diverse come il governo d'emergenza.

L'adesione condizionata dei comunisti è stata illustrata da Pajetta. A suo giudizio l'intervista di Andreotti contiene molti elementi interessanti e anche qualche cosa di buono. I comunisti — ha spiegato Pajetta — hanno sempre sostenuto la necessità di una svolta e quindi di un governo di coalizione. Adesso l'on. Andreotti propone una soluzione interlocutoria con l'ingresso dei tecnici «che darebbero maggiori garanzie». Intanto è certo che sono sempre augurabili dei ministri in grado di lavorare meglio. Per dare delle garanzie, questi tecnici, non solo alla sinistra, ma al Paese, debbono garantire anzitutto che non sono rappresentanti di un solo partito, ma dei partiti che per adesso si chiamano dell'astensione.

Alla luce delle dichiarazioni di Pajetta, di Manca, e delle considerazioni dell'«Avanti!», si comprende l'estrema cautela della DC. Fino a questo momento nessun esponente di primo piano del partito di maggioranza relativa ha fatto commenti. Il doroteo Pucci si è già espresso in senso contrario e qualche riserva è venuta da Tesini.

I partiti minori vedono nella proposta del rimpasto con l'ingresso dei tecnici, un pericolo gravissimo; quello della loro ulteriore emarginazione: perciò sono contrari. I repubblicani non lo dicono, ma lo pensano; i socialdemocratici e i liberali lo dicono senza peli sulla lingua. Il capogruppo del PSDI Preti ha commentato molto criticamente l'intervista di Giulio Andreotti.

R. P.

Napoli: vicina la scadenza del bilancio

Napoli, 2

Una situazione di emergenza per la sopravvivenza dello stesso Consiglio comunale di Napoli si è venuta a determinare tra le forze politiche locali alla vigilia dell'approvazione del bilancio proposto dall'amministrazione. Tale adempimento dovrà avvenire entro il 6 marzo e perciò il Consiglio comunale è convocato per venerdì e sabato. E' prescritta una maggioranza qualificata di 41 consiglieri, mentre l'attuale Giunta composta da PCI, PSI, PSDI e PRI e sostenuta anche da DP può contare sul consenso di 40 consiglieri.

Le prese di posizione assunte già in Consiglio comunale dai rappresentanti della DC, del PLI,e di quelli del MSI e di Democrazia Nazionale non lasciano intendere flessioni di atteggiamento contrario all'attuale coalizione politica che regge l'amministrazione. Il che vuol dire bocciatura del bilancio di previsione per il 1977 e, venendo a mancare lo strumento finanziario operativo per la vita dell'amministrazione locale, conseguente messa in moto delle procedure per lo scioglimento del Consiglio comunale.

(Italia)

Lazio: dissidio tra sinistre alla Regione

Roma, 2

Un aperto contrasto si è registrato tra comunisti e socialisti alla Regione Lazio, al termine della odierna seduta. Si doveva discutere la mozione, presentata dalla DC, sull'Irspel (l'Istituto di ricerca e di studio per la programmazione economica regionale), di cui è tuttora presidente il democristiano Renato Di Tillo. La scadenza del mandato è a giugno. I socialisti vorrebbero però anticipare i tempi. La mozione democristiana tende per l'appunto a mettere in evidenza che, non essendo avviata la programmazione regionale, non appare giustificata una soluzione di questo tipo.

Di fronte all'orientamento di non discutere oggi la mozione, l'assessore al bilancio e alla programmazione, il socialista Paris Dell'Unto, da cui dipende direttamente l'Irspel, si è fermamente opposto, chiedendo che la discussione si facesse. E' stata convocata la conferenza dei capigruppo, nella quale l'assessore all'industria, Mario Berti (PCI), ha confermato che la giunta non era pronta a rispondere, non avendo avuto modo di esaminare il problema al suo interno, anche per una indisponibilità del presidente Ferrara.

(Italia)

L'EVENTUALE PRESTITO CONTINUA A CONDIZIONARE LA POLITICA ECONOMICA

Stammati chiede di sospendere la decisione di ulteriori spese

Il ministro spera così di convincere i delegati del Fondo monetario della buona volontà in tema di spesa pubblica - Sottostimati anche i dati che riguardano gli enti locali?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Le perplessità espresse ieri dalla delegazione del Fondo monetario circa l'entità delle somme che l'Italia dovrà spendere per la riforma sanitaria e per la ricostruzione delle zone terremotate nel Friuli hanno avuto oggi una indiretta risposta dal ministro del tesoro Stammati, che ha rivolto un appello perché non siano decise — in questi giorni — spese non calcolate nel bilancio di previsione. Questo bilancio, infatti, è allo studio degli esperti del Fondo monetario, e qualsiasi spesa aggiuntiva potrebbe compromettere l'eventualità della concessione al nostro Paese del richiesto prestito di 530 milioni di dollari.

E' per tale motivo che Stammati, illustrando alla commissione bilancio della Camera la situazione economica e le previsioni per fronteggiare gli impegni, ha ritenuto assolutamente necessario contenere entro il limite di 9.800 miliardi di lire il deficit dello stato. Questo tetto massimo costituisce anche uno degli impegni assunti dal governo nei confronti della delegazione internazionale per la concessione del prestito. D'altronde anche il democristiano Sanza ha ribadito oggi che nuove spese, oltre a gravare sul bilancio, precluderebbero seriamente la possibilità di un finanziamento internazionale.

Quali sono dunque le raccomandazioni di Stammati per non compromettere l'esito della laboriosa analisi che gli esperti del Fondo stanno portando avanti con scrupolosa meticolosità? Non decidere nuove spese non previste nel bilancio di previsione e, qualora questo accadesse, «tagliare» altre spese per un uguale valore. Se queste indicazioni verranno seguite la relativa «iniezione» di dollari potrà essere certamente salutare per la nostra economia; in caso contrario non solo dovremo rinunciare al tanto atteso prestito da parte del FMI ma anche alla possibilità di un prestito da parte della CEE che integrerebbe quello ritirato da parte della Gran Bretagna.

Già si registrano, intanto, prese di posizione da parte di esponenti politici alle dichiarazioni di Stammati. Il repubblicano Giorgio La Malfa, replicando al ministro del tesoro ha rilevato che l'espansione della base monetaria contraddice all'asserita volontà antinflazionistica. In tal modo l'esponente repubblicano si è avvicinato in modo rilevante alla posizione espressa dagli esperti del Fondo monetario internazionale. Dal canto suo il comunista Caradini, a proposito della credibilità dei conti presentati agli esperti dal governo ha rilevato che essi non sembrano convincenti, soprattutto per quanto riguarda le voci del disavanzo di tesoreria relativi alle aziende autonome il cui deficit «appare sottostimato», e alla gestione della Previdenza sociale.

Da queste prime prese di posizione politiche emerge alquanto netta un'osservazione. La polemica fatta sorgere dai partiti della «non sfiducia» sui reali costi della riforma sanitaria non contribuisce a impressionare favorevolmente gli esperti del Fondo per una valutazione finale dello stato della nostra economia. Non è forse esagerato dire che l'elargizione del prestito dipenderà anche dal comportamento delle forze politiche in queste due settimane di permanenza in Italia della delegazione.

Se, dopo gli accertamenti, gli esperti internazionali riterranno credibile la nostra situazione economica così come l'ha dipinta il ministro Stammati, lo stesso ministro del tesoro farà pervenire al Fondo la cosiddetta lettera d'intenti che darà il «via» ufficiale al prestito, la cui erogazione avverrà a rate, nell'arco di 18 mesi. Intanto la delegazione del Fondo continua senza sosta nell'accurato esame dei documenti messigli a disposizione dai vari organismi finanziari e tecnici competenti quali, come oggi, la Banca d'Italia per quanto attiene gli aspetti monetari e creditizi, e l'Istat per la quantificazione delle varie situazioni del settore produttivo e commerciale.

Il controllo è per il momento basato sull'attuale deficit dello stato e, soprattutto sulle condizioni del Fondo per il suo contenimento rispetto al credito. Nei prossimi giorni saranno resi noti i primi risultati del «chek-up».

G. L.

ACCESO DIBATTITO NELL'ESECUTIVO DEL SINDACATO

LA CISL IN DIFFICOLTÀ SULLE TESI CONGRESSUALI

Alla fine prevale la mediazione della segreteria - Incerta (ma forse si decide oggi) la data di sciopero nell'industria

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Se i lavoratori dell'industria nazionale dovranno incrociare le braccia per quattro ore l'11 marzo, lo si saprà con certezza dopo la riunione della segreteria unitaria della Cisl che si terrà domani. Infatti è intenzione di Macario proporre che la manifestazione di protesta venga effettuata invece tra l'11 e il 15 cioè dopo il direttivo della Federazione unitaria convocato appunto in quei giorni. I metalmeccanici invece avevano insistito sulla data dell'11 anche perché questa avrebbe coinciso con uno sciopero provinciale proclamato a Milano e quindi la cosa avrebbe avuto più risonanza. Comunque il problema della data non diventa certo insormontabile di fronte alla necessità comune di attuare la protesta, su cui non sussistono dubbi di sorta. Dove invece i dubbi ci sono stati, e non pochi, è stato proprio nell'ambito del comitato esecutivo della Cisl nel corso di un intenso dibattito durato tre giorni sui temi da elaborare per il prossimo congresso della confederazione (a Roma dal 14 al 18 giugno).

Mentre sulla proposta per il coordinamento delle azioni di lotta in corso non sembrano esservi state grosse polemiche fra i 47 membri dell'esecutivo Cisl, il dibattito è stato invece piuttosto acceso e molto movimentato sul punto riguardante la presentazione delle tesi per il dibattito precongressuale. Dai numerosi interventi che si sono svolti oggi e che hanno prolungato il dibattito per un paio d'ore sarebbero emerse almeno tre posizioni diverse: un gruppo avrebbe sostenuto che le tesi potevano benissimo venir fuse in un testo unico; un altro gruppo si sarebbe pronunciato per l'invio delle tesi così come sono al dibattito; un altro gruppo ancora avrebbe chiesto il voto esplicito sui due documenti.

Per cercare un punto di incontro fra tali posizioni, questa mattina, dopo l'intervento di Macario, alcuni membri del comitato esecutivo hanno presentato una serie di ordini del giorno. Di fronte a tali proposte, la segreteria ha deciso di presentare un proprio o.d.g. approvato all'unanimità. Si tratta di un documento che lascia soddisfatto soprattutto il gruppo di maggioranza della confederazione.

Da registrare ancora, in campo sindacale, un incontro iniziatosi questo pomeriggio al ministero del bilancio fra i ministri Morlino, De Mita e il sottosegretario Scotti e una delegazione della Cgil, Cisl, Uil guidata dai segretari confederali Didò, Romei e Muci. sul tavolo della discussione sono i problemi del Mezzogiorno in relazione sia al piano quinquennale (76-80) per l'intervento straordinario, che dovrebbe venir definitivamente approvato domani mattina dal comitato delle regioni meridionali, sia alle misure ordinarie di intervento nel Sud.

Alberto Castagna

re stato sostituito con Marcello Modiano nel novembre scorso, ha dato vita ad una nuova organizzazione di imprenditori, che come annuncia «Il Mondo» aprirà la propria sede nazionale a Milano entro la fine del mese.

(Italia)

ALLA TINA ANSELMI l'Oscar dei giovani

Roma, 2

L'on. Tina Anselmi, ministro del lavoro, è la vincitrice dell'oscar dei giovani 1976, assegnatole dal «Centro di iniziativa giovanile». La scelta è risultata dall'annuale referendum fra gli ottomila iscritti dell'associazione. Nelle precedenti edizioni l'oscar dei giovani, che è sempre attribuito a personalità politiche per una presunta attività in favore dei giovani, era stato assegnato agli onorevoli Fanfani, Pertini, Forlani, Preti, Andreotti e Colombo e, lo scorso anno, all'ex presidente della commissione esecutiva della CEE, Ortoli.

Il dibattito Lockheed

Dalla prima pagina

razione, non meno clamorosa di quella di ieri, in cui si afferma che «il latitante Ovidio Lefebvre ha goduto di connivenze e protezioni da parte del governo italiano». Pannella sostiene che «l'ordine di cattura nei confronti di Ovidio Lefebvre, che si trovava in Messico, fu trasmesso dalla commissione inquirente il 7 dicembre 1976 al comando dei carabinieri di via Mentana, a Roma, dopo sei mesi dalla data in cui, il 14 giugno '76, la nostra ambasciata a Città del Messico aveva segnalato al governo di Roma l'indirizzo esatto, ad Acapulco, del latitante».

Pannella si chiede «come è possibile che l'„Inquirente" non si sia accorta di tutto ciò»?. Non è sintomatica — si chiede ancora — questa «disattenzione» congiunta all'estrema delicatezza degli interrogatori ogni volta che sullo sfondo appaiono i fratelli Lefebvre o il Quirinale?» Il leader radicale, quindi, pone un'altra domanda: «Perché non si è mai interrogato l'ambasciatore italiano ad Ankara, senatore Messeri?». Ed aggiunge: «Messeri, come risulta dagli atti, ha messo in contatto i fratelli Lefebvre con la Lockheed. Messeri — scrive ancora Pannella — va ad Ankara come ambasciatore e l'Aeritalia riesce a consegnare al governo turco 40 aerei "F-104 Starfighter" costruiti in Italia su licenza Lockheed»: quale è la conclusione di Pannella? Eccola: «L'Italia, i Lefebvre e i loro protettori sono al centro dello smistamento in tutto il Mediterraneo ed il Medio Oriente degli affari della Lockheed». Si tratta di questioni che saranno sollevate, probabilmente domani, dal leader radicale in aula. Pannella ha detto che le sue «rivelazioni» impongono un supplemento di istruttoria. L'assemblea respingerà la richiesta di Pannella. Ma, certo, i tempi del grande dibattito Lockheed si prolungheranno in notevole misura.

Dopo la discussione sulle istanze dei «laici» e sulla eventuale proposta di Pannella per un supplemento di indagini, l'assemblea ascolterà le relazioni del comunista D'Angelosante e del democristiano Pontello. Sarà questo l'avvio vero e proprio del dibattito. D'Angelosante chiederà il rinvio all'alta corte di giustizia di Gui e Tanassi; Pontello sosterrà l'esigenza del rinvio alla corte del solo Tanassi e l'estraneità di Gui dalla vicenda. Dopo le relazioni dei due commissari della «Inquirente» prenderanno il «via» gli interventi dei parlamentari-giudici.

Gui e Tanassi, secondo le previsioni fondate sull'atteggiamento assunto dai gruppi parlamentari sino a questo momento, dovrebbero essere rinviati al giudizio della corte. Dovrebbero, infatti, votare contro i due ex ministri 485 parlamentari (318 comunisti; 23 missini; 26 indipendenti di sinistra; 4 radicali; 6 demoproletari; 88 socialisti e 20 repubblicani). Da questo complesso di voti, però, dovranno essere sottratti il comunista Amici (ricoverato in clinica) ed il repubblicano Bucalossi. Si raggiungerebbe pertanto, la cifra di 463, sei voti in più rispetto al quorum nenecessario di 477 voti.

P. C.

L'accusa

delle tangenti erogate ai pubblici ufficiali di cui al capo a).

c) Ovidio Lefebvre D'Ovidio e Antonio Lefebvre D'Ovidio: *imputati del reato di cui agli articoli 110, 112, n. 1, 321, in relazione all'articolo 319, prima parte, cap. n. 1 codice penale, per avere in concorso tra loro e con le persone di cui ai capi d) ed e), agendo per conto e nell'interesse della società Lockheed Aircraft Corporatione e Lockheed Georgia Company promesso prima, e corrisposto poi, utilizzando anche società fittizie, imprecisate somme di denaro complessivamente e approssimativamente ammontanti a lire un miliardo 130 milioni alle persone di cui al capo a) e per i fini in detto capo indicati.*

d) Crociani, Antonelli, Fava: *imputati di concorso nel reato di cui al capo c), per avere, anche mediante la costituzione della società fittizia denominata «Com-El», partecipato all'attività criminosa dei fratelli Lefebvre, in particolare per avere fatto opera di mediazione del pagamento alle persone di cui al capo a) di lire 140 milioni quale quota parte della maggior somma di cui al capo precedente.*

e) Olivi e Melca: *imputati del reato di cui agli articoli 110, 112 n. 1, 321, in relazione all'articolo 319 prima parte cap. n. 1 codice penale, per avere, in concorso tra loro, e con le persone di cui ai capi c) e d), anche con la copertura della «Ikaria», svolto attività di mediazione tra i fratelli Lefebvre e il ministro della difesa pro-tempore Luigi Gui nell'opera di corruzione dai predetti spiegata nei confronti del Gui medesimo per indurlo all'acquisto, per conto dello Stato italiano, di quattordici aerei «Hercules C-130», nonché per aver fatto da tramite nel pagamento a Gui della somma di lire 48 milioni 750 mila.*

R. R.

Pericolo

rere. I comunisti hanno immediatamente e duramente replicato dalle colonne dell'«Unità», ricordando che solo l'impossibilità di un accordo tra i capigruppo del PCI, del PSI e del PRI, dopo il pronunciamento della direzione comunista di procedere alla raccolta delle firme, indusse concordemente a rinviare la decisione all'autonoma valutazione dei singoli gruppi. Secondo l'«Unità» non è vero, quindi, che il PCI abbia assunto unilateralmente l'iniziativa.

Alla risposta del PCI ha fatto seguito una replica del PSI prima, con una dichiarazione congiunta dei capigruppo Cipellini e Balzamo, e poi con un editoriale dell'«Avanti». I capigruppo hanno ribadito che i comunisti erano d'accordo sulla dissociazione dall'iniziativa di Pannella per la raccolta delle firme e poi hanno cambiato opinione ponendo ai rappresentanti degli altri partiti richieste e condizioni tali da rendere impossibile un accordo. Da parte sua il segretario Craxi, in una intervista radiofonica ha tenuto a ripeterei i motivi della decisione socialista favorevole a Rumor, anche con l'intento di sdrammatizzare la tensione esistente nel PSI.

«Non ci sono stati — ha detto Craxi — né ricatti, né baratti, so bene che una parte dell'opinione pubblica avrebbe voluto una decisione diversa, e naturalmente in questa materia non si può certo escludere che si sia sbagliato. E tuttavia mi interrogo sul fondamento di questa richiesta. Se esso fosse solo pregiudizio politico negativo, devo dire francamente che non ci siamo mai prestati e non ci presteremo mai al costume dei "processi politici"».

Craxi ha poi continuato affermando di essere confortato in questo suo giudizio dalle decisioni adottate unanimemente ieri dalla segreteria del PSI. Domani, per la questione Lockheed si riunirà anche la direzione socialista; a proposito degli incontri bilaterali, il segretario del PSI ha detto: «un clima di tensioni tra i partiti e nei partiti non è certo il più propizio per poterli affrontare».

Vivaci polemiche, come si è detto, anche nel PRI. Bucalossi ha rivendicato la propria autonomia di giudizio per le eventuali responsabilità di Gui e Tanassi. Mammì, ha replicato immediatamente a nome della presidenza del gruppo parlamentare repubblicano: «I gruppi parlamentari repubblicani della Camera e del Senato — egli ha detto — nella libera determinazione di ciascun componente hanno votato all'unanimità con l'assenza dell'on. Bucalossi che quindi, non è investito della facoltà di impegnare altri che non siano se stesso».

La DC ha deciso di mobilitare tutti i deputati e i senatori. Zaccagnini, Piccoli e Bartolomei, hanno inviato questa sera una lettera circolare ai parlamentari DC in cui si dichiara che «la presenza è obbligatoria per tutti, senza nessuna eccezione».

R. P.

IL «PIANO» PRESENTATO DA BISAGLIA SUL PROBLEMA DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Critiche anche dalla maggioranza al progetto di scorporo dell'Egam

Frassini (esperto d.c.) e l'agenzia di corrente di Donat Cattin hanno espresso il loro dissenso IRI: si fa più morbida l'opposizione a Petrilli

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Il progetto del ministro Bisaglia, che ha illustrato alla commissione bilancio della Camera le prospettive di riassetto delle partecipazioni statali, con particolare riferimento al problema Egam, è oggi oggetto di molteplici e contrastanti valutazioni di vari partiti. Prosegue intanto la ridda di voci e di ipotesi in merito alla tensione esistente al vertice IRI dopo la manifestazione di dissenso di tredici direttori e condirettori nei confronti della dirigenza dell'istituto, in seguito agli aumenti di potere al discusso Crolabria. Sintomi di tensione si registrano anche in seno all'ENI, tanto che sull'argomento si registrano prese di posizione parlamentare.

Il «piano Bisaglia» e, in particolare il progettato scioglimento dell'Egam senza un preventivo chiarimento del programma di scorporo e di riaccorporamento delle 70 aziende controllate dall'ente, sembra incontrare non poche perplessità nella stessa DC. L'ex presidente della Gepi ed esperto economico democristiano Frassini ha oggi osservato che «le proposte del ministro Bisaglia relativamente allo scioglimento dell'Egam e alla costituzione di gestioni autonome presso l'IRI e l'ENI, pur nell'oggettiva difficoltà del problema, non affronta il nodo reale che è quello dell'assunzione di precise responsabilità per stabilire criteri obiettivi e inequivocabili sulla base dei quali porre necessariamente in liquidazione le imprese dissestate».

Dello stesso tenore sono alcune considerazioni fatte dall'agenzia «Forze nuove», portavoce dell'omonima corrente della sinistra d.c. che fa capo a Donat Cattin e che, quindi, sembrano riflettere una posizione critica del ministro dell'industria sulle proposte del titolare delle partecipazioni statali.

E veniamo al cosiddetto «nodo IRI». Apprezzamento per le dichiarazioni di ieri del ministro e dei rappresentanti delle forze politiche alla riunione della commissione bilancio e partecipazioni statali della Camera favorevoli a privilegiare, anche nei programmi di riassetto degli enti, i valori della professionalità e della collegialità è stato espresso dai tredici direttori e condirettori centrali dell'IRI che da tempo, «al di là delle indiscrezioni, operano per l'adozione di adeguati criteri di gestione all'interno dell'Istituto».

Al di là della dichiarazione — sostanzialmente sdrammatizzante — dei tredici direttori e condirettori dell'IRI, nessuna novità si registra oggi per il «nodo IRI», né appare ipotizzabile per i prossimi giorni: la situazione, infatti, sembra congelata fino a quando non verrà ricostituito il comitato di presidenza dell'ente previsto — come ha dichiarato ieri il ministro Bisaglia in commissione — entro dieci giorni.

Gino Roberti

«MANOVRE» NELLA MONTEDISON

Milano, 2

Alcune funzioni del gruppo Montedison dopo l'ultimo consiglio di amministrazione sono state modificate. Con ordini di servizio in corso di distribuzione — informa un comunicato del gruppo — a seguito delle dimissioni dalla società di Gioacchino Albanese, le funzioni inquadrate in strategie, studi economici e relazioni vengono poste alle dirette dipendenze del presidente.

Con un ordine di servizio viene riorganizzata la funzione relazioni pubbliche; responsabile della funzione è il dott. Giovanni Dell'Orto con il compito di assistere il presidente nella definizione delle politiche di relazioni pubbliche e pubblicità del gruppo in Italia e all'estero. Inoltre, la funzione dovrà assicurare il coordinamento e il controllo dei programmi e delle attività di relazioni pubbliche e pubblicità e il rispetto delle politiche stabilite.

Un altro ordine di servizio riguarda il settore rapporti con l'estero. L'amministratore delegato coadiuva il presidente nell'indirizzare e coordinare le politiche di presenza del gruppo all'estero, nel definire obiettivi e piani di intervento e nello sviluppare rapporti con governi, pubbliche amministrazioni e organismi economici nelle aree di interesse del gruppo. Vengono invece inquadrate in coordinamento e controllo gestione — conclude il comunicato — le funzioni operative attualmente dipendenti da coordinamento rapporti con l'estero al fine di conseguire una più stretta integrazione gestionale tra le attività industriali e commerciali del gruppo in Italia e all'estero».

(Ansa)

NUOVA ASSOCIAZIONE dei piccoli industriali

Roma, 2

«Base industria» è la nuova associazione dei piccoli industriali fondata da Mario Corbino, leader defenestrato della Piccola industria, l'organizzazione degli 85 mila industriali minori aderenti alla Confindustria. Corbino, che era presidente della Piccola industria, dopo esse-

PANICO NELLA SCUOLA DOPO UNA SENTENZA

Nulla da temere per i diciassettisti

Lo dice il ministero - I sindacati però non sono d'accordo e parlano di 80 mila posti da rivedere

Roma, 2

Giorni difficili per i diciassettisti, gli insegnanti immessi in ruolo grazie all'articolo 17 della legge 477 per la scuola. Il loro futuro è messo in pericolo da una sentenza del Tribunale amministrativo del Lazio. Ieri si era diffusa addirittura la voce che per la maggior parte di questi insegnanti, dopo la sentenza, tornavano ad essere incerti posto e sede di lavoro. Di parere contrario è il ministero della pubblica istruzione. Giudicate «allarmistiche» le voci in proposito, un comunicato del ministero afferma che in ogni caso sarebbe interessato dalla sentenza del TAR solo un certo numero di posti che per legge andavano riservati agli insegnanti delle graduatorie speciali.

«In ogni caso — secondo il ministero — è destituita di fondamento la interpretazione giornalistica per cui dalla decisione del TAR, qualunque essa sia, discenda, per i 150 mila insegnanti immessi in ruolo in base all'art. 17, la necessità di procedere ad un cambiamento di sede. Infatti la stragrande maggioranza di tali insegnanti non è toccata dalla decisione del TAR del Lazio».

«Pertanto — prosegue la nota — i movimenti che eventualmente si dovessero rendere necessari in base alla decisione del TAR del Lazio, riguarderebbero soltanto gli insegnanti immessi in ruolo per insegnamenti relativi a guaduatorie nazionali previste da leggi speciali non ancora esaurite. L'eventuale movimento riguarderebbe, dunque, una aliquota ridotta di docenti diciassettisti. In ogni caso, i problemi posti dalla decisione del TAR troveranno soluzione prima dell'apertura del prossimo anno scolastico. Inoltre, nel contesto della trattativa che è in corso già da tempo con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, troverà soluzione il problema di tutti gli insegnanti delle leggi speciali ancora in attesa di nomina.

Il relativo ottimismo del ministero non è però condiviso dai sindacati autonomi del personale insegnante. Il problema non riguarderà forse 150 mila docenti — si afferma — ma certamente nemmeno quel numero esiguo che vorrebbe far apparire il ministero: un calcolo approssimativo per difetto può far arrivare ad almeno 80 mila insegnanti. «La decisione del TAR senz'altro non dovrà influire sul regolare avvio del prossimo anno scolastico — ha dichiarato il segretario generale del Sindacato nazionale scuola media, Ghio — comunque il problema è più complesso di quanto risulta dagli interventi registratisi oggi sulla vicenda».

(Ansa - Italia)

PROTESTANO A VENEZIA i pittori ambulanti

Venezia, 2

E' ripresa, a Venezia, la protesta dei pittori ambulanti (circa una quarantina) ai quali l'amministrazione comunale non intende rinnovare i permessi di lavoro sulla Riva degli Schiavoni. Per ottenere le regolari licenze, i pittori dovranno, di conseguenza esperire tutto l'«iter» previsto dalle norme vigenti.

IL MANCATO «VIA» ALLA COSTRUZIONE DI TRE NAVI METTE IN CRISI L'AZIENDA

Cassa integrazione al cantiere Breda per la sospensione di un ordine russo

Mestre, 2

La direzione del cantiere navale «Breda» (Gruppo Efim) di Marghera ha informato le maestranze che, a partire dal 7 marzo prossimo, un numero non ancora precisato di lavoratori, approssimativamente indicato fra i 291 ed i 700, sarà posto in cassa integrazione guadagni a zero ore per 13 settimane.

La decisione di ricorrere alla cassa integrazione è stata giustificata dall'azienda con «le improvise, impreviste ed imprevedibili disposizioni impartite dal cliente russo di sospendere con effetto immediato l'inizio dei lavori delle tre navi per trasporto di ammoniaca e Gpl ordinate con un contratto firmato il 18 ottobre 1976, in attesa che agli risolva alcune difficoltà insorte in ordine alla dimensione delle navi».

Come si ricorderà il contratto di vendita delle tre navi all'Unione Sovietica era stato oggetto, nel gennaio scorso, di una polemica nella Comunità economica europea. In sostanza, gli organismi comunitari avevano criticato l'Italia per le condizioni creditizie particolarmente favorevoli concesse all'URSS in questa occasione. Il governo italiano dal canto suo si era difeso sottolineando di aver agito in questo modo per battere i giapponesi.

Appresa la notizia della decisione aziendale, i tremila dipendenti della «Breda» sono scesi in sciopero stamani, per due ore, dando vita ad una manifestazione che ha rallentato il traffico sul ponte translagunare che collega Venezia alla terraferma. La Federazione dei lavoratori metalmeccanici di Venezia ha diffuso un documento in cui si rileva che «è inaccettabile il metodo con il quale è stata chiesta la cassa integrazione senza una preventiva disamina sullo stato di acquisizione delle commesse per la produzione di gasiere, le quali sono state modificate dal committente, ma ancora non si sa cosa questo comporti per il piano di produzione aziendale».

«Secondo quanto dichiarato nel recente incontro con il ministro delle partecipazioni statali — prosegue il documento dei sindacati — bisogna definire senza complicazioni politiche l'assegnazione di due navi della Finmare al cantiere navale "Breda" ed occorre inoltre conoscere i piani di produzione dettagliati del cantiere per affrontare il problema dell'occupazione e di tutto l'indotto». «Solo con queste chiarificazioni — conclude la nota della FLM — è possibile poi portare nella discussione, ma avvenuta, sulla cassa integrazione, esaminando tutte le implicazioni che questa può avere per i lavoratori».

(Ansa)

PROTESTA DI CARRELLISTI

SCIOPERO PARZIALE: produzione bloccata alla Mirafiori

Torino, 2

Da tre giorni sciopera ad oltranza un centinaio di addetti ai trasporti del gruppo auto della Fiat di Torino, che rivendica passaggi di categoria. Lo sciopero, accompagnato dal blocco ai mezzi di trasporto degli ingressi e degli accessi interni degli stabilimenti di Mirafiori, impedisce sia in entrata che in uscita l'afflusso dei materiali necessari per rifornire le linee di montaggio. Per questi motivi, sin dalla serata di ieri, sono rimasti senza lavoro circa 1.300 dipendenti della carrozzeria e delle «presse» di Mirafiori.

Per il protrarsi dello sciopero la situazione si è aggravata oggi. Nel corso della giornata, infatti, sono stati lasciati in libertà circa 7.500 lavoratori di tutto il comprensorio di Mirafiori. Un folto gruppo di questi ultimi è penetrato con la forza nella palazzina degli uffici dello stabilimento presse, impedendo l'uscita degli impiegati. Qualora l'agitazione dovesse protrarsi, i lavoratori degli stabilimenti di Torino (Mirafiori, Lingotto e Rivalta) e di quelli collegati all'auto fuori Torino (compresi quelli del Mezzogiorno) si troverebbero nella impossibilità di proseguire la normale attività lavorativa.

La Fiat sottolinea come l'iniziativa di pochi determini effetti di estrema gravità producendo ingenti danni all'azienda ma, soprattutto, ad un numero molto elevato di lavoratori non direttamente interessati dalla agitazione.

(Italia)

ALTRI TEMPI

QUEL distinto signore con in testa la «meza nosa» e in mano la «bagolina» non compera mai indumenti fatti in serie che egli definisce sprezzantemente «roba de careto». Quando qualcuno gli dà uno spintone e non gli chiede scusa, «ghe monta el futer». Appena tornato a casa, si mette a tavola. Lo serve la cameriera. Mangia, scambia qualche parola con la moglie e fulmina con lo sguardo i figlioli se si permettono di parlare ad alta voce, di ridere o di fare minuscole palline con la mollica di pane. Alla fine del pasto fuma «el spagnoleto». Poi dice: «Son stanco. Prima de tornar in uficio, me vado a butar un'oreta». Più tardi esce. Esce anche la signora con un cappello impreziosito da fiori e frutti. Un velo grigio le copre il volto. Dopo essersi recata dal «becher» a pagare il conto mensile della carne, va da un'amica che riceve proprio quel giorno. Le racconta: «Stanote me son insognada de un omo in montura. Me par che xe bon».

Quando scende la sera è di nuovo a casa. Rimprovera il figlio più piccolo che ha portato nella «camera de ricever» cartine colorate e pezzetti di stoffa accusandolo di essere «un strazariol». Chiede al figlio più grande se ha fatto la lezione per l'indomani. Questi le risponde che la maestra non gli ha dato niente da fare. Allora, con gli occhi severi e la voce dura, lo ammonisce: «A mi no te me conti floce!». La cameriera serve la cena per i bambini. C'è lo «snizel» che al piccolo piace tanto. Poi la mamma li accompagna a letto. Si accorge che il grande ha ancora la tosse e vuole che prenda una «zidela». Il bimbo cerca di resistere, ma lei taglia corto: «Ciola e no sta far la smorfia!». Torna il marito. Cenano. Per un po' lui legge il giornale e lei lavora a maglia. Ora cominciano a parlare. C'è da risolvere il problema del sacco di patate che la zia gli ha spedito dalla campagna. Decidono di mandarlo a prendere alla stazione da un «servo de piaza».

Quando escono insieme il sabato pomeriggio per incontrarsi al caffè con un'altra coppia, lei cammina lentamente e si ferma davanti a tutte le vetrine: «Me par 'ssai fineto quel vestito, varda che bela tinta che 'l ga». Lui la rimprovera dicendole che è una «camoma». Ma si vogliono bene. Gli amici non sono ancora giunti. Lui sfoglia la «Züricher Zeitung» perché non si fida di quello che raccontano i nostri giornali: sono troppo simili l'uno all'altro e non fanno che elogiare Mussolini e i fascisti.

Di lui, sempre serio e imbronciato, un amico dice che «no 'l xe omo de ganga». L'amico invece, forse perché non è sposato, durante il carnevale è quasi sempre insonnolito e con gli occhi cerchiati. Si giustifica affermando: «Son de notolada». Ha molti soldi e ha potuto acquistare una Fiat «509». Il distinto signore lo prende in giro per quella macchina che ansima ed è soggetta a continui guasti. Gli ripete spesso: «Buta via quela carobera». La signora si meraviglia come l'amico, con «quele gambe de pek», possa aver tanta fortuna con le donne. Poi aggiunge pensierosa che «ale babe ghe piasi i stradarioi e i cotoleri specialmente se i ga bori».

* * *

Ogni mattina arrivava puntuale la «juza» con i suoi bidoni di latte. Abbastanza spesso le famiglie della piccola borghesia andavano d'estate a villeggiare nella sua casa. Una volta alla settimana, con un grosso fardello in testa, giungeva la «lavandera» che portava la biancheria pulita e prendeva la «roba sporca».

Per le vie della città, di quei tempi, si udivano i «gua» e i «conzapignate» che offrivano i loro servigi e, nella tarda primavera, donne mature che, quasi con un canto, invogliavano la gente ad acquistare le more. C'era anche chi gridava: «Straze vece, robe vece da vender». Al cinema i bimbi succhiavano «caramei» multicolori.

Le sartine, che abitavano in soffitta, donavano l'amore a piene mani ai giovani della borghesia. Era di moda «Creola»: «Straziami, ma di baci saziami».

Le lampade a gas e le rare luci elettriche, quando c'era la pioggia e la bora, disegnavano ombre magiche sulle strade bagnate. I fanciulli guardavano dalla finestra quello spettacolo insolito. Credevano di vedere misteriosi cavalieri intenti a un duello o paurosi orchi che scomparivano subito dopo essere apparsi. Non avevano paura perché la mamma stava lì accanto. E l'atmosfera della stanza, intiepidita dalla stufa di maiolica, era rassicurante.

«Pepi de Rena», un «marangon» di mezza età parlava ai ragazzi, che si affacciavano all'uscio della sua bottega, di Rodolfo e di Massimiliano d'Absburgo e dei tempi d'oro del porto di Trieste «soto la Defonta». Raccontava anche le avventure di suo padre, nostromo sul «Wien» del Lloyd austriaco che faceva la linea celere Trieste-Alessandria. I ragazzi ascoltavano, un po' increduli e un po' convinti, quelle interminabili storie che parevano favole. Poi correvano via a giocare la «sesa cuceti» o le «lavre», dette anche, non si sa bene perché, «i vivi e i morti».

Una signorinetta nella casa di fronte si guardava allo specchio e cantava: «Là, tra le rose in fior, / l'idillio incominciò / e furon baci, / promesse audaci, / poi le follie / della passion».

* * *

Talvolta è piacevole ricordare il passato. L'atmosfera dell'infanzia, i nostri genitori e i nostri nonni e il calore del loro affetto suscitano un dolce senso di malinconia. Ed è dolce e malinconico anche il suono di vecchie parole dialettali che si odono sempre più raramente e che richiamano alla memoria sentimenti e sensazioni assopiti in un cantuccio del cervello.

Il mondo oggi è diverso. Se quello di alcuni decenni or sono sembra migliore, è solo perché, come dice il Gozzano, «il meglio d'altri tempi / non era che la nostra giovinezza». E' però certo che il progresso sociale ed economico lo abbiamo pagato piuttosto caro. Ogni sera in casa abbiamo i banditi. Ce li porta la televisione con i suoi notiziari deprimenti e prolissi. Anche nelle strade ci sentiamo poco sicuri, come accadeva in Istria nel primo dopoguerra quando imperversava Colarich. E tuttavia non sapremmo rinunciare al benessere elargitoci dalla civiltà dei consumi.

Ai tempi della nostra infanzia desidereremmo ritornare solo per avere l'ingenuità, l'immaginazione, la fiducia e le speranze di allora. Ma non vorremmo mai rinunciare a quelle comodità che il progresso tecnologico ha distribuito abbastanza generosamente tra una parte degli uomini dell'era atomica. Però, quando sento la gente che spinge e non «sburta», che scende e non «smonta», quando la musica moderna mi ossessiona, quando ho l'impressione che la cerchia dei violenti e dei disonesti si allarghi sempre di più, mi rifugio per un breve attimo nel ricordo del nostro dialetto come lo parlava «Pepi de Rena», riascolto le canzoni degli anni Venti e rimpiango la serietà e la rettitudine della vecchia Mitteleuropa.

Dino Saraval

A Libero Pellegrini il premio «Terra e Vita»

Si è riunita a Bologna, sotto la presidenza di Carlo Bo, la giuria del premio letterario «Terra e Vita» composta da Francesco Mario Agnoli, Giorgio Amadei, Corrado Barberis, Angelo Betti, Roberto Costanzo, Mario Grasso, Massimo Grillandi, Luigi Perdisa.

Il premio, riservato ad opere inedite, aveva lo scopo di sollecitare la letteratura ad occuparsi di quei nuovi fenomeni che hanno investito il mondo rurale cambiando radicalmente il modo di essere delle campagne e di quei fatti che tanto hanno mutato il costume in questi ultimi anni e che affondano le loro radici nella civiltà rurale.

Dopo un attento confronto dei rispettivi punti di vista e dopo aver preso atto del buon livello medio delle opere pervenute, la giuria, pur rilevando che queste esprimono più il momento negativo che quello positivo dell'attuale situazione agricola, ha ritenuto particolarmente meritevole, sia sotto il profilo letterario, sia sotto quello contenutistico, l'opera di Libero Pellegrini «Elegia per un villaggio» la quale esprime in modo particolarmente incisivo la situazione di molta parte delle zone agricole del nostro Paese.

Sono state pure segnalate le opere di Alberto Brunoli, Raimondo Campanini e Luciano Gosi.

In vista delle prossime edizioni del premio e di un adeguamento della sua forma per estenderne l'incidenza, la giuria unanime ha ritenuto di segnalare come particolarmente significativa ai fini di una rivalutazione della civiltà agricola l'opera di Gavino Ledda, «Padre padrone».

L'opera vincente sarà presentata il 12 marzo in occasione della prossima Fiera di Verona.

Telefoto Upi

Tokyo — I sovietici Iran Moiseeva e Andrei Minenkov durante l'esibizione ai campionati del mondo 1977 attualmente in corso

SABATO E DOMENICA AL VERTICE DEL TRIANGOLO INDUSTRIALE DELLA BULGARIA

L'antica Filippopoli e Filibè nel neo-modernismo di Plovdiv

Diversi nomi per un'unica città dai molti volti - Alla sera nel borgo i rari fanali creano scorci di vecchia Turchia, in un barrio catalano compenetrato di barocco slavo: una scenografia d'opera

Plovdiv è troppo famosa per non deludere al primo sguardo. Il greco Luciano di Salosota diceva: «La sua bellezza risplende come una stella». Il viaggiatore turco Evlia Celebi asseriva: «Delle dieci città della Turchia la prima è Ochrid ma la più bella è Filibè». E questa non era altro che la Filippopoli di Filippo il Macedone caduta in mano ottomana nel XIV secolo. Tante dominazioni. I Traci vi costruivano i loro sepolcri. Gli Elleni, i templi. Roma, nuove strade e mura. Civiltà scomparivano cedendo il posto ad altre. Restava la loro eredità. Ed ora, quando le scavatrici rimuovono pietre e terreno per i lavori di tubatura, si scoprono i tesori lasciati nei secoli. Sembra comunque che bellissima fosse al tempo di Traiano, di Marco Aurelio e di Adriano la città che i romani avevano chiamata Trimontium per le tre punte della collina su cui è situata.

Non cercatele, arrivando. Plovdiv, estesa com'è, comincia con fabbriche e grattacieli nella valle della Mariza, la «fertile» come vien definita con la parola slava: «ploden» che sembra aver dato il nome alla città. Ricca è infatti la pianura tracia. Essa fornisce il nove per cento della produzione industriale del Paese e l'otto per cento di quella agricola. Essa dà il trenta per cento delle mele, un quarto degli ortaggi, due terzi del riso e il dieci per cento dell'uva, oltre alla produzione propria di cotone e tabacco. Le grandi industrie collegate all'elaborazione di tali prodotti, presenti nei settori tecnici della Fiera di Plovdiv, evidenziano l'accresciuta importanza della città che è autonoma come Sofia e Varna e del distretto che è retto da consiglieri eletti dai cittadini ai quali spetta la direzione della vita politica, economica, amministrativa e sociale del territorio.

Ma è nei fine-settimana che la città ha una particolare aria di festa. La gente si riversa nei parchi e nei viali che io costeggio arrivando dai Rodopi. Poi la corriera, inesorabile, mi lascia là in periferia, il che significa un'interminabile corsa in un tram gremitissimo. In piedi, naturalmente. La bellezza vien dopo, nella grande piazza dagli altissimi getti luminosi e nel Corso Kolarov in stile floreale bulgaro che ha una sua grazia ottocentesca, sciupata purtroppo dal viavai incessante della gente sempre alla ricerca di qualcosa da comperare prima di sedere al caffè e farsi finalmente servire.

Anche se poi il servizio è quello che è. I turisti bulgari ho modo di conoscerli al mio albergo nella veranda a vetri che sostituisce il grande giardino. Generalmente sono coniugi che vengono dalle città vicine. Lavorano entrambi fuori casa. Lei, anche a casa. Forse le donne, forti dell'appoggio del regime, s'illudono di aver addomesticato i loro uomini. Ma io leggo in una rivista di qui le testuali parole: «Per quanto il marito bulgaro apprezzi i vantaggi materiali apportatigli dal progresso sociale della moglie, sussiste tuttavia il fatto che ciò non è ancora divenuto parte delle sue più intime convinzioni. Solo il dieci per cento degli uomini divide infatti con loro il lavoro domestico... Pur sviluppandosi e migliorando, il marito bulgaro non riesce a tener dietro alle nuove esigenze femminili, egli, cioè, non ha ancora appreso ad amare la moglie così come essa è divenuta».

I due che sono con me pagano una cena, bibita compresa (un analcolico), 1200 lire, si accontentano quindi di poco se si pensa che un piatto normale va sulle 1600 lire. Con ciò, però, realizzano il loro programma turistico festivo il che qui fa molto Occidente. Il posto è pieno di giovani d'ambo i sessi che si divertono alla maniera antica prima di dar seguito al preambolo. Li osservo mentre bevono e schiamazzano e non vedono l'ora di sbarazzarsi di me, ospite involontaria al loro tavolo. Alcuni ricordano nei tratti i romani della decadenza. Visi grassocci, capelli ricciuti con la frangia, nasi carnosi.

Le donne, invece, sono tutte slave, rosee, ben piantate con nasi piccoli, zigomi forti ed occhi stretti. I camerieri non vi trattengono. Vi lasciano andar via piuttosto che cercarvi una lista in lingua straniera. Non c'è sforzo extra compreso nel salario. Anche i ristoranti più attrezzati sembrano mense comunali. Nessun gestore si rallegra vedendovi tornare. Il locale non è suo, quindi la parola cliente per lui non significa nulla. C'è in tutti un unico desiderio: finire il lavoro ed andarsene. Così può capitarvi di sedere in un caffè e di attendere invano se le cameriere stanno finendo il turno e l'altro non è ancora cominciato. C'è sempre tanta calma dovunque. Lo Stato è un padrone benevolo che se perde qua si rifà da un'altra parte, nel settore dell'abbigliamento, per esempio, dove offre pochissima scelta imponendo invece il suo prezzo.

Anche le vetrine presentano poche varianti. Alcune contengono unicamente striscioni inneggianti al regime e foto di personalità in visita. Solo l'insegna ricorda l'articolo trattato nel negozio. Uno di questi che porta scritto in cirillico «Tricotage» sta vicino alla cattedrale cattolica sulla grande arteria che diventerà poi la Strada di Istànbul.

Si nasconde la piccola chiesa fra case anonime quasi a chiedere di essere ignorata e tollerata, il che in effetti avviene da qualche anno. Me lo dice in buon italiano il parroco, succeduto al reverendo Vasco Serecov divenuto vescovo di Nicopoli subito dopo i colloqui del '75 fra il Papa ed il Presidente Zizkov. La diplomazia vaticana fa ogni sforzo affinché quelle dell'Est non siano più le «Chiese del silenzio». Perciò essa raccomanda: «Fate tutto ciò che è permesso dalle leggi dello Stato». Ed è disposta a sacrificare membri suoi se questi non sono graditi al governo ma in compenso vuole per i cattolici — che sono 65 mila — la libertà di culto sancita dallo Stato. Il che avviene solo in teoria. Se è vero che dal '52 nessun prelato è stato condannato a morte e che dal '66 nessun religioso è stato arrestato, resta tuttavia nei fedeli la paura di non sapere con esattezza ciò che è permesso e ciò che è vietato. E così tutto si fa di nascosto — battesimi, matrimoni, corsi d'istruzione — ed assume un carattere di illegalità che può diventare pericoloso a seconda del momento o della persona in carica tenendo presente anche il fatto che la propaganda antireligiosa soprattutto nelle scuole costituisce un motivo di benemerenza.

E' piovuto durante la notte. Fa freddo il mattino. Ma, infaticabile, alle otto la gente è fuori. La vacanza va goduta in pieno. Destano viva curiosità le mie soprascarpe di gomma, articolo qui sconosciuto. Scialbe donnette puliscono la strada con tanta flemma. Siedono sul marciapiede. Aggiustano la scopa che si rompe spesso. Si rincorrono per dirsi qualcosa. Ridono, scherzano e il turno è fatto. Paga il governo.

Accarezza il muro con la calce un operaio mentre parla ad amici. Siamo nel quartiere antico della città, quello che si estende su una delle colline partendo dal centro, proprio dal punto in cui le scavatrici hanno messo in luce un teatro romano e la moschea a fianco guarda perplessa tante civiltà diverse. E' impossibile prevedere in quanto tempo l'uomo farà il lavoro. Passa una ragazza e si ferma. Egli smette di accarezzare il muro e diventa sentimentale. Gode la fanciulla ma non così il muro. Giungono poi i parenti. Le chiacchiere ricominciano. Si beve dal fiasco, si scherza ed intanto è passata un'altra delle fatidiche ore. Tutto si svolge a rilento. La parola d'ordine è: «Un momento...», che poi dura anche mezz'ora. Non c'è interesse nel lavoro. Non c'è controllo. Il restauro delle case può continuare a lungo, tanto son là da secoli.

Una breve ascesa ci porta fuori del tempo. La folla non c'è più. Stradette erte e piazzuole fra dimore antiche formano una città settecentesca che la pioggerella leggera intristisce. Scalcinate e scolorite, le case hanno verande di legno logoro e finestre con sbarre di ferro ruggine. Corre un bambino sulla strada. S'incontrano due comari. Passa nello stillicidio un uomo con una bimbetta piccolissima che regge un ombrello minuscolo come lei. Nessuno nota più i cornicioni cadenti e i davanzali che si staccano. C'è un senso d'abbandono nell'aria ma è solo l'espressione di un passato che, bene o male, continua a vivere. Ciò che impedisce al quartiere di diventare un museo.

Tace, salendo, il borgo e si fa meno cadente. Tutti gli intonaci sono stati scrostati fino a ritrovare gli affreschi preesistenti. Ma rivivere le epoche di queste dimore restaurate è difficile. L'eclettismo caratterizza il loro aspetto architettonico. I ricchi artigiani del XVII e XVIII secolo — ramai, pellicciai, sarti, calzolai — facevano lunghi viaggi per collocare le loro merci. Al ritorno si costruivano case simili a quelle di Venezia, d'Istànbul, dell'Oriente.

L'abitazione del mercante Arghir Koiumgioglu è in uno stile particolare, con una facciata a verande che si susseguono abbassandosi di livello e l'altra a ventaglio spiegato, qualcosa che fa pensare al Giappone. Oggi è sede del museo etnografico. Anche quella di Lamartine che qui visse nel 1833 è stata rimessa a nuovo e così, bella e giallina, sembra aspettare l'arrivo del poeta francese l'estate prossima. Noi l'avremmo preferita un po' più malandata ma autentica. Un arco merlato porta su al Hisar Hapija, la fortezza della città. In cima al «tepè» — monte, in turco — sta l'abitazione del figlio di Gheorghiadi, oggi sede di pittori. Di là scende la romantica via Ciomakov sul versante opposto dove trova la «casa spagnola» che, con altre, rievoca l'architettura iberica, mauritana e italiana.

Ce ne andiamo sul far della sera. Un vento umido già mite inquieta i rami spogli. Si chiude in se stesso il borgo. I rari fanali creano scorci di vecchia Turchia in un «barrio» catalano compenetrato di barocco bulgaro. Una serie di scene teatrali in apparenza. Una realtà viva, in effetti.

Teresa Petracco

Telefoto Upi

Londra — Frank Sinatra con la principessa Margaret nell'intervallo di uno dei sette concerti che il cantante americano tiene alla Royal Albert Hall per beneficenza per i bimbi ammalati

Libri ricevuti

In rapida rassegna, ecco alcune riviste di vario contenuto. «Otto-Novecento», per esempio, è una rivista bimestrale di critica letteraria - Brunello (Va); abbonamento annuo L. 15.000, (un fascicolo L. 3000), di cui presentiamo il primo numero (gennaio-febbraio '77). Direttore è Umberto Colombo che ritroviamo autore nell'interno della rivista di «Romanticismo e Novecento» e di «Rassegna di studi manzoniani. Dal paesaggio alla "caduta"». La materia si snoda attraverso i «Saggi», le «Note», le «Rassegne» e le conclusive «Schede bibliografiche» e affronta vari temi tutti di carattere poetico-letterario («Nel centenario di F. T. Marinetti. Verso un bilancio del Futurismo»; «L'ombra di Pascoli tra Moretti e Novaro»; «La crisi esistenziale dell'uomo contemporaneo nelle prime poesie di T. Eliot ed E. Montale», eccetera).

Il Centro Studi Politico-Sociali Costantino Muzio - Milano ha istituito una Collana di studi su «Il Decentramento»: ne abbiamo qui i due primi quaderni. Il primo è una trattazione di Loriano Panichi, «Il decentramento urbano - Esperienze e prospettive a confronto»; il secondo di Pier Luigi Muzio s'intitola «Decentramento urbano: dalla fase intermedia alla fase definitiva». Tutto ciò è tema di viva attualità dopo l'approvazione della legge n. 278 dell'aprile '76 e l'emanazione dei vari Regolamenti con i quali i Comuni si apprestano a dare vita ai Consigli Circoscrizionali.

Curato dal Servizio Commissioni Parlamentari «Problemi della spesa e della contabilità pubblica» (Indagine conoscitiva della V Commissione permanente). Il presente numero (22-1976) affronta le «Indagini conoscitive e documentazioni legislative» e raccoglie i resoconti stenografici delle udienze conoscitive che la Commissione bilancio e programmazione-partecipazioni statali ha dedicato, attraverso un apposito Comitato di indagine presieduto dall'onorevole Carlo Molè, appunto all'esame dei problemi della spesa e della contabilità pubblica.

Infine, ben augurante, «Casabella», «la più gloriosa rivista italiana d'architettura che in questo '77 conosce una svolta fondamentale della sua ormai cinquantennale storia, rappresentando cioè nella crisi progettuale che immobilizza l'Italia, una costante e concreta proposta di esempi e modelli per la ripresa della progettazione e della pianificazione ambientale». «Casabella», rivista mensile, diretta da Tomàs Maldonado (Gruppo Editoriale Electa - Milano; abbonamento annuo L. 20.000, un numero L. 2500), offre anche in questo numero (primo della nuova serie) una vivacità di argomenti e una molteplicità di notizie, di ricerche e di studi, utile stimolo e indispensabile «strumento» al lavoro di ogni architetto, urbanista e designer.

G. P.

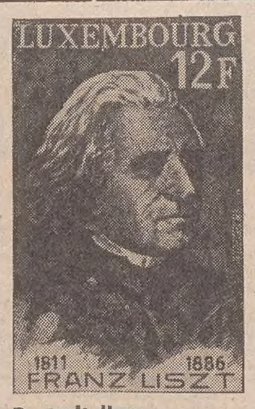
◎

Da dieci anni, senza soluzione di continuità, il Centro di Documentazione Giornalistica, presenta il più valido strumento di lavoro per i giornalisti italiani e la più efficiente fonte di informazione che si possa reperire nel settore della stampa italiana.

L'«Agenda del giornalista» è divenuta ormai un testo indispensabile alla vita di relazione non soltanto di organi di stampa e giornalisti, ma di ogni ufficio pubblico o privato, che graviti nel mondo della stampa.

La diffusione capillare della pubblicazione travalica il settore giornalistico e si pone come l'unico annuario della stampa in Italia che venga costantemente aggiornato e nel quale sia possibile reperire notizie ed informazioni di natura politica, sociale ed amministrativa: la composizione degli uffici della Presidenza della Repubblica, del Parlamento, del Governo: i quadri dettagliati dei quotidiani, gli analitici dati anagrafici di migliaia di agenzie di stampa e di periodici che si stampano in Italia, gli elenchi completi dei nominativi ed indirizzi dei giornalisti professionisti, pubblicisti secondo le categorie e l'appartenenza agli Ordini Regionali ed Interregionali.

CORRIERE FILATELICO



Poste italiane

Lunedì 28 febbraio sono usciti «in extremis» i due francobolli anti-droga, previsti dal programma appunto per febbraio. Sabato 5 marzo, nuovo appuntamento per i filatelisti agli sportelli per l'emissione del già annunciato commemorativo (lire 170) di Pietro Micca nel terzo centenario della nascita. Come era facile prevedere la vignetta, vista in bianco e nero, ha già suscitato critiche negative: l'umile eroe piemontese che nel 1706 salvò con il suo sacrificio Torino dall'invasione francese, è stato immaginato dal bozzettista Giuseppe Ascari come un personaggio da fumetti. L'emissione antidroga è stata accompagnata, per iniziativa delle Poste, da un annullo speciale disponibile a Roma, che insiste sul concetto «la droga uccide». Da segnalare anche i due annulli usati nella capitale e a Città della Pieve il 24 febbraio per l'inaugurazione della prima tratta della nuova linea ferroviaria direttissima Roma-Firenze. Di certo interesse pure quattro annulli carnevaleschi: a Viareggio, a San Giovanni in Persiceto (Bologna), a Domodossola e a Putignano (Bari).

Jugoslavia: Fiori

Le Poste jugoslave si apprestano a lanciare, il prossimo 8 marzo, l'undicesima serie «Fiori». La prima venne emessa nel 1955 e piacque immediatamente per la bellezza dei francobolli e l'ottima esecuzione; uguale favore toccò, specialmente da parte dei tematici, alle serie che seguirono, che a buon diritto vanno considerate tra le migliori del genere. La serie attesa si compone di sei francobolli illustrati con fiori d'orto o di giardino, diciamo così, casalingo; vi spiccano il geranio, zinnie, gigli, garofani d'India eccetera. Il valore complessivo si ragguaglia a dinari 33,80, circa 1500 lire. La serie è stata realizzata dalla olandese «Enschede» ed è raccolta in foglietti da nove esemplari.

Da un paese all'altro

Lussemburgo — Il 14 marzo sarà emessa una serie dedicata a quattro personaggi illustri — Wolfgang Goethe, il pittore inglese William Turner, Victor Hugo e Franz Liszt — che visitarono il paese. Valore 25 franchi.

Norvegia — Pochi giorni or sono hanno preso servizio tre ordinari con i valori di 125, 130 e 180 oere. Nelle vignette: la fortezza medioevale di Akershus presso Oslo, la fortezza di Steinvikshoim nel fiordo di Trondheim, i due fari posti all'entrata della città di Arendal.

Svezia — L'aumento delle tariffe postali andato in vigore il 1.o marzo ha dato luogo all'emissione di tre nuovi valori ordinari, dei quali due con l'effige di Re Carlo XVI nei valori di corone 1,10 e 1,40; il terzo francobollo (corone 2,10) rende omaggio all'arte del sarto con una vignetta appropriata, esempio forse più unico che raro; molto gradevole anche il relativo annullo raffigurante una forbice in un intreccio decorativo.

Rassegna della flotta con i bolli postali

Tra il 1904 e il 1905 una nave da guerra italiana, l'ariete torpediniere «Dogali» di 3500 tonnellate, compiva in Brasile un'ardita impresa da primato, risalendo il corso del Rio delle Amazzoni per ben 2285 miglia: mai nave da guerra prima del «Dogali» si era avventurata così addentro nell'Amazzonia; mai prima di allora quelle popolazioni avevano visto il tricolore. Compiuta l'eccezionale impresa, il «Dogali» raggiungeva Washington e quindi New York, per poi riportarsi nell'Atlantico meridionale e quindi, attraverso lo Stretto di Magellano, nel Pacifico, visitando tutti i principali porti delle coste americane fino all'ottobre del 1907. Il «Dogali» rimase quasi in permanenza nelle acque sudamericane. Vi era partito la prima volta nell'agosto del 1892 e il 12 ottobre successivo aveva ricevuto la bandiera di combattimento a Rio de Janeiro da parte della colonia italiana. Si parla qui del «Dogali» perché fu una delle prime navi militari italiane a essere dotata di un servizio postale a bordo. Questo era stato istituito poco prima della sua partenza dall'Italia. Il 25 luglio 1892, infatti, tra il Ministero delle Poste e quello della Marina era stata conclusa una convenzione per lo scambio della corrispondenza con le navi da guerra in missione all'estero. Il servizio postale che ne derivò è stato ora ampiamente descritto e illustrato in un'opera di fondamentale importanza per la filatelia in genere e la storia postale in particolare, oggi sulla cresta dell'onda. Si tratta del volume «Il servizio postale nella Marina militare dal 1892 al 1920» edito a cura dell'Ufficio storico della Marina, autore il contrammiraglio Ottorino Pieroni. Questi, «dopo vari anni — come egli stesso dice — di minuziose e pazienti ricerche», ha fatto un lavoro immenso e quanto mai prezioso, raccogliendo in quasi 600 pagine tutte le timbrature usate ai fini postali dalle unità della flotta in pace e in guerra, e dando di queste gli elenchi completi divisi per i vari tipi di navi e corredati di importanti notizie storiche riguardanti le singole attività. E' una documentazione, quella fornita dal contrammiraglio Pieroni, senza precedenti e costituisce un indispensabile mezzo di ricerca e di consultazione per quanti collezionisti si occupano della posta della Marina militare, e un forte incentivo a dedicarvisi. Avendo sotto mano una busta o una cartolina con il timbro datario di una unità, grazie al Pieroni riesce facile individuare la località o la zona estera nella quale la nave si trovava e operava nel periodo indicato, potendo così fare scoperte molto interessanti. Nel volume sono riprodotti centinaia di timbri dei comandi o amministrativi, di annulli postali a data variabile, di timbri ovali per la corrispondenza in franchigia, di timbri di censura usati durante il primo conflitto mondiale, che occupa gran parte del volume. E a questo riguardo di particolare interesse appaiono i timbri e gli annulli usati a Trieste, in Istria, a Fiume e in Dalmazia nel corso delle occupazioni seguite alla vittoria del 1918. Notevole rilevanza hanno poi i capitoli riguardanti il conflitto italo-turco, l'occupazione dell'Eritrea e della Somalia, la spedizione militare in Cina nel 1900 durante la rivolta dei «Boxers» ed altri importanti impieghi e missioni della flotta. L'opera, quindi, è apprezzabile non solo per il contenuto filatelico, ma anche per quello storico. Una veste migliore e una più accurata revisione del testo l'avrebbero valorizzata ancora di più. Il prezzo è molto contenuto: lire 5000.

Toscana filatelica

Anche quest'anno è stata Cecina a dare il via, con la tradizionale manifestazione di febbraio, alla nuova stagione filatelica in Toscana, regione che si colloca tra le più feconde in fatto di collezionismo. Con le sue mostre collegate ai convegni commerciali la simpatica cittadina si è validamente imposta all'attenzione nazionale per l'impegno di quel circolo filatelico e numismatico d'impostare le varie rassegne su temi specifici di ampio respiro e di richiamare collezioni molto qualificate. Così è stato fatto anche quest'anno con la X Mostra che ha dispiegato una tematica quanto mai di attualità: «Strade e traffico». Le dieci collezioni allineate nel palazzo della Borsa merci hanno filatelicamente illustrato e documentato tutti gli aspetti e i risvolti del tema: dalle antiche vie consolari alle moderne autostrade, dall'invenzione della ruota alla diligenza e all'automobile, dagli inventori alle grandi industrie automobilistiche, dalla regolamentazione del traffico all'educazione stradale, dai vari impieghi degli autoveicoli alle gare sportive nazionali e internazionali. Molto animato il convegno sia per i francobolli, sia per le monete; anche in questa occasione, poi, i miniassegni hanno goduto del favore del momento. A inaugurare la manifestazione è stato l'on. Lucchesi, membro della commissione poste e telecomunicazioni della Camera, che è stato sollecitato a spezzare una lancia per un francobollo che ricordi gli italiani Eugenio Barsanti e Felice Matteucci, pionieri del motore a scoppio. La manifestazione ha più che meritato il successo, coronando gli sforzi, le fatiche, l'affiatamento del sodalizio cecinese, sempre molto validamente guidato dal presidente dottor Pierluigi Simoni (che stavolta ha dovuto tenersi in disparte a causa di un recente dolorosissimo lutto che ha privato la famiglia del primogenito già avviato a brillante carriera nell'Arma, un lutto che ha suscitato tanta commozione e cordoglio nel mondo filatelico). A Cecina la Federazione

è stata rappresentata dal triestino Pietro Damiani di Vergada, e l'USFI dal presidente Fulvio Apollonio, dal segretario Maurizio Tecardi e dal consigliere sottoscritto. I prossimi appuntamenti filatelici in Toscana sono fissati ad Arezzo nel prossimo «weekend» per la «Arphilex 77» e, quindi, a Prato dal 19 al 20 marzo per la «Praphilex 77», con mostra a concorso sulla Posta militare italiana e le Poste militari straniere in Italia durante la prima guerra mondiale; è in palio il gran premio «Renzo Bernardelli», l'illustre studioso ed esperto del settore scomparso a Verona nell'agosto 1975.

Centro studi

E' stato inaugurato domenica scorsa all'«Hotel Jolly» di Trieste il neo-costituito Centro studi di filatelia, promosso dall'Europa Club «Alcide De Gasperi», rispetto al quale però opera in completa autonomia. Al Centro hanno finora aderito una ventina di collezionisti e studiosi impegnati della città e della regione. L'incontro inaugurale ha aperto buone prospettive per una fruttuosa attività di ricerca e di documentazione precipuamente nei settori di Trieste, del Friuli, dell'Istria, di Fiume, della Dalmazia. Lo scambio di vedute sul lavoro da compiere, infatti, ha messo in luce un vasto panorama di interessi e di zone coltivate e da coltivare. Sarà così possibile colmare molte lacune della storia filatelica locale e portare a più vasta conoscenza fatti finora noti soltanto a pochi o singoli «addetti ai lavori».

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

QUADRO POLITICO SEMPRE INCERTO

Partiti: incognite di tre congressi

Potranno rimettere in discussione gli assetti ora raggiunti al Comune e alla Provincia

Risolta in qualche modo la lunga crisi dei vertici delle principali amministrazioni elettive cittadine (con l'insediamento di Giunte DC-PRI-PSDI al Comune e PCI-PSI alla Provincia, entrambe minoritarie, in luogo di altrettanti «monocolori» democristiani), il quadro politico continua a rimanere incerto, anche per il fatto che la linea fin qui seguita da tre partiti attende una «verifica» congressuale a scadenza ravvicinata: i comunisti terranno il loro congresso provinciale alla fine di questo mese (già si sono svolte una ventina di assemblee sezionali, cioè la metà di quelle convocate), i socialdemocratici verso la fine del prossimo mese e i socialisti, infine, a cavallo tra aprile e maggio.

Tali scadenze implicano una pausa d'attesa, in quanto non si può a priori escludere che il loro esito non abbia riflessi sulle soluzioni testé raggiunte per il Comune e la Provincia, né che tali soluzioni possano influire, viceversa, sugli assetti dei partiti interessati.

Negli ambienti politici triestini si guarda con particolare attenzione, ad esempio, agli sviluppi che potrà avere il congresso socialdemocratico, la cui data è già stata fissata per il 23 e 24 aprile (le assemblee precongressuali avranno inizio già ai primi del mese): tale congresso darà infatti sbocco a due anni di commissariamento della federazione locale del partito, e sarà l'occasione per dare un assetto alle strutture interne, sulle quali dovrà poggiare il rilancio della socialdemocrazia a Trieste anche in vista dell'appuntamento elettorale di novembre, quando si tratterà di rinnovare l'attuale Consiglio municipale.

I grandi temi sui quali si imperniera il dibattito congressuale del PSDI saranno quegli stessi agitati in campo nazionale, specie in ordine alla collaborazione con il PSI e ai rapporti con la DC. Fin qui il partito ha seguito la linea di un riavvicinamento ai socialisti che eviti però un distacco traumatico dalla DC; e il fatto che il PSDI locale sia stato fin qui retto da un commissario straordinario, fa assumere un certo rilievo alla sua apertura alle forze della sinistra, di cui sono esempio, ultimamente, le astensioni dei suoi rappresentanti — per la prima volta da un trentennio a questa parte — a Muggia, a Duino-Aurisina e anche alla Provincia in occasione dell'elezione della Giunta socialcomunista: il PSDI è favorevole a Trieste al discorso dell'area socialista, ma non quando essa si estenda al PCI. Su questi temi si scontreranno, in sede congressuale, i due maggiori raggruppamenti interni, quello che fa capo al segretario del partito, on. Romita, e quello della «sinistra», cui appartiene lo stesso commissario on. Nicolazzi, che qui ha praticamente assorbito anche i saragattiani.

Altro punto che sarà oggetto di un ampio dibattito congressuale, in seno al PSDI, è quello della localizzazione della zona franca industriale prevista dagli accordi di Osimo, punto che costituisce un motivo d'attrito ad esempio con la DC, dal momento che il PSDI ritiene fin d'ora inutili le commissioni tecniche che dovrebbero verificare la «fattibilità» di tale zona sul Carso: meglio sarebbe — dicono i socialdemocratici — commissionare loro, fin dapprincipio, l'esame di una scelta alternativa. Quanto al PSI, tale partito si appresta ad affrontare a sua volta un congresso che definisca l'assetto politico anche al proprio interno, secondo la logica del superamento del frazionismo di corrente; dal congresso dovrebbe peraltro scaturire il totale rinnovo dell'attuale segreteria.

Sintomi d'incertezza si colgono ultimamente anche in sede regionale, con la dichiarata disponibilità del PSI e del PCI a gestire in comune con i partiti della maggioranza DC-PRI-PSDI almeno i problemi della ricostruzione del Friuli; e con il PSDI a premere, dal canto suo, per un «riaggancio» dei socialisti. Ma la Giunta Comelli, sembra comunque destinata ad approdare senza «rimpasti», nonostante certi fermenti in atto negli stessi partiti della coalizione alla fine della legislatura, che scade nella primavera del prossimo anno.

Porti e autoporti potenziati dalla Regione

Interventi per oltre 57 miliardi di lire a favore dei porti e degli autoporti regionali del Friuli-Venezia Giulia in base ad un apposito disegno di legge approvato dall'assemblea regionale.

Il provvedimento interessa l'ente autonomo del porto di Trieste, al quale andranno contributi, in venti anni, per venti miliardi di lire per realizzare opere, impianti e attrezzature fisse e mobili destinati al potenziamento dello scalo; gli autoporti di Gorizia e di Fernetti i quali beneficeranno di uno stanziamento complessivo di 23 miliardi e mezzo di lire, e, infine, gli scali marittimi di Monfalcone, Porto Nogaro e Torviscosa ai quali andranno 14 miliardi di lire nel quadriennio 1977-1980.

Oggi 3 marzo alle ore 15.30 nella sede di via Capitolina 3, promosso dal comitato regionale della Fgci del Friuli-Venezia Giulia e dalla sezione universitaria del PCI «Eugenio Curiel» si terrà l'attivo regionale degli universitari comunisti. Introdurrà Fabrizio Monti, concluderà Walter Vitali, della direzione nazionale della Fgci.

STATO CIVILE

MORTI: Cerqueni Valeria, anni 79; Pizzorno ved. Mosetti Maria Elvira, 87; Richter Lino, 50; Magrini in Martini Lidia, 81; Martufi Corrado, 74; Gasparre Giuseppina, 63; Visintini Mario, 69; Giacometti Giacomo, 73; Gallessi Adolfo, 84; Grassi Attilio, 70; Fulvio Silvano, 62; Zagar Maria Antonia, 78.
NATI: 4.

Domani sera artigiani a convegno

L'Unione provinciale triestina artigiani invita tutti gli artigiani alla conferenza-dibattito che si terrà venerdì 4 marzo alle ore 20 nella sala convegni del Jolly Hotel.

Oggetto di discussione sarà il difficile momento che attraversa l'artigianato in relazione alla gravità della crisi economica nazionale; in particolar modo verranno dibattuti i temi relativi alla pesante pressione fiscale che colpisce le imprese artigiane e le difficoltà ad accedere a crediti a tassi di interesse agevolati dovute al mancato riconoscimento effettivo dell'importante funzione che svolge l'artigianato nell'ambito dell'economia nazionale. Prenderanno parte alla manifestazione alcuni dirigenti regionali della Confederazione nazionale dell'artigianato.

Maree — OGGI: alta alle 7.59 con cm 38 e alle 20.52 con cm 43 sopra il l.m.; bassa alle 14.25 con cm 53 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.45 con cm 31 sotto il l.m.

LA LIQUIDAZIONE FALLIMENTARE

Oggi una decisione per la «Durissini»

Scadono i termini per la presentazione delle offerte d'asta - Le due soluzioni

Scadono oggi i termini per la presentazione delle offerte d'asta relative alla liquidazione fallimentare della officina «Durissini», lo stabilimento di via Monte d'Oro in cui trovano occupazione una cinquantina di dipendenti.

Oggi dunque il giudice delegato avrà sul proprio tavolo le varie prospettive per l'azienda metalmeccanica: o vendita a lotti (che garantisce un maggior recupero di denaro) o vendita unitaria a un solo acquirente, intenzionato a rilevare l'azienda salvaguardando il livello occupazionale e per uno sviluppo della produttività.

A questo punto, se è vero che il codice indica come soluzione quella del maggior recupero, è anche vero che, in presenza della volontà politica di preservare l'unità lavorativa, dall'asta della «Durissini» — che avrà luogo domani — potrebbe scaturire la soluzione più gradita a lavoratori e sindacati. Il consiglio di fabbrica della «Durissini», per sollecitare tale volontà politica si è recato in visita presso il commissariato di governo, la Regione, la Provincia e il Comune. «Sia da parte del commissariato del governo che dall'assessorato regionale all'industria — si legge in un comunicato del consiglio di fabbrica — si sono avute precise assicurazioni di immediato intervento per evitare la liquidazione della Durissini. Da parte del presidente della Provincia Ghersi — continua la nota — è stato inoltre assicurato l'impegno di interpellare tutti gli altri organi elettivi per concordare un'azione congiunta in difesa dello stabilimento. Anche l'assessore Abate ha confermato la volontà del Comune di aderire all'iniziativa propugnata da Ghersi, onde intervenire quanto prima in favore della Durissini».

Si apprende intanto dell'interessamento all'acquisto integrale dello stabilimento da parte di un altro imprenditore di Mestre.

Il nuovo contratto dei grafici-cartai

L'andamento delle trattative del contratto collettivo di lavoro dei settori grafico e cartotecnico è stato illustrato ai rappresentanti delle aziende della provincia dal comm. Francesco Mazzuchin in una riunione svoltasi all'Associazione degli Industriali.

Mazzuchin, che fa parte della delegazione industriale che tratta con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, dopo aver ricordato le nuove connessioni contrattuali con il settore dell'editoria, ha illustrato le prime fasi degli incontri svoltisi presso la Confindustria, durante le quali è stata manifestata da parte sindacale una serie di richieste che, se accettate — egli ha detto, — verrebbero a incidere sull'efficienza e sulla produttività delle aziende.

La delegazione industriale ha ritenuto quindi opportuno elaborare una contropiattaforma intesa ad adeguare alle moderne caratteristiche produttive del settore alcune norme contrattuali che risalgono e si riferiscono a situazioni organizzative ormai superate chiedendo altresì la possibilità di un migliore e più razionale utilizzo del lavoro nelle aziende. La presentazione di queste richieste ha indotto la parte sindacale dei lavoratori a interrompere le trattative.

Dopo un'ampia discussione, gli operatori presenti hanno approvato l'operato della delegazione industriale e hanno dato mandato al comm. Mazzuchin di sostenere le istanze delle aziende intese ad un recupero di produttività e quindi a un contenimento dei costi.

IL CARGO INCAGLIATO

La bufera blocca la «Nostos»

Il perdurare della burrasca al largo della costa brindisina ha impedito che il mercantile greco «Nostos Vasso», incagliatosi mentre veniva rimorchiato verso Trieste, potesse essere riagganciato dalle unità di soccorso. Fortunatamente la nave, che stazza 6592 tonn. e reca a bordo un carico di merci varie di 4800 tonn. (tra le quali alcune centinaia di tonnellate di imprecisati prodotti chimici), è finita in un banco sabbioso, per cui lo scafo non dovrebbe aver subito danneggiamenti tali da precluderne l'ulteriore parte di viaggio attraverso l'Adriatico, alla volta del nostro porto.

Per tutta la giornata di ieri, lo stesso rimorchiatore «Brucoli» di 372 tonn., del compartimento di Siracusa, che aveva preso in consegna la «Nostos» per trainarla da Malta a Trieste, ed alcune unità della marina militare hanno tentato di lanciare un nuovo cavo di traino, ma le operazioni, ostacolate da un mare a forza otto e da un vento di tramontana, non hanno avuto esito positivo ed i soccorsi hanno dovuto lasciare il banco sabbioso posto a 700 metri dalla costa, vicino la punta di Torre S. Gennaro, cinque miglia a Sud di Brindisi, per rientrare in porto.

E' stato comunque assicurato che tutte le merci si trovano in ottime condizioni. Come avevamo già detto, la «Nostos» è stata rilevata con l'intero carico dalla compagnia assicuratrice di Londra, dopo che l'armatore, la Monaco Shipping Corp., aveva rinunciato alla nave in seguito ai danni riportati dall'unità per un violento incendio scoppiato nella sala macchine nel corso di un viaggio dal Nord Europa al Golfo Persico.

Concluse le operazioni di riaggancio, condizioni del marè permettendo, la «Nostos» potrà attraccare ad una banchina del porto di Trieste per lo scarico delle merci, dopo altri due giorni di navigazione. Successivamente la «Nostos» sarà avviata verso qualche cantiere locale per essere ristrutturata oppure demolita.

ALLARMANTE INCENDIO NELLA CENTRALE VIA VALDIRIVO

Va a fuoco nella notte il magazzino di maglie

Circoscritte le fiamme grazie al pronto intervento dei pompieri

Tre ore di lotta

Un allarmante incendio è scoppiato nel cuore dell'altra notte in pieno borgo teresiano in un deposito-magazzino di calze e maglieria. Il fuoco è divampato per cause che sono ancora in via di accertamento (si escluderebbe però il cortocircuito) nei locali della ditta Speranza in via Mercadante, all'angolo con la via Valdirivo. Pochi minuti prima delle tre qualcuno ha dato l'allarme e i vigili del fuoco sono accorsi in forze dal Porto Nuovo e dalla caserma centrale di largo Niccolini. Ai soccorritori è apparsa subito evidente la gravità del sinistro. Mentre alcuni uomini srotolavano le maniche e le collegavano alle autobotti, altri vigili tentavano di forzare le saracinesche per aprire il magazzino e poter intervenire massicciamente.

Il lavoro dei vigili del fuoco è stato frenetico: allacciate le prime lance, i pompieri hanno spezzato i cristalli e hanno incominciato ad aggredire l'incendio con l'acqua nebulizzata. Era un lavoro stressante soprattutto a causa delle volate di fumo che aggredivano i vigili, facendoli quasi soffocare. Bisognava aprire a ogni costo le serrande e i vigili hanno tentato con le trance, i «piedi di porco» e altri attrezzi. Nel frattempo il centralinista ha svegliato il proprietario del magazzino, Gaetano Speranza, che abita in via Brunner 3, il quale si è precipitato sul posto.

«Quando sono arrivato in via Valdirivo ci ha detto il commerciante — ho visto l'inferno».

Ha dato le chiavi ai pompieri, i quali sono così riusciti ad aprire anche le altre porte. L'interno del magazzino, che ha una superficie di circa otto metri per cinque, era colmo di merce sistemata su scaffalature metalliche. Pacchi di calze, di biancheria intima, di jeans e anche di abiti per donna. Il cotone, il nylon, la lana e le fibre sintetiche, come pure i cartoni degli imballaggi, erano facile preda per le fiamme e l'interno del fondaco era tutto un rogo.

I vigili del fuoco hanno dovuto tenere presente anche lo stato di pericolo per l'appartamento sito al primo piano; perciò dovevano raffreddare con potenti getti d'acqua il soffitto e la porta esterna.

Per tre ore i vigili del fuoco hanno dovuto sudare le tradizionali sette camicie. Ma alle 5.45 il fuoco era completamente domato. Iniziava in quel momento l'opera di minuto spegnimento e la ricerca di eventuali focolai. I vigili del fuoco accorsi per primi hanno ricevuto il cambio.

Sul posto del sinistro sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile, una pattuglia della Volante, i vigili urbani. Nonostante l'ora antelucana c'erano parecchi curiosi che seguivano le varie fasi dell'opera di spegnimento.

Gli agenti della Volante hanno rintracciato il guardiano notturno che, prima del sinistro, aveva compiuto il suo giro di ronda. Il metronotte, Fabio Urizio, 21 anni, abitante in via alle Cave 6/2 ha dichiarato di aver applicato il bollino di controllo alle 23.30 e che nell'interno tutto era perfettamente a posto.

Come è scoppiato l'incendio? E' una domanda che si pongono anche i vigili del fuoco e gli inquirenti. Il proprietario, Gaetano Speranza, ci ha dichiarato: «Il magazzino era chiuso da sabato. In via Mercadante non si fa vendita, ma uso quei locali solo per il deposito. Sabato siamo stati a prendere della roba. Poi, domenica, il deposito era ovviamente chiuso, e così anche lunedì e non abbiamo aperto nemmeno martedì in quanto mio figlio era assente».

Ingenti i danni: sui 30 milioni di lire soltanto parzialmente coperti dall'assicurazione. «Non si è salvato quasi nulla — ha detto ancora, disperato, il commerciante. — Ho riempito mezzo camion, forse più di roba completamente bagnata; ora non so che fare, dove portarla a lavorare, dopo asciugarla. Quasi quasi la butterei dal molo Audace».

(Italfoto)

La stufa incendiaria

Un tizzone acceso è uscito da una vecchia stufa a legna ed ha incendiato il pavimento del soggiorno, intaccando persino le travi del solaio. E' accaduto ieri mattina in via Guido Corsi (nei pressi della Chiesa Evangelica) al secondo piano dello stabile numero 1, dove alloggia un gruppo di ex degenti dello psichiatrico. Si tratta di una comunità che alberga nell'appartamento preso in affitto dal dott. Rotelli. In una delle stanze è successo il disastro provocato probabilmente dall'eccessiva alimentazione della stufa.

Il troppo calore può aver provocato la rottura dello sportello per cui il tizzone acceso è rotolato sul pavimento. Le fiamme si sono propagate ai parchetti e quindi alle travi che li sorreggono.

I vigili del fuoco, chiamati sul posto, hanno spento le fiamme, che avevano già divorato circa tre metri quadrati di pavimento. I danni si aggirano sui due milioni di lire.

SETTANT'ANNI DOPO

Si accentua in modo sempre più vistoso lo stato di abbandono della stazione di Campo Marzio: intonaci cadenti, strutture in decadimento. Negli uffici quindici impiegati e, dal lato mare, una decina di abitazioni per famiglie di ex ferrovieri: la vita dello scalo è praticamente tutta qui. Sull'edificio — inaugurato nel 1907, quando rilevò, col nome, la funzione della primitiva stazione di Sant'Andrea (lì fece capo la celebre linea Transalpina che collegava Trieste con Villaco, Vienna, Salisburgo e Monaco) — c'è il vincolo storico-artistico della Soprintendenza. Lo stabile e la sua superficie di pertinenza, inoltre, sono inclusi nell'area destinata ai servizi nell'ambito del piano particolareggiato per il centro storico. Comune e consulte sono attualmente in piena discussione per definire, tra le tante cose, anche la destinazione della vecchia stazione. Nel frattempo, però, quest'angolo caratteristico della vecchia Trieste, stringe veramente il cuore. (Italfoto)

VOLEVANO RITORNARE «COATTE» IN MANICOMIO

UN DRAMMA (VERO) AL TEATRO ROMANO

Minacciano di precipitarsi dall'alto del muro due giovani donne, ex ospiti dello psichiatrico

«Vogliamo essere ricoverate come coatte al manicomio» così hanno gridato dall'alto del Teatro Romano, di fronte alla Questura dove si erano arrampicate, due giovani donne, Graziella Gallina, di 30 anni, già nota per le sue «scalate» (era salita in cima al ponte di ferro ai Campi Elisi e ad un altissimo albero in Broletto) e la sua amica Rosanna Martino, di 26 anni.

Le due amiche avevano raggiunto la sommità del Teatro Romano e, da un'altezza di circa nove metri, chiedevano che il loro desiderio venisse esaudito. Dalla Questura sono accorsi alcuni agenti mentre veniva sollecitato l'intervento dei vigili del fuoco. Alcuni sottufficiali che già le conoscevano, hanno iniziato un dialogo invitandole a scendere e cercando di distoglierle dal loro proposito.

I vigili del fuoco sono arrivati in tempo e le due giovani donne sono state ricondotte a terra e accompagnate fino ad un'autolettiga della Croce Rossa, che nel frattempo era giunta sul posto. Graziella e Rosanna sono state accompagnate all'Ospedale maggiore da dove poi sono state ricoverate all'Ospedale psichiatrico di San Giovanni.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Cunegonda — Il sole sorge alle 6.40 e tramonta alle 17.54; la luna si leva alle 15.41 e cala alle 5.

Ieri: temperatura massima 11, minima 7,2; pressione mb. 1020 stazionaria; umidità 55 per cento; mare calmo con temperatura di gradi 8,2.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Rossetti 33, via Roma 16, via Montorsino 9, piazzale Valmaura 11.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998; via Montorsino 9, tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812303; piazza Goldoni 8, tel. 38009; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4.

Croce Rossa: tel. 68683.
Carabinieri: tel. 212121.

Giornata internazionale della donna

Anche quest'anno la associazione UNION organizza a Ravascletto domenica 6 marzo una festa in onore dell'8 marzo. Si vuole partecipare, anche attraverso questa iniziativa di svago e divertimento, a questa giornata di valore internazionale non solo per tutte le donne, ma per l'intero movimento democratico dei lavoratori. Per la circostanza sarà invitata a intervenire una rappresentante dell'U.D.I. per rivolgere un saluto in Italiano e Sloveno agli intervenuti. Come di consueto verrà offerto alle partecipanti il tradizionale ramoscello di mimosa. Per raggiungere il luogo della festa gli interessati devono provvedere con i propri mezzi. Informazioni a Trieste presso la sede sociale dell'Union in via Valdirivo 30, II piano dalle 17.30 alle 19.30.

CARNI FRESCHE
PREZZI IMBATTIBILI
ALLA COP-CARNI VIA GATTERI 44

Continua con molto successo la vendita a prezzi autogestiti. Invitiamo il consumatore a sincerarsi della qualità e del prezzo.

BRODO C. O.	L. 2500
COSCIA PER FETTINE il kg.	L. 4000
ROAST-BEEF il kg	L. 4500
VITELLO PER FETTINE il kg	L. 5000
VITELLO PER ARROSTO il kg	L. 4000 - 4500

Inoltre troverete: MAIALE, OVINO, CONIGLI, POLLAME

— A PREZZI COMPETITIVI —

La vendita ai prezzi su menzionati viene effettuata al pezzo e come minimo per 1 kg.

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

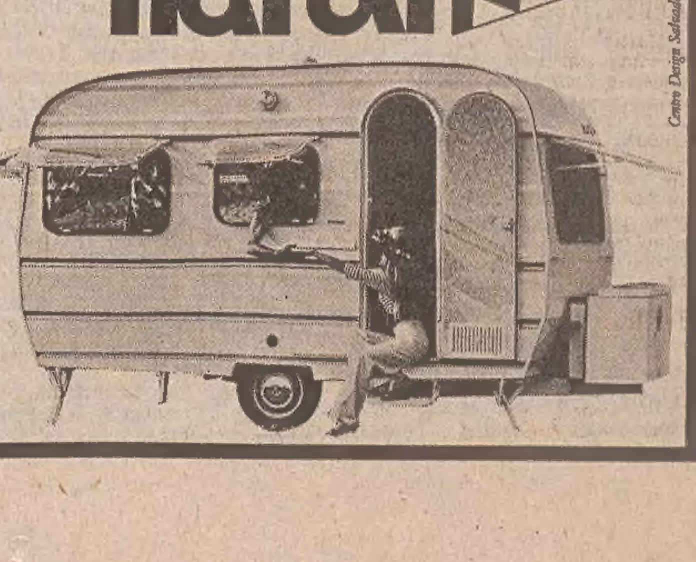
AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

A TRIESTE
La nuova concessionaria
VOLKSWAGEN - AUDI
AUTOSALONE CATULLO
TEL. 764409
VIA F. SEVERO 34, ANGOLO VIA CATULLO 1
VI OFFRE:
PROVE CON PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI
SERVIZIO RICAMBI ORIGINALI ■ SERVIZIO ASSISTENZA

PARCHEGGIO BAMBINI!
La nuova iniziativa dell'Autoscuola RUFO
Piazza Ospedale, 6 - Tel. 724295
Durante le lezioni i Vostri bambini saranno amorevolmente guardati ed intrattenuti con magnifici giochi da personale altamente specializzato.
— Senza alcuna spesa da parte Vostra —

FIERA DI TRIESTE
NAUTICAMP '77
NUOVA CONCESSIONARIA
via caboto, 24 Trieste
è presente al
NAUTICAMP
(FIERA DI TRIESTE)
Verranno esposte le roulottes NARDI che rappresentano uno dei più riusciti abbinamenti tra tecnica ed architettura
ECCO ALCUNE PARTICOLARITÀ TECNICHE
- struttura in duralluminio
- isolamento costante
- doppi vetri
- frigorifero
- scongelatore
- stufa
- WC chimico

nardi



TRATTATI INCERTI E POLTRONE SICURE

Che cosa importa ai politici di noi? - Lo sconforto di un ragazzo - Dov'è finita la dignità? - La colpa più grave
Il pretesto del fascismo come discriminante - Einaudi e Leone - Il ministro Minic e la «disponibilità» dei politici italiani

«Mi chiedo — scrive la signora A. M. — che cosa può importare al signor Belci di noi e del nostro Carso, lui che ha lasciato la sua terra e ha trovato qui calda ospitalità, collezionando cariche una dopo l'altra (e quali titoli aveva?). Ora poggia su una seggiola ben remunerata e ha definito, insieme al suo collega Rumor, la firma del trattato di Osimo come un grande successo e una grande soddisfazione per la sua carriera, mentre quella firma significava la condanna definitiva per 300 mila suoi increduli e sbigottiti cittadini».

«Se il ventennio fascista è stato definito famigerato, che cosa dobbiamo dire di questi nostri governanti che in tutti questi anni ci hanno fatto inghiottire i bocconi più amari e subire tutte le più ingiuste spogliazioni e umiliazioni, fino a darci l'ultima pugnalata con il trattato di Osimo? Che cosa può importare a loro di noi, dal momento che nulla ci hanno dato e tutto ci hanno tolto?».

* * *

«E' la prima volta — scrive la signora Laura Bonazza Vattovani — che mi rivolgo a un giornale, ma sento che se non lo faccio scoppio. Sulle "Segnalazioni" di qualche giorno fa ho letto la lettera "Ci siamo" di quella signora che in una panetteria del centro si è sentita trattare e rispondere in modo tanto spregevole da un'altra signora, slava!».

«Ora io mi chiedo: è mai possibile che una cosa del genere possa succedere impunemente, e che nessuno, dico nesuno, sia insorto a quelle parole villane che insultavano non solo la signora in questione, ma tutti noi. Trieste è sempre stata italiana e i più italiani di tutti sono proprio stati i triestini! A quanto mi consta, Trieste ha offerto alla Patria tantissime vite di ragazzi e di uomini che si sono sacrificati perché Trieste fosse italiana, e anche se ci troviamo al confine con la Jugoslavia, Trieste è e deve essere e difendere la sua italianità pagata con tanto sangue, tanti morti, tanti orfani».

«Ma dove sono finiti il nostro orgoglio e la nostra dignità, se ci lasciamo trattare in questo modo da una straniera ospite nostra? Avrei proprio voluto vedere se uno di noi si fosse comportato in tal modo in Jugoslavia!».

* * *

«E così anche il Senato ha ratificato il trattato di Osimo. Chi scrive è un ragazzo di 15 anni che finora non si è mai interessato troppo di politica. Io sinceramente avrei detto "no" a Osimo, sia alla parte economica sia a quella politica, per i motivi che quasi tutti sanno. Per il futuro di Trieste io sono molto pessimista e già ora comincio a pensare a una partenza forzata, purtroppo. Sento dire in giro, in città, nei rioni periferici, che ormai Trieste è morta, che è slava... ecc. Le persone che dicono queste cose non hanno, secondo me, alcun torto, perché hanno esperienza e una chiara visione dei fatti, non come quei senatori o deputati della commissione esteri che neanche sanno cosa vuol dire Carso. E' stato fatto tutto in fretta. Sarà tutta colpa di Roma se fra pochi anni moltissime persone faranno i bagagli e se ne andranno in un'altra città, compreso il sottoscritto. E' inutile lottare, come è stato scritto sul "Piccolo" del 27 febbraio, perché siamo troppo pochi, non troppo deboli».

* * *

«Tutti oggi si chiedono — osserva l'avv. Germano Asquini — con senso di profonda amarezza: mentre si vuole costruire un'Europa unita, è veramente utile o necessario cedere allo straniero, che già ha avuto terer italianissime, un altro consistente lembo di territorio patrio, di pura e antica civiltà veneta, che nemmeno coloro che imposero il trattato di pace ebbero il coraggio di togliere all'Italia? E' veramente utile e necessario chiudere il passaggio alle navi che il 4 novembre 1954 riportarono a Trieste i marinai d'Italia?

«Non v'è chi non nutra idee sacrificali di pace nei rapporti con i vicini, ma neppure essi possono sostenere che le città, che le popolazioni dell'Istria e, in particolare, della cosiddetta Zona B non fossero italiane. Ed allora con insipienti accordi si vogliono creare le premesse per nuovi rancori, per nuove tensioni?

«Può il Presidente Leone pensare che quella folla nereggiante che era accorsa a incontrare l'Italia che ritornava a Trieste, che era accorsa compatta ed entusiasta a onorare il presidente Luigi Einaudi, che aveva esposto a migliaia e migliaia i vessilli della Patria, possa sopportare supinamente, senza reazione alcuna, l'autentico tradimento consumato ai danni del popolo triestino, che non si è voluto né consultare né ascoltare, facendo ricadere soltanto su di esso e sugli istriani il peso di una politica incomprensibile, ambigua, rinunciataria, suicida?».

* * *

Il lettore Emilio Bertoli scrive: «La guerra perduta non sminuisce e non giustifica lo spirito profondamente rinunciatario dimostrato dalla nostra classe dirigente in tutte le vicende del dopoguerra per quanto concerne particolarmente la sorte delle nostre terre adriatiche. Ma la maggior colpa risiede però non nel non aver saputo evitare la cessione di queste terre alla Jugoslavia ma di non aver difeso la permanenza della popolazione italiana nelle terre cedute».

«La zona franca a cavallo del confine comporta, ovunque ubicata, la traslazione di una popolazione che verrebbe ad alterare completamente la composizione etnica di questo ultimo lembo di terra italiana, per cui, senza timore di esagerare nella valutazione, il trattato di Osimo oltre che comportare la rinuncia alla zona B comporta con la costituzione della zona franca a cavallo del confine una, differita nel tempo, cessione di Trieste alla Jugoslavia».

* * *

«Mercoledì 23 febbraio — scrive tra l'altro Fabio Fabbri — ho partecipato al comizio in piazza Goldoni indetto dal Comitato per la zona franca integrale e devo dire che sono rimasto indignato per le parole della signora Aurelia Gruber Benco, la quale si è scagliata contro i "fascisti" perché, secondo lei, la colpa di tutto, dopo 32 anni dalla fine della guerra, è dei fascisti. Il fascismo è morto nel 1945 e i giovani del Fronte della gioventù non possono essere chiamati fascisti, perché quella volta erano appena nati i loro padri; credo che anche quelli che, come me, manifestavano per Trieste e l'Istria italiana dal 1945 al 1954, non possono essere chiamati fascisti, ma solo irredentisti; e, se essere italiani, se amare l'Italia e Trieste, vuol dire essere fascisti, ebbene, io allora sono fascista: amo Trieste e l'Italia, insegno ai miei figli ad amarla come la amo io e se la signora Benco e il suo comitato non vogliono permetterci di combattere per Trieste, noi combatteremo ugualmente».

* * *

Angela Paludetto commenta: «In ogni dichiarazione ufficiale, oggi quasi sempre caratterizzata da una fraseologia che sembra essere tolta da un "formulario politico-diplomatico a uso universale", si possono rilevare oltre alla smaccata retorica, alla distorsione della relatà anche una piccola parte di verità. Quanto sopra è valido anche per la dichiarazione fatta dal ministro jugoslavo Minic a proposito della ratifica del trattato di Osimo da parte del governo di Belgrado. Retorica: "importanza del trattato..., buona volontà di cooperazione fra i due paesi..., originale soluzione per valide collaborazioni...". Distorsione della verità: "valido appoggio dell'intera popolazione italiana..." questa parte non necessita alcun commento. Piccola verità: "l'accordo si è raggiunto grazie alla disponibilità delle più influenti forze politiche italiane", consulto il mio dizionario: disponibilità: condizione di cosa di cui si può disporre; disporre: avere a propria disposizione, potersi servire liberamente di qualcosa o di qualcuno; possedere".

Sempre Angela Paludetto osserva: «L'inviato della Rai regionale a Palazzo Madama rispondendo, con poca arguzia in verità, alle critiche mossegli attraverso questa pagina dice fra l'altro: "Ringraziando... mi firmo come fanno molti collaboratori a "Segnalazioni" con le sole iniziali C. D.". Se può essere criticabile che qualcuno non abbia il coraggio di firmare per esteso le proprie opinioni cosa si dovrebbe dire di quei giornalisti professionisti, collaboratori di periodici, che non sentono il dovere di firmare i loro articoli lasciando al lettore il compito di individuarne l'autore, eventualmente dallo "stile letterario"?».

* * *

La lettrice E. D. invita Gianni Giuricin a non cadere nella trappola di quelle famose elezioni «quando arrivarono a Trieste con treni e pullman persone estranee alla città per votare».

UNA LETTERA DAL «DANTE»

La rabbia dei giovani

«Gli studenti della classe II A del liceo «Dante Alighieri», nel prendere dolorosamente atto dell'avvenuta ratifica (da parte italiana più rapidamente che da parte jugoslava) del trattato di Osimo, non possono che esprimere la loro delusione per l'incredibile comportamento di tutta la classe politica italiana sia a livello nazionale sia locale di fronte alla protesta precisa, circostanziata, ma soprattutto veramente democratica e non violenta di un'intera città contro una decisione imposta dall'alto, in modo antidemocratico, che passa sopra la testa di tutti noi e che, nell'intento di chiudere frettolosamente e in modo vergognoso una questione certo ormai annosa, ma degna di ben maggiore attenzione e considerazione, condanna con ogni probabilità la nostra rovina al definitivo soffocamento economico e all'irreparabile rovina del meraviglioso ambiente naturale che la circonda.

«Gli studenti si dichiarano ancora convinti che un organico movimento per la difesa di Trieste, sostenuto dalla forza della protesta civile e consapevole di tutta la cittadinanza possa trovare e organizzare gli strumenti di lotta più adatti per la salvezza di Trieste». Seguono 19 firme.

La dolina dello «sterpacevo»

«Caro "Piccolo", ecco la zona dove si trova il tempio celtico carsico indicato nella segnalazione del 25-2-77. E' ubicato ai margini del magnifico bosco Impero, a nord di Basovizza, nella dolina detta dello «Sterpacevo», il gigantesco zappatore della leggenda che da solo avrebbe sistemato gli enormi massi a forma di anfiteatro a gradoni, (Vedi: Cannarella . Guida del Carso triestino - Ed I. Svevo - pagg. 216). Per qualche centinaio di metri anche questo magico luogo entra nell'area che delimita la zona franca industriale, ricavata dalla mappa 1:50 mila del piano regolatore regionale, recentemente pubblicato. Vi allego alcune foto relative alla dolina in questione, che spero pubblicherete per far conoscere quello che si vuole distruggere. Ringrazio, Piero Valente».

MESSAGGI E TELEGRAMMI

La Medaglia d'Oro Enrico Reginato ha inviato da Treviso al Presidente Leone il seguente telegramma: «Unito a combattenti trevigiani guerra 1915-18 auspica non venga suggellato definitivo distacco fratelli istriani da Madre Patria». Altri messaggi sono stati inviati, sempre da Treviso, dal cap. Nereo Marsi e da Leone Regazzo.

* * *

«Signor Presidente della Repubblica, io personalmente e come presidente della sezione Argentina dell'Associazione nazionale «Ragazzi del '99» e a nome di tutti indistintamente i miei associati — che andammo al fronte per liberare dallo straniero le terre italiane del Trentino e della Venezia Giulia perché sul Castello del Buon Consiglio di Trento e sulla Torre di San Giusto di Trieste sventolasse per sempre il sacro Tricolore d'Italia — mi rivolgo a Vostra Eccelenza perché non ratifichi quell'infame trattato di Osimo, che come italiani respingiamo, consci di quelle inevitabili complicazioni umane, sociali e storiche che ne possono derivare. Confido e confidiamo, pertanto nel patriottismo, nella cultura, nella latinità e nella umana sensibilità di Vostra Eccellenza, affinché la nostra Patria non subisca l'assurdo affronto di Osimo. Cavaliere di Vittorio Veneto Albino Crespi. Buenos Aires».

* * *

Altri telegrammi sono stati inviati da Licia Putar e Luciano Luis; dalla sezione di Bari dell'Associazione nazionale sottufficiali d'Italia; sempre da Bari, dal presidente della sezione bersaglieri Giorgio Riccio («...trattato di Osimo contrario a tutti i sacrifici degli italiani per la redenzione delle terre istriane...»); dall'avv. Nelson Morpurgo di Rimini; dal dott. Mario Stelli, presidente del comitato provinciale di Napoli dell'ANVGD; dall'invalido di guerra e cavaliere di Vittorio Veneto Archimede Palazzo; dal comm. Carlo Magni di Frosinone; dal dott. Alessandro Godeas, delegato milanese dell'Unione degli istriani; dal comandante Rodolfo Cerrina Feroni, presidente dell'Associazione volontari di guerra di Torino; dalla sezione combattenti e reduci della Basilicata; da Ferruccio Caneva e Renata Gallera, Milano; da Egidio Maretto, di Susegana («...combattenti della zona del Piave auspicano che il trattato di Osimo non venga ratificato per non oltraggiare il sacrificio dei Caduti italiani...»); dal presidente dell'Associazione arditi della Marca Trevigiana, Carlo Chiavellati; dalla sezione di Montevideo (Uruguay) dell'Associazione nazionale del fante (Amberto Martino, Attilio Martello, Francesco Francese, Celeste Ratti, Patrizio Fileppo, Vincenzo Vilardo, Basilio Zanotta, Carlo De Bernardi); dal sindaco del Libero Comune di Zara in esilio, avv. Ziliotto («...nel 1947 abbiamo perso nostra terra natale per favorire reinserimento Italia mondo occidentale; provveda Presidente che nostro sacrificio non debba ripetersi per istriani e triestini oggi...»); dal magg. Benfatti, segretario nazionale della Federazione nazionale arditi d'Italia; dal dott. Ugo Grubissi, magistrato di cassazione a riposo; da Gaspare Messina di Cesenatico.

La Ginnastica Triestina al Capo dello Stato

Il presidente del glorioso sodalizio triestino, prof. Enrico Tagliaferro, ha telegrafato al Capo dello Stato: «La grande famiglia della Società Ginnastica Triestina, formata da dodicimila persone, richiama l'attenzione del Capo dello Stato italiano sull'accordo di Osimo e chiede la non ratifica in quanto l'accordo stesso non è costituzionalmente accettabile».

LA SCONFITTA DI TRENT'ANNI ORSONO NON GIUSTIFICA I SACRIFICI DI OGGI

Anita Sauro, figlia di Nazario Sauro, ci scrive: «Il 7 ottobre 1976 è stato varato a Monfalcone il sommergibile "Nazario Sauro", madrina la figlia Albania, invitati in tribuna d'onore i figli Libero, Italo e la sottoscritta. In quell'occasione ho consegnato nelle mani del ministro della difesa, on. Vito Lattanzio, un messaggio preparato per il rappresentante del governo, che fino all'ultimo momento non si sapeva chi fosse. In esso rievocavo gli avvenimenti gloriosi ed ignominiosi accavallatisi sulle nostre terre dal lontano 1916, in cui mio padre si dimostrò "un patriota che amò l'Italia e l'Istria che voleva italiana e le amò fino al sacrificio". E terminavo: "Come vorrei, eccellenza, che lei, che vive a contatto di chi è responsabile delle nostre sorti politiche, economiche e morali, provasse a dire a quei signori che rispetto, ma le cui decisioni non approvo, che se il 10 agosto 1916 fu il cappio austriaco a spegnere a Pola il grido di viva l'Italia, lanciato da Nazario Sauro, ora sono stati essi con le loro incaute decisioni a ripetere lo stesso misfatto. E non se ne rendono conto!".

«In data 11 novembre scorso indirizzavo allo stesso ministro una raccomandata. In essa, in vista della allora prossima presentazione alle Camere del "famigerato trattato di Osimo", prevedevo che "solo dopo ci sarà chi si accorgerà dell'errore commesso. Ma sarà troppo tardi". "Si ricordi, signor ministro, che noi istriani siamo 'sempre ovunque e prima di tutto italiani' (mi illudevo che conoscesse queste parole del testamento di mio padre) e che soffriamo quando il paese sbaglia". "Non siamo contro i trattati quando tendono a rendere pacifici i rapporti tra due Paesi, sempre che gli interessi irrinunciabili degli uni e degli altri siano ugualmente salvaguardati. Ma nel caso 'Osimo' nessun vantaggio andrà all'Italia e in particolare a Trieste e all'Istria e alle popolazioni di confine. Le ricordo che il Memorandum di Londra del 1954 determinò l'esodo in massa di decine di migliaia di istriani, che avevano ancora resistito in Zona B, fidandosi delle promesse dei governi italiani. Accettammo quell'esodo con rassegnazione, convinti che il sacrificio nostro e della giustizia era il prezzo che l'Italia aveva dovuto pagare per far rinascere la pace adriatica".

«Ricordavo poi le firme per la zona franca integrale "valida alternativa all'assurda zona franca italo-jugoslava a cavallo del confine... e civile protesta contro i governi italiani più attenti a soddisfare le richieste vantaggiose per la vicina Repubblica che a prendere iniziative a vantaggio di Trieste e della nostra Istria". Dopo aver ricordato che, nelle relazioni coi nostri vicini, non è vero che le divergenze siano intervenute solo per colpa nostra, aggiungevo: "Noi istriani, che non sappiamo odiare, abbiamo colpito in definitiva solo a parole, loro spesso sono passati ai fatti..., i nostri morti, migliaia di morti, quelli delle foibe, avevano un nome comune: italiani". Poi scusandomi per "il tono piuttosto forte del 7 ottobre, concludevo con un accorato appello: "Desidero restare nell'illusione che Ella si sia reso conto della fatale realtà del trattato di Osimo e che, per quanto le spetta e dipende da lei; agirà per la ridiscussione del trattato stesso su basi di giustizia ed appoggerà le giuste richieste dei cittadini triestini, dei quali oltre 70 mila risultano nati nelle terre cedute o in Zona B"».

* * *

«Il ministro mi ha risposto con una lettera in data 10 dicembre 1976 di cui allego il testo integrale. Essendo essa infarcita, a mio parere, delle usuali assurdità, mi permetterò di inserire tra parentesi qualche osservazione, dato che tutto è esposto con tale sicurezza che qualcuno potrebbe considerarlo la verità rivelata.

«Ecco la lettera intestata "Il ministro della difesa". "Gentile signora, faccio riferimento alla sua cortese dell'11 novembre 1976 nella quale nell'imminenza della discussione in Parlamento preludente la ratifica del trattato di Osimo tra l'Italia e la Jugoslavia, intende, come istriana ed italiana, rappresentare al responsabile del dicastero della difesa ed uomo di governo le preoccupazioni della maggioranza dei triestini in ordine alla ratifica del trattato in parola. Mi consenta, signora, molto brevemente di rappresentarle, a mia volta, i motivi che sono alla base di un consenso alla ratifica del trattato che il governo attuale si accinge a richiedere al Parlamento. A trent'anni dalla cessazione del secondo conflitto mondiale, si palesa sempre più necessario per il nostro Paese giungere ad un accordo con i nostri vicini jugoslavi. Posso anche ammettere in perfetta buona fede che il trattato non è un dono a noi elargito dagli slavi, ma un ulteriore sacrificio dell'Italia quale prezzo da pagarsi per la guerra perduta e voluta dal fascismo".

«(Trent'anni dalla fine della guerra e venti di una soddisfacente sistemazione pratica costruita sul nostro sacrificio: resta da dimostrare la necessità ("palese" solo per il ministro) di un accordo implicante un ulteriore sacrificio nostro e solo nostro, dato che, per dichiarazioni dei governi che accettarono il Trattato di Pace, avevamo pagato ad usura (quando anche i resti di mio padre dovettero partire da Pola verso l'esilio) e attendevamo la revisione in chiave di giustizia).

«"Tuttavia, se si analizza a fondo il protocollo economico del trattato di Osimo, appare chiaro ed evidente che esso costituisce anche un vantaggio per l'Italia ed in particolare per i triestini. Infatti la richiesta del punto franco è intesa a compensare in qualche modo l'amarezza per la ratifica dei confini con la Jugoslavia. Ora questa sistemazione della pendenza di confine con la vicina repubblica è un atto politico doveroso e lungimirante in quanto serve allo scopo che più di ogni altro giustifica il trattato: quello di associare più strettamente la Jugoslavia all'Europa, al mondo occidentale, e ciò in vista dei pericoli del..., dopo Tito".

«(Mentre 65.000 firme di giudizio negativo e conseguente rifiuto dei triestini giungevano ufficialmente a Roma; il ministro ripete la barzelletta del compenso, del vantaggio per i triestini, aggiungendovi quella, meno sfruttata, della presunta lungimiranza di associare col sacrificio di Trieste la Jugoslavia al mondo occidentale nel dopo Tito... Ed è tanto triste che sia il ministro della difesa, l'uomo che dovrebbe impersonare l'art. 52 della Costituzione (La difesa della Patria è sacro dovere dei cittadini), a sbandierare, 32 anni dopo, la sconfitta nella guerra fascista, per giustificare l'accettazione supina di ulteriori assurdi sacrifici, senza sentirsi responsabili di non adoperarsi per ridurre i danni della sconfitta invece di aggravarli irrimediabilmente e, quello che è più grave, senza chiudere la partita!)».

* * *

«"La definizione dei confini appare anche essere un interesse regionale perché sgombra una causa di contenzioso permanente fra due popoli, vitalmente interessati al buon vicinato, e scioglie un motivo di incertezza di cui la città di Trieste e diverse iniziative economiche hanno molto sofferto. L'accordo economico associato alla sistemazione dei confini dovrebbe arrecare una evidente utilità all'Italia ed in particolare a Trieste che si trova a soffrire nelle sue membra, più di qualsiasi altra cosa, dell'amputazione territoriale.

«"Nella sua lettera ella mi precisa che se questo è il prezzo che l'Italia deve pagare per far rinascere la pace adriatica, meglio sarebbe, a tutela degli interessi dei triestini, che anziché un punto franco venisse istituita una zona franca integrale estesa a tutta la provincia. In sede di preparazione del testo del trattato anche tale soluzione venne approfondita, ma prevalse la considerazione di tecnici ed economisti che fecero presente l'inattuabilità pratica di tale aspirazione dei triestini per la disparità d'evoluzione economica tra i due Paesi, soprattutto dal punto di vista della tecnologia ed organizzazione industriale, nonché per la diversità dei pareri jugoslavo ed italiano sui diversi aspetti del meccanismo di funzionamento della zona franca".

«(Qui il ministro è originale, con una rivelazione inedita: nella preparazione del trattato "tecnici ed economisti" hanno approfondito l'aspirazione dei triestini alla zona franca integrale. C'è da domandarsi, dato che il testo fu preparato prima del 10 novembre 1975, data della firma, se gli esperti recepirono l'aspirazione, che prese corpo molti mesi dopo dalla precedente proposta di legge del sen. Sema e perché nessuno ci fece conoscere prima tanta disponibilità ai nostri desideri... latenti. Quanto ai motivi per cui la zona franca integrale fu giudicata "inattuabile", il ministro ci dà una spiegazione pure originale, rispetto a quelle "standard": la disparità d'evoluzione economica tra i due paesi soprattutto dal punto di vista della tecnologia ed organizzazione industriale (e non si accorge che questi fatti sconsigliano se mai di imbarcarsi nella prevista collaborazione nella zfic!), nonché la diversità dei pareri jugoslavi ed italiani. Per il ministro della difesa il parere sfavorevole jugoslavo è ragion sufficiente per archiviare l'aspirazione dei triestini e comunque questo, nominato per primo, sembra prevalere sul nostro).

«"Ho ritenuto in una breve sintesi rappresentarle i motivi che militano a favore della ratifica del trattato per una risposta doverosa che ritenevo di dover dare ad una nobile discendente dell'eroe nazionale Nazario Sauro, che per il proprio Paese seppe fare olocausto della sua vita, nella speranza che nello spirito di italianità che l'hanno spinta a scrivermi, possa trovare nelle giustificazioni da me date un conforto per l'accettazione anche se dura ma necessaria del trattato di Osimo negli interessi futuri dell'Italia integrata in una Europa di popoli amanti della pace. Con i sensi della mia alta considerazione, voglia accogliere, gentile signora...".

«(A commento dell'ipocrisia di questo finale, riporto le parole che, con facile profezia, premettevo al mio appello nella lettera dell'11 novembre: "Questa lettera non pretende una risposta, che sono certa non avrebbe il tono che vorrei e quindi mi farebbe male. Preferisco il silenzio".)».

Quanta fretta signor ambasciatore

L'avv. Guido M. Tiberini ci scrive: «Dubito che sia costituzionalmente corretto, e mi pare diplomaticamente singolare, che l'Ambasciatore d'Italia a Belgrado vada ivi a festeggiare gli Accordi di Osimo prima della loro ratifica da parte del Presidente della Repubblica. Tralascio l'inopportunità evidente della partecipazione alla festa per un avvenimento che ha indotto il ministero degli Esteri a manifestare la sua "amarezza"».

SEGNALAZIONI

Servizio postale da Milano a Trieste

«Care "Segnalazioni" siamo due abbonati ad una rivista sportiva che si stampa a Milano. Ogni mese ci vengono spediti i numeri relativi che "normalmente" impiegano per arrivare a Trieste circa 60 giorni. A parte il fatto della "freschezza" delle notizie delle quali veniamo informati, pensiamo che un medio marciatore ("La marcia" è il nome della rivista cui siamo abbonati) se la portasse a mano ci impiegherebbe meno tempo per percorrere i 400 Km. Ma passi pure tutto ciò!

«Quello che invece sarebbe bene non passasse è lo stato pietoso nel quale l'ultimo numero (novembre 1976) ci è stato consegnato alcuni giorni or sono. Le grafette che tengono assieme il giornale sono tutte arrugginite, le pagine bagnate e scolorite sono un evidentissimo segno che hanno poltrito per qualche decade in qualche magazzino o scantinato soggetto ad un continuo stillicidio di acqua e nel quale imperversano i roditori.

«Siamo d'accordo che l'amministrazione delle PP.TT. non si assume responsabilità per il misero invio di stampe, però desidera che il plico venga preventivamente affrancato con Lit. 70. Gradiremmo conoscere in proposito il parere del direttore del servizio di Trieste.

«Dimenticavamo di dire che teniamo a disposizione dell'amministrazione postale (se si volesse controllare) la stampa incriminata, per l'abbonamento della quale, vengono da noi pagate Lit. 5.000 annue. Grazie e cordiali saluti. Nicola Maggio e Mario Pappalardo».

Orario negozi

«Care "Segnalazioni" sono un pescivendolo della pescheria centrale, vorrei con la presente chiedere a chi è responsabile della cosa pubblica, alla luce della chiusura dei negozi il giorno delle Ceneri se il Venerdì Santo che precede la S. Pasqua e la vigilia di Natale saranno aperti i negozi oppure no? Grazie. Antonio Ciriello».

Auto danneggiata

«Care "Segnalazioni" faccio appello all'onestà dell'automobilista che martedì pomeriggio, fra le 14.30 e le 17 ha danneggiato la portiera anteriore sinistra della mia autovettura "Renault 12", rossa, regolarmente posteggiata in strada di Cattinara 22. Si prega di telefonare al 722785. Ringrazio tanto per il vostro aiuto. Antonio Sirotich».

LE «LETTURE» DELL'ACEGAT

«Ho letto la risposta dell'ACEGAT alla mia "Segnalazione" del 19 febbraio. Quanto asserito dall'ente erogatore dei servizi va bene per quella città dove le "letture" dei contatori e le relative fatturazioni definitive dei consumi accertati vengono fatte "trimestralmente". Il criterio della "prevalenza" (46 giorni) vale per fatturazioni trimestrali: i 46 giorni equivalgono a mezzo trimestre più un giorno. Volendosi applicare a Trieste — dove le letture e le relative fatturazioni definitive sono "semestrali" — il criterio della prevalenza deve prevedere 91 giorni (e non 46 come vuole l'ACEGAT), pari alla metà di un "semestre" più un giorno!

«E' certo invece che, applicando l'aumento tariffario per l'intero semestre (4.7.1976 — 10.1.1977) l'ACEGAT commetterebbe un abuso. Ciò in quanto verrebbe a fatturare a tariffa maggiorata un intero trimestre (4.7.1976 — 4.10.1976) per il quale non era previsto alcun aumento. Infatti, il decreto di aumento è stato emanato il 27.10.1976 e non ha carattere "retroattivo". Sarebbe comunque "equa" ed accettabile per il semestre in questione una doppia tassazione: metà del totale delle lettura accertate a tariffa vecchia e metà a tariffa nuova, maggiorata. E' anche noto che l'ACEGAT effettua le letture semestralmente per sua comodità, mentre la stragrande maggioranza degli utenti preferirebbe aver diluiti i pagamenti (definitivi!!) di due in due mesi. E' auspicabile che l'ACEGAT abbia un ripensamento... Ringrazio ancora per l'ospitalità e invio distinti saluti. Giuseppe de Luyk».

Solidarietà dei CB a un monfalconese

A Monfalcone sta per essere consegnato all'operaio Carmelo Gaetani un apparato ortopedico di produzione francese (una tuta a pressione del costo di oltre due milioni di lire) che gli consentirà di riprendere i movimenti. Il Gaetani, che è sposato e padre di due figlie, a seguito di un incidente stradale è rimasto paralizzato alle gambe. Lo speciale apparecchio viene acquistato grazie a un'iniziativa umanitaria dei CB della regione tramite «Mister Cook» e il Segretariato della Carità della Marcelliana. Della speciale tuta si trovano in commercio sette misure standard; poiché la corporatura del Gaetani non rientra nella norma, l'apparato viene attualmente confezionato sulla sua misura. Per la copertura della spesa mancano ancora circa 400 mila lire; quanti volessero contribuire possono recapitare le loro offerte alla Marcelliana di Monfalcone o al Circolo CB Trieste, strada per Longera 37.

Orologio rinvenuto

«E' stato rinvenuto un orologio da donna a Borgo San Sergio, ieri verso le 13. Chi l'ha smarrito può telefonare al 412454». Lettera firmata.

Quale tracciato per la superstrada?

«Care "Segnalazioni", su "Il Piccolo" del 1.o marzo leggo che il raccordo del molo VII interesserà i popolosi rioni di S. Giacomo e Ponziana. Due mesi fa si leggeva invece che la nuova superstrada, dopo un percorso in galleria, sarebbe sbucata a Servola sulla via S. Lorenzo in Selva ed avrebbe poi attraversato il borgo sovrastante l'Italsider. Visto anche che il nostro rappresentante ing. Spaccini è andato a Roma a sollecitare il finanziamento di tale progetto, sarebbe possibile conoscere l'esatto tracciato del nuovo raccordo? Dott. Fabio Martini».

Fontanella guasta

«Care "Segnalazioni", io come molti altri, chi più grande chi meno, ho la barca ormeggiata nel porticciolo di Muggia, dove, purtroppo la solita fontanella non funziona, già dall'anno scorso.

«Sarebbe troppo facile il discorso sulle tasse... ecc., ma, molti di noi, me compreso, non possiamo farci soci di società e non possiamo pagare altri balzelli per cui chiediamo che la fontanella sia riparata; ora si incominceranno fare dei lavori sulle barche e l'acqua è indispensabile. L. C.».

I parrucchieri

GIUSTO ENRICO

vi attendono da oggi nel nuovo salone

VIA CASSA DI RISPARMIO, 1
TELEFONO 68372

Fabro
di piazza Garibaldi 12

INVITA LA GENTILE CLIENTELA A VISITARLO
NEL LOCALE AMPLIATO E RINNOVATO
e vi ricorda

Fabro
di piazza Puecher 9

■ CRISTALLERIA ■ CASALINGHI
■ ARTICOLI DA REGALO

COMUNICATO

PIERO OSTUNI

da tre generazioni sul mare al vostro servizio, è lieto di annunciare la propria partecipazione alla

FIERA DI TRIESTE
esposizione nautica dal 3 al 7 marzo

dove verranno esposte le ultime novità delle sue rappresentate:

IMBARCAZIONI	MOTORI MARINI	BATTELLI PNEUMATICI
POSILLIPO	JOHNSON	CORSAIR
CHRIS CRAFT ITALY	BRITISH SEAGULL	FLOATTING
CHRIS CRAFT USA		
FIART		
ABBATE		
NAUTIPLAST		

Vasto assortimento ricambi ed accessori con assistenza in qualsiasi località

I Signori Clienti che desiderano visitare la Fiera sono pregati di ritirare il biglietto d'invito presso i nostri uffici di:

VIA MACHIAVELLI 28 - TEL. 37286 - 60903

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club

Ospite gradito del Rotary Club Trieste, la cui riunione conviviale è in programma per le 13, sarà oggi il col. Ferruccio Canovaro di Roma, che terrà una conversazione sul tema «Quasi una storia dei beni culturali».

Associazione medica

Domani pomeriggio, alle 17.30, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, via Stuparich 1, avrà luogo una tavola rotonda su: «La terapia anticoagulante in alcuni settori della medicina interna». La riunione, organizzata dall'Associazione medica triestina in collaborazione con i laboratori «Pharmaseal» (div diagnostici) di Trieste, sarà moderata dal prof. Luciano Campanacci (Trieste).

Alpini triestini

Martedì 8 marzo alle ore 19 in prima convocazione e alle 20 in seconda e definitiva, nella sala dell'Unione commercianti di via San Nicolò 7, si terrà l'annuale assemblea ordinaria dei soci dell'ANA di Trieste. Nell'ordine del giorno verrà trattato: rinnovo parziale del consiglio direttivo; 50.a adunata nazionale di Torino 14-15 maggio; lavoro in Friuli «Attimis»; e varie. Tutti gli alpini e «amici» hanno il dovere di intervenire.

Premio «N.D. B. Biraghi»

Alla triestina Caterina Perlain, accademica di Pontzen, il convivio letterario di Milano ha conferito il secondo premio per cinque liriche da lei presentate a concorso.

Il clan dei Cucchi

E adesso sono in sei. Parliamo ovviamente di Alvino Cucchi, nostro simpatico (e rumoroso) compagno di lavoro, e del suo clan che proprio ieri si è arricchito di un nuovo personaggio: la neonata Alessandra, che in fila viene ultima dopo Roberto, Sergio e Daniela, ma, dato il lieto evento, va posta oggi in testa assieme alla mamma, la gentile signora Luciana. A tutti augurissimi.

Cinema giovani '77

Oggi pomeriggio, alle 16, per il ciclo di incontri di cinema-commentato, organizzato dall'associazione giovani «B. Mosca» per i ragazzi delle scuole medie, nella sala Pio XII di via San Cilino 101 (San Giovanni), verrà proiettato e discusso il film «Un uomo per tutte le stagioni», di F. Zinnermann.

Quadri pro Astad

Nella Galleria degli Artisti di piazza Silvio Benco 3, è stata inaugurata una mostra postuma della pittrice concittadina e convinta zoofila Maria Comelli. Sono esposte una sessantina di opere — fra paesaggi e marine — che palesano una particolare sensibilità dell'artista. Per disposizione della compianta pittrice, il ricavato della vendita dei quadri esposti andrà all'Astad.

Un buono omaggio del 20 %

Da *Balcor* su tutti gli acquisti di lampadari fatti nel mese di marzo. *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano e mostra in via Pietà angolo via Cavalli.

AL CIRCOLO «JADERA»

La zona franca della città di Zara

Questa sera, alle ore 19, nella sede del circolo dalmatico «Jadera» di via S. Lazzaro 17, il dott. Carlo Steinbach parlerà sul tema «La zona franca di Zara». L'argomento è di particolare interesse e attualità in un momento in cui si torna a parlare di zone franche proprio per la nostra città. Il dott. Steinbach illustrerà i precedenti storici e gli aspetti economici e giuridici della zona franca di Zara, con riferimento anche ad altre esperienze. Presenterà il conferenziere il dott. Sereno Detoni, presidente del sodalizio dalmatico.

Convegni «Maria Cristina»

Martedì prossimo, 8 marzo, al circolo culturale «Veritas», via Monte Cengio 2, padre Emilio Bonomi, direttore del centro di cultura Giovanni XXIII, parlerà sul tema «Promozione o degradazione dell'uomo?».

Galleria Arte Barisi

Rossetti 8. Svende mobili d'epoca, quadri pittori triestini, altri oggetti, monete, stampe originali, cose militari e naif.

«Il porto amico»

Domani sera, alle 18.30, al Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro», in via Roma 15, verrà presentato il libro «Il porto amico» (Trieste, il porto e il mare nei quadri e disegni di Vittorio Bolaffio)». Verranno proiettate diapositive in bianco e nero e a colori, mentre Laura Domenella e Guido Coderin reciteranno poesie di Saba e Giotti e leggeranno le testimonianze di Benco e di Stuparich e i commenti di Libero Mazzi.

Lauree

Il giorno 1 marzo presso la locale facoltà di lettere e filosofia, la signorina Marina Carlini si è brillantemente laureata con punti 110 e lode discutendo con la chiarissima prof.ssa Alberta Fabris Grube una tesi in letteratura anglo-americana. Alla neo dottoressa felicitazioni e auguri.

— Il giorno 2 marzo si è brillantemente laureata in lettere classiche Michela Di Padua, discutendo col chiarissimo professor Filippo Cassola una tesi dal titolo «Ricerche su Gordiano III». Alla neo dottoressa congratulazioni da parenti ed amici.

Alla Fidapa

Oggi alle 17.30 precise, il critico dott. Sergio Molesi presenterà le pittrici della sezione, con diapositive delle varie opere. Sono cordialmente invitati coloro i quali si interessano all'argomento. L'incontro avverrà nella sala del circolo Aquila di via Rossini 4.

NOTA DELLA CAMERA DI COMMERCIO ITALO-JUGOSLAVA

IN CONTINUO AUMENTO GLI SCAMBI DI FRONTIERA

Dai 18,5 miliardi del 1975 ai quasi 29 miliardi del 1976
Occorre sincronizzare le operazioni doganali ai valichi

I soci della delegazione di Trieste della Camera di commercio italo-jugoslava si sono riuniti in assemblea presso la sede della Camera di commercio di Trieste per procedere al rinnovo del comitato direttivo per il prossimo biennio. La presidenza ha presentato la relazione sull'attività svolta dalla delegazione, puntualizzando i problemi di maggior interesse affrontati nel recente passato. Dalla relazione svolta, si rileva come la delegazione abbia, in accordo con le dirimpettaie organizzazioni jugoslave, presentato proposte per il rinnovo delle liste merceologiche annesse all'accordo per gli scambi di frontiera, proposte già passate all'esame dei competenti organi dell'amministrazione italiana e jugoslava e che prossimamente saranno sottoposte al vaglio della commissione mista italo-jugoslava di imminente convocazione.

Attraverso vari interventi, la direzione è riuscita a salvaguardare la disciplina degli scambi di frontiera dalle restrizioni intervenute sia sul versante jugoslavo sia su quello italiano in tema di trasferimenti valutari e di divieti economici. A questo riguardo, efficaci sono stati gli interventi della delegazione effettuati in collaborazione con la CCIAA di Trieste per ottenere l'esenzione agli accreditamenti in conto autonomo dall'applicazione del diritto speciale e dall'obbligo di effettuare il deposito previo. Tale deroga, estesa pure all'operazione speciale «Alpe Adria», ha contribuito a elevare il volume degli scambi di frontiera da 18,5 miliardi del 1975 a quasi 29 miliardi nel '76 (12,2 miliardi all'importazione e 16,6 miliardi di lire all'esportazione).

L'assemblea dei soci, nel corso della discussione, ha fatto presente la necessità di prendere tempestivi provvedimenti allo scopo di agevolare i transiti attraverso il valico di Fernetti, che ormai rappresenta una strozzatura nei traffici italo-jugoslavi.

E' stato rilevato che l'autoporto, inaugurato in territorio jugoslavo la scorsa estate, non ha portato l'auspicato snellimento del traffico al valico di Fernetti a causa del congestionamento al valico stesso, determinato dal crescente movimento di autovetture. In previsione di ulteriori difficoltà per il traffico conseguenti ai lavori in corso al valico di Fernetti, la delegazione ha auspicato che fra i competenti uffici italiani e jugoslavi si giunga, in sede locale, ad un accordo per dirottare il traffico turistico «con lasciapassare e/o con passaporto» sui valichi sussidiari di frontiera di Monrupino e di Basovizza e di giungere altresì a un'armonizzazione degli orari osservati dagli uffici doganali in Jugoslavia e in Italia.

Il nuovo comitato direttivo, espresso dall'assemblea, risulta formato da Ennio Bartoli, Stanislao Bole, Aldo Brandolin, Vittorio Carli, Steno D'Agnolo, Carlo Gioppo Rini, Antonio Gladuli, Dusan Kosuta, Raimondo Latcovich, Claudio Nascimben, Luciano Patti, Giulio Petrucco, Adriano Semen, Giorgio Stavar e Silvio Taucer. Alla presidenza della delegazione sono stati confermati per il prossimo biennio il dott. Raimondo Latcovich, presidente, e Stanislao Bole, vicepresidente.

A Trieste un coordinatore per il commercio estero

L'ICE (Istituto nazionale per il commercio estero) ha deciso di nominare anche in Friuli-Venezia Giulia un coordinatore regionale, nella persona del dott. Franco Slataper, ispettore generale dell'istituto. Il dott. Slataper è nato ed è stato educato a Trieste; si è laureato a Roma, è entrato all'ICE nel 1950, dove ha lavorato al servizio mercati esteri.

Dal 1955 al 1974 ha successivamente diretto gli uffici di Toronto, Kansas City, Chicago e Zurigo. Dal 1974 al febbraio 1977 è stato dirigente dell'ufficio di Colonia e delegato dell'ICE nella Repubblica federale di Germania. Compito del coordinatore è di mantenere e sviluppare rapporti di collaborazione con la Regione e con gli altri organismi a dimensione regionale per tutto quanto concerne gli interessi regionali nel campo dell'esportazione, della «promotion» all'estero nonché della consulenza e assistenza informativa e operativa alle aziende. Gli uffici ICE nella regione si trovano a Trieste, in via Milano 17; a Gorizia, in via A. Diaz 6.

Conferenza sul «culto» di Dante in Russia

Per il ciclo di conferenze-dibattito organizzate dalla Società Dante Alighieri, il prof. Alessandro Ivanov dell'Università degli Studi di Trieste, parlerà su: «Il culto di Dante in Russia». La manifestazione si terrà questa sera alle ore 18 nella sala delle «Generali» in via Trento 8.

U.M.I. a convegno dal re in esilio

La prima riunione del consiglio nazionale dell'UMI del quale fanno parte i triestini Carlo de Marchi, Aldo Avanzini e Roberto Strani, si terrà nei giorni 5 e 6 marzo alla presenza di Umberto di Savoia. Trieste sarà presente a tale riunione — determinante per il programma politico-organizzativo dell'UMI — anche con il presidente provinciale Crasso. Intanto da Roma si è avuta conferma che Aldo Avanzini è stato eletto membro della giunta nazionale esecutiva dell'UMI.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mercedes Janovitz nel 12.o anniv. (3-3) da Maria, Nella, Marcella, Sofia e Fabio 30.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome), e 30.000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Nerina Scuka in Tretene a ventitré mesi dalla scomparsa dal marito Lionello 2500 pro Istituto Rittmeyer, e 2500 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Augusto Riguti (3-3) da N.N. 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Vittoria Ruan nel 21.o anniv. dai figli 40.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'ing. Arturo Fonda nel III anniv. (3-3) dalla moglie Eleonora 10.000 pro Unione italiana distrofie muscolare, 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti», 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 10.000 pro Parrocchia Immacolato Cuore di Maria, 10.000 pro ECA, 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro CRI, e 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Graziella e Fulvio Balestra 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati», e 5000 pro Lega Nazionale; da Anita Siclari 5000, da Silvio Balestra 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Angelini nel V anniv. dalla moglie e dalle figlie 15.000 pro Unione italiana distrofia muscolare.

In memoria dell'arch. Piero Benciani nel 32.o anniv. dalla moglie Gemma 20.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Giovanna Zelco-Facchinetti nel II anniv. dalle figlie 30.000 pro Chiesa Beata Vergine Addolorata.

In memoria di Giovanni Sosà nel 10.o anniv. (3-3) dalla moglie 10.000 pro Associazione assistenza spastici; dal fratello Giuseppe e famiglia 5 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle sorelle Nucci Mauro e Carmela Skugor 5000 pro Chiesa San Luigi.

In memoria di Maria Struchel ved. Coretti nel IV anniv. dal figlio Sergio 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Aldemaro Rosin nel I anniv. da Silvia Botta 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del dott. ing. Sergio Bearz nel VII anniv. (3-3) dai genitori e fratello Paolo 5000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Giuseppe Ivancich dalla famiglia Ronchi 20.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Gisella Maraspina dalle nipoti Ernestina Bianchi, Anita Moretti, Luisa Paulovich e Marina Cristin 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Grassi Giuseppe dalla figlia Regina e nipotino Antonio 5000 pro Assistenza spastici e 5000 pro Rifugio Astad; dalla divisione neurochirurgica (colleghe della figlia) 41.000 pro Unione italiana ciechi; da Luciano Siega 5000 pro Unione italiana ciechi; da Marco Favretto 10.000 pro Div. cardiologica Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Rina Acerbi 10 mila pro Istitutho Rittmeyer.

In memoria di Teresa Milievich dalle famiglie Kert e Bresciani 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emilio Zkriezi dal fratello Giuseppe e famiglia 30.000 pro Centro tumori.

In memoria della mamma Dalbo Damin da Eugenia Pederzolli-Damin Roma 10.000 pro Lega Nazionale, biblioteca Vamba.

In memoria di Alfonso Bolcic, da zia Carla e famiglia Biasini, 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giordano Zuccolin da Maria e Manlio Servadei 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giuseppe Modolo dalla cugina Giovanna Modolo in Gervasoni 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Dante Sacchi dai condomini ed inquilini di via Barbariga 7/1 e dalle famiglie Paolo Bonaccorsi, Claudio Stolfa e dal panificio Favento 52.000 pro Parrocchia SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Giorgio Radenti dal direttore, dagli insegnanti e dal personale della Direzione didattica del 10.o Circolo 48.650 pro Cassa scolastica Scuola elementare «De Marchi».

In memoria di Maria Azzano ved. Brenci 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

Da parte di Maria (Basovizza) 5 mila pro Comunità Famiglia Opicina.

Da parte di N.N. 20.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

Da parte di Albino Hrvatic (Moccò) 15.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Giuseppe Di Campo da Silvana Rocco 3000 pro Comitato onoranze C.R. Pieri.

In memoria di Giordano Casseler da Luisa 67.000 pro Associazione Donatori di Sangue.

In memoria di Domenico Caputi dagli amici del giovedì 43.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Marzari dalla moglie e figli 5000 pro Istituto Rittmeyer, e 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Augusta Sardon, Gemma e Guido da Gilda Marzari 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Dinorah Bandelli da Eugenia Giorgetti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Miloch ved. Marassich da Donatella e Vanni de Bernardinis 10.000 pro Villaggi «SOS».

In memoria di Iolanda Chersi ved. Marsi da Gemma Benciani 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Francesco Lazar dalla moglie Bianca e dal figlio Vincenzo 100.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla moglie e familiari 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elvira e Sergio Mosetti da Fulvio, Lia, Gabriella, Sergio e Roberta Mosetti 300 000, da Tina Mosetti 30.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo (lettino Stefano Mosetti); da Mariuccia Pregel - Mosetti 10.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo (lettino Stefano Mosetti), e 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Marco Malaguti dai colleghi vigili del suo papà 61 mila pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria del gen. Arturo Guadagni da Bianca e Nereo Varridi (Monfalcone) 10.000 pro Lega Nazionale.

Dal p.i. Armando Cappello 18 000 pro Fondo Giraldi (Cassa mutua lavoratori poligrafici).

In memoria di Antonio Cini dal personale farmacia «Al Corso» 17 mila pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Apollonio da N.N. 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Bruno Krainer dai dipendenti della farmacia (Inam «Al Cammello») 32.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ermenegildo Grassi dalla moglie e i figli 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Delfina Canarutto da Guglielmo e Gianna Canarutto 10.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Ester e Pino Zepper 10.000 pro Comunità Israelitica.

In memoria di Leopolda Appel ved. Cobau dal personale della Fiera di Trieste 40.000 pro Ospedale Santorio Santorio.

In memoria di Bernardo Sampo dalle fam. Orù - Quidacciolu 10.000 pro CRI.

In memoria di Maria Degrassi dai figli 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ottavio Filipputti dagli amici di Maurizio 40.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Irella Bertuccioli in Sabjan dai colleghi del figlio Armando 33.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nella Godina dalla fam. Gutty 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Attilia Taddeo dai colleghi del figlio Romano (EAPT - esercizio Gru P.N.) 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Gardoz dei colleghi del figlio Giulio (EAPT - esercizio Gru P.N.) 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Cobelli da Mario, Marcella, Maria Cuzzi 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Norma Tagliapietra 5000 pro ECA.

In memoria di Alberto Angeli dalla fam. Grasso 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Galliano Ogrizek da Sergio, Anna degli Ivanissevich 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Giulio Calligaris dal cognato Nereo e nipoti Silvana, Lucio e Gianna 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, e 10 mila pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Loris e Marisa Premuda 10.000 pro Patronato liberati dal carcere.

In memoria di Lidia Magrini ved. Martini da Giorgio e Chiara Ferletti 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Nini Grassi da Pino e Libera Ferletti 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Mery ved. Antunovich da Ro Codri 5000 pro Scuola Rismondo (Cassa scolastica), 5000 pro Lega Nazionale; da Elsa Bragato 5000 pro Rifugio animali ASTAD, e 5000 pro Ente nazionale protezione animali ENPA; da Maria Sellan 5 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lino Richter da Ferdinando e Margherita Franzini 10.000 pro Assoc. sportiva Edera.

In memoria di Giuseppe Fungone da Elda Bruno Tommasini 5000 pro Osp. Infantile Burlo Garofolo; dagli amici Bertazzi, De Marco, Filippon, Leghissa, Magurano, Millo, Suplina e Tomini 20.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti»; dalle fam. Viccari, De Mattels 15.000 pro Centro tumori.

In memoria del gen. Arturo Guadagni dal dott. Bruno Gerloni 10 mila pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.

In memoria di Margherita Busecchian ved. Persico da Elda, Vito, Jole, Leda, Nico, Berto, Elda, Gigi, Jole 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

TRAGEDIA DI UNA FAMIGLIA STRANIERA RIEVOCATA DAL TRIBUNALE PENALE

Trovò la morte invece del sole il bimbo cecoslovacco in Italia

La vettura uscì di strada e il piccolo morì sul colpo - Il presunto responsabile dello sbandamento condannato a sedici mesi con i benefici per omicidio colposo

La tragica estate di una famigliola cecoslovacca rivive al Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. Pispisa e dott. Vecchioni, P. M. dott. Cola, cancelliere Edda Federici, nel processo contro il contumace Claudio Curti, 36 anni, via dei Giacinti 10.

La disgrazia, sulla quale si incentra il processo, risale alle prime ore del pomeriggio del 4 luglio del 1973 quando, al volante di un'«Alfa Romeo» l'attuale imputato percorreva la statale «58». A fianco dell'automobilista, che era diretto a Sesana, viaggiava una sua conoscente, Patrizia German, 27 anni, viale dei Campi Elisi 51. Il traffico era piuttosto intenso e, a un certo punto, il Curti — così sostiene l'Accusa — avrebbe superato velocemente alcune auto, spostandosi verso l'opposta corsia dove, in quel momento, proveniente da Fernetti, stava avanzando la Chrysler, guidata da Ladislav Plesar, 40 anni, da Kosice, e sulla quale viaggiavano sua moglie Maria, di 35 anni, e il loro unico figlio, Ladislav, di appena 7 anni.

Nel vedersi venire incontro la vettura del Curti, lo straniero, paventando uno scontro frontale, si buttò completamente a destra ma, purtroppo, la manovra d'emergenza ebbe paurose conseguenze: la vettura piombò contro il tronco di due alberi, sfasciandosi, e si arrestò, quindi, trasversalmente rispetto all'asse stradale. Nel pauroso impatto, il piccolo Ladislav rimase ucciso all'istante mentre i suoi genitori riportarono lesioni guaribili in due settimane. Curti, che ha sempre sostenuto di non essersi accorto dell'incidente, ritornò nella propria corsia e proseguì la marcia, inseguito da un automobilista, il quale lo accompagnò alla polizia di servizio al valico di Fernetti. Qui, l'uomo venne raggiunto anche da due scooteristi, quali lo investirono con dure espressioni, accusandolo di avere causato la morte di un bimbo.

I rilievi del sinistro furono assunti dalla Polizia stradale, ai cui funzionari Curti dichiarò che, al momento dell'incidente, la sua velocità si aggirava sui cinquanta chilometri all'ora, ammise di avere effettuato dei sorpassi ma negò fermamente di essersi allontanato volutamente dopo la disgrazia nella quale era rimasta coinvolta la famigliola cecoslovacca. A sua volta interrogato, lo straniero precisò che la sua condotta era stata più che corretta perché egli è un istruttore di guida. Plesar disse ancora di avere compiuto quella manovra nella certezza che, soltanto così, avrebbe potuto evitare uno scontro frontale. Al termine degli accertamenti di legge, Curti venne imputato di omicidio colposo del bambino e lesioni colpose ai suoi genitori, omissione di soccorso e sorpasso in zona di divieto.

In apertura di udienza, il P. M. chiede che, non essendo l'imputazione di lesioni contestata in proprio, il Tribunale proceda allo stralcio di tale reato e, con propria ordinanza, il collegio dispone che quell'addebito venga stralciato dagli atti per essere processato con separato giudizio. Mancando l'imputato e le parti lese, depone il maresciallo Martini della Stradale, che conferma gli atti assunti, e la signorina German, la quale ripete che né ella né il Curti si erano accorti dell'incidente nel quale era rimasta coinvolta la macchina straniera. Per i Plesar, costituitisi Parte civile, parla l'avv. d'Onofrio, e il patrono sollecita l'affermazione delle penali responsabilità del Curti con conseguente sua condanna a pene di giustizia e al risarcimento dei danni ai due sventurati genitori.

Anche il P. M. è dell'opinione che il sinistro fu determinato per l'imprudente condotta di guida del Curti. Il magistrato chiede, pertanto, che l'assente venga condannato a due anni e quattro mesi di reclusione e 40 mila lire di ammenda. Il difensore, avv. Trauner, sostiene, invece, che il sinistro fu determinato anche dalla manovra del Plesar, e sollecita, pertanto, che venga riconosciuto il concorso di colpa della parte lesa e che al suo assistito venga irrogato il minimo della pena.

Il Tribunale riconosce Curti colpevole di omicidio colposo e della contravvenzione e, con le «generiche», gli infligge un anno e quattro mesi di reclusione e un mese di arresto con la condizionale, lo condanna al risarcimento dei danni alle costituite Parti civili, assegnando alle stesse una provvisionale di cinque milioni di lire ciascuno, ordina che tale parte della sentenza divenga provvisoriamente esecutiva, assolve Curti dall'omissione di soccorso per insufficienza di prove e gli sospende la patente di guida per la durata di due anni.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Domenica 6 marzo, con partenza alle ore 6.30 da via F. Severo, all'altezza della RAI, gita sciistica a Valbruna in occasione dei Campionati sociali di fondo. Iscrizioni nella sede del CAI di via Silvio Pellico 1, tel. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 6 marzo, con partenza alle ore 6.30 da via Fabio Severo, gita sciistica a Sella Nevea, prenotazioni alla sede di via Pellico 1, tel. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 6 marzo con partenza da piazza Oberdan alle ore 8.30, gita carsica con visita alla grotta Lindner. Prenotazioni in via Pellico, alla sede del CAI, tel. 68795.

Scontro in via Coroneo

(Foto Ukovic)

Schianto notturno all'incrocio tra le vie Zanetti e Coroneo. Nell'urto tra una «Peugeot», che proveniva da piazza Giotti ed era condotta verso il Foro Ulpiano dall'impiegato Paolo Puntar (32 anni, via Rismondo 12) e la «Renault 6», che percorreva invece la via Coroneo, tre persone sono rimaste ferite. Il più grave è il conducente della «Renault», lo studente Fabio Burchiellaro (22 anni, via Marussich 2) il quale ha riportato un trauma cranico e ferite alla fronte. E' stato ricoverato con prognosi di dieci giorni. Il conducente della «Peugeot» ne avrà anche per dieci giorni; la passeggera, Marina Barbarossa (28 anni, via Sant'Elia 10), se la caverà in tre giorni per contusioni.

I rilievi sono stati effettuati dai Carabinieri, accorsi subito sul posto.

IN TRIBUNALE LA BRAVATA TERRESTRE DI UN MARITTIMO

«Naufragio» sullo scooter

Confermata in appello la condanna a un mese per furto

Abituato a solcare gli oceani, un marittimo meridionale, Domenico Casamento, 30 anni, da Palermo, naufragò miseramente... in sella a uno scooter. Le sfortune terrestri del lupo di mare vengono rievocate, lui contumace, dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Ambrosi, dott. Balani e dott. D'Amato, P.G. dott. Franzot, cancelliere Paolich. L'infortunio del Casamento accadde nella notte del 19 giugno del 1974 quando un signore, che percorreva il Largo Barriera Vecchia, vide sopraggiungere una motoretta ad andatura serpeggiante.

Dopo qualche metro, lo scooter rovinò al suolo assieme al conducente — era, ovviamente, il marittimo — il quale rimontò in sella per ritrovarsi dopo qualche istante nuovamente a terra. Il passante si affrettò a telefonare al «113» e, all'arrivo degli agenti, il Casamento era appoggiato a un muro e a breve distanza da lui c'era lo scooter. Che cos'era accaduto? La spiegazione la diede poco dopo una giovanissima propagandista, Luise Broome, 24 anni, via Toti 6, la quale si avvicinò agli agenti e dichiarò loro che, affacciatasi alla finestra di casa, non aveva visto più la motoretta che vi aveva posteggiato rientrando. Nella tema di essere stata derubata, la ragazza era scesa e, fatti pochi passi, aveva ritrovato il veicolo e anche l'autore della sua sparizione.

Casamento, che era piuttosto alticcio, venne interrogato all'indomani e, candidamente, egli ammise di non poter né confermare né negare il furto in quanto la sera innanzi aveva bevuto come il tradizionale otre. Uscito dal porto in franchigia verso le 19.30 — spiega il Presidente che è anche relatore del fatto — era entrato in un bar, dove aveva alzato generosamente il gomito. Poi aveva incontrato una donnina, l'aveva seguita nella sua casa, facendo ulteriori brindisi e, a un certo punto, si era ritrovato sulla strada accanto allo scooter. Casamento venne imputato di furto, ubriachezza e guida in quelle particolari condizioni, e il successivo 30 giugno fu processato dal Tribunale penale e, con le «generiche», fu condannato a un mese di reclusione, 25 mila lire di multa, due mesi di arresto e 25 mila lire di ammenda, ed egli ricorse.

Poiché manca l'appellante, prende la parola il P.G. e chiede la conferma delle deliberazioni del Tribunale. L'avv. Giovanni Ghezzi, che si assume la difesa dell'assente, perora l'assoluzione del furto per insufficienza di prove e il minimo della pena pecuniaria per gli altri due addebiti. Il ricorso ha lasciato il tempo che aveva trovato: la Corte ha confermato in pieno la sentenza di primo grado, ed ha condannato il marittimo al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

MOSTRE D'ARTE

Apollonio alla Forum

Sabato alle 18 alla galleria d'arte «Forum» (via Coroneo 1) vernice della mostra personale del pittore Zvest Apollonio.

Galleria d'Arte Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia 6

Domani si chiude la mostra di MARJAN KRAVOS

SALA COMUNALE D'ARTE

espongono

EDERA RADICI

e

ADRIANO STOK

IL TUO TEMPO LIBERO
E LE TUE VACANZE INCOMINCIANO CON:

tommasini SPORT

Via Mazzini 37-39

CAMPING

Vi attendiamo al NAUTICAMP 77 — al PADIGLIONE «H» della Fiera di Trieste per presentarvi le novità del campeggio:

TENDE DA 2 A 8 POSTI

GRILL - BRANDINE - TAVOLI - SEDIE - MOBILETTI - FORNELLI - FRIGO

— OFFERTE SPECIALI SU PRENOTAZIONE —

mobili

DISTRIBUITI E MARCATI

ZERIAL SPA

perchè

SU UNA STANZA DA LETTO
UN SOGGIORNO
UN SALOTTO
PER ESEMPIO DA L.

800.000

CON ZERIAL RISPARMIATE FINO A

L. 96.000

704.000

COMPRESA IVA TRASPORTO E MONTAGGIO

POSSIBILITÀ DI ACQUISTO A RATE SENZA MAGGIORAZIONI

perchè

CON L'ALTERNATIVA RISPARMIO

CASH-CARRY

COSTA ANCORA MENO

CONSULTATE LE NOSTRE MIGLIORI FORME DI PAGAMENTO PRESSO IL CENTRO VENDITA DI VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. 772731

CINQUECENTO TONNELLATE DI TONNO SBARCATE A TRIESTE

PRONTI PER L'APRISCATOLE

(Italfoto)

La nave «Ana Maria Barreras», sta scaricando in questi giorni a Trieste nelle celle dei frigoriferi Generali un ingente quantitativo di tonno destinato all'industria. L'imbarcazione che batte bandiera spagnola è una capace nave frigorifero che ha trasportato da Panama fino al nostro porto, 500 tonnellate di pescato proveniente dal Pacifico.

Chi ha avuto l'occasione di assistere dal vivo o per lo meno in riprese filmate alla cattura di questi pesci, avrà avuto modo di osservare la tenacia e l'assoluta mobilità con cui cercano di sfuggire alla maglia delle reti. Ben diverso è lo spettacolo che si offre ora allo spettatore di queste operazioni di scarico, in cui questi animali di circa un metro e mezzo di lunghezza e del peso di quasi quaranta chili, sono simili a sculture senza espressione. Con un montacarichi il pesce congelato viene avviato all'immagazzinaggio dopo le operazioni di pesatura.

Nelle celle dei Frigoriferi Generali a 18 gradi sotto zero, gli addetti allo stivaggio servendosi di uncini metallici «agganciano» i tonni e li allineano sul pavimento accatastandoli via via uno sopra l'altro fino ad un'altezza di tre metri. Viene così costruito un vero e proprio muro che del regno animale non ha più nemmeno la consistenza.

Peccato che, trattandosi di fauna ittica del Pacifico, quindi non ancora inquinata, non se ne sia potuto assaggiare un trancio «fresco» usando la forchetta invece dell'apriscatole.

Si ritrovano i laureati a Pisa

Promosso dall'Ente provinciale per il turismo di Pisa, d'intesa con l'Università degli studi e con la collaborazione di enti pubblici ed organismi cittadini, nel prossimo maggio si svolgerà a Pisa la manifestazione delle «nozze d'oro e d'argento con la laurea», che riunirà e festeggerà i laureati presso quella università negli anni 1927 e 1952.

Il programma del convegno comprende diverse iniziative e potrà essere richiesto dagli interessati all'Ente provinciale per il turismo di Pisa, Lungarno Mediceo 42, telefono 20351/2, ove saranno anche raccolte le adesioni. Nelle precedenti edizioni la manifestazione ha sempre riscosso significativi consensi e adesioni.

SUPERPETROLIERA DI 254 MILA TONN. DI PORTATA LORDA

Varo per galleggiamento nel bacino di Monfalcone

Quarta unità commissionata all'Italcantieri dal gruppo Eni

E' in programma nelle giornate di oggi e di domani nello stabilimento navale dell'Italcantieri di Monfalcone il varo per galleggiamento di una superpetroliera da 254 mila tonnellate di portata lorda. Avrà il battesimo del mare nel bacino di costruzione la chiglia della motocisterna «Agip Abruzzo». Si tratta della quarta ed ultima di una serie di unità gemelle commissionate al cantiere di Monfalcone dalla Snam di Milano del Gruppo Eni. Le operazioni del varo, che avverrà, come accennato, per galleggiamento della superpetroliera, avranno inizio nel pomeriggio, alle ore 17, subito dopo la benedizione che sarà impartita da uno dei cappellani di fabbrica.

Il rito religioso verrà officiato da padre Gildo. Si darà quindi luogo all'apertura delle saracinesche del bacino, per farvi affluire l'acqua del mare. Si tratta di una procedura di stretto carattere tecnico, che esclude paricolari cerimonie formali, a parte naturalmente il tradizionale rito di benedizione alla nuova unità. Presenzieranno al varo soltanto i rappresentanti della società armatrice e dei due registri di classifica navale. Lo stesso direttore dello stabilimento navale, ing. Leonardo Priano, dirigerà le operazioni di varo, relative alla prima fase. L'unità infatti non raggiungerà oggi propriamente il pieno galleggiamento.

Il programma prevede infatti che esso avvenga domani mattina, venerdì. Con inizio alle ore 6 pertanto si svolgerà la seconda fase del varo. La nave sarà portata al galleggiamento e sarà quindi rimossa la barcaporta, cioè l'ultimo diaframma che separa le unità costruite in bacino-scalo dal mare. Si ritiene che verso le nove di domani la motocisterna «Agip-Abruzzo» potrà uscire dal colossale invaso in cui è stata approntata, con l'ausilio di quattro rimorchiatori di grande e due di media potenza.

Subito dopo lo sfilamento dal bacino scalo la superpetroliera verrà attraccata alla banchina di allestimento. Ricordiamo in sintesi le caratteristiche della nave: lughezza fuori tutto m 348,90; lunghezza massima fuori ossatura m 51,81; altezza al ponte principale m 25,60; immersione a pieno carico m 19,98; stazza lorda tonn. 127 mila. La superpetroliera è predisposta per il trasporto nelle cisterne di 312 mila metri cubi di greggio. Nello stabilimento Grandi Motori di Trieste è stato realizzato l'apparato di propulsione da 38.600 cavalli asse, capace di imprimerle una velocità a pieno carico di 16 nodi orari.

Uniti in sodalizio i Gruppi corali

Per iniziativa dell'Enal e di alcuni gruppi corali, è stata costituita la delegazione provinciale dell'USCI (Unione società corali italiane), alla quale hanno sin qui aderito i seguenti complessi: Corale Polifonica Santa Maria Maggiore, Coro «S. Bonato» del Dopolavoro Ferroviario; Coro Polifonico Triestino; Coro Myricae della FARIT e Coro «Montasio» del C.R. Julia.

A seguito di regolari elezioni, gli incarichi direttivi della neo costituita delegazione sono stati così distribuiti: presidente: dott. Fabio Macchi; consiglieri: Nelli Kolmann, m.o Gianfranco Coral, Marino Della Valle, Riccardo Milani.

Scopo principale dell'USCI è quello di unire in un unico sodalizio tutti i gruppi corali della provincia per un coordinamento delle attività e per una programmazione comune che, tenendo conto delle necessità e possibilità di ogni complesso aderente, promuova lo sviluppo del canto corale, sia polifonico sia popolare, migliorandone e valorizzandone i contenuti culturali ed artistici ed anche sociali.

L'affiliazione all'USCI è aperta a tutti i gruppi corali della provincia che, per informazioni e chiarimenti, possono sin d'ora rivolgersi alla segreteria della delegazione di Trieste con sede in via Giulia 1, presso la direzione provinciale Enal.

DOMENICA ALL'AURORA

Premi ai ragazzi che hanno visto il Carso

Domenica alle 9.30 al Cinema «Aurora», nel corso di una pubblica manifestazione saranno premiati gli scolari delle scuole elementari e medie inferiori che hanno partecipato alla rassegna «Il Carso visto dai ragazzi» organizzata dal Gruppo Speleologico San Giusto.

La mostra alla quale hanno partecipato ben 1200 ragazzi è stata allestita nella sede dell'Associazione Donatori di Sangue ed è stata visitata da un pubblico numerosissimo ed entusiasta.

La giuria composta da Claudio Ciani, Silvano Kaucich, Guido Kraos, Renata Sirotich e Giorgio Tarabocchia ha ultimato i propri lavori assegnando i premi dopo aver diviso gli elaborati dei bimbi di sei anni da quelli di 7 e 8 anni di 9 e 10 anni e infine dagli elaborati presentati dagli allievi delle medie.

NOTO PSICHIATRA ZAGABRESE

La terapia Hudolin sugli handicappati

L'ufficio stampa del Comune, rende noto che è venuto in questi giorni a Trieste il prof. Vladimir Hudolin, direttore della clinica psichiatrica dell'Università di Zagabria.

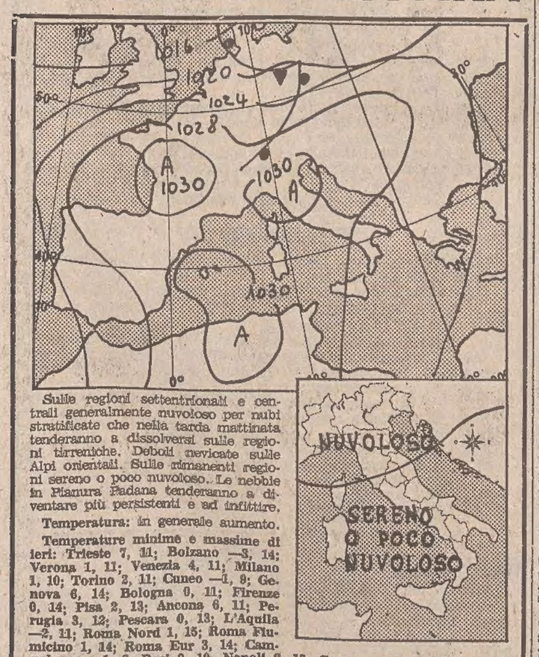
«Nel corso del suo soggiorno — dice una nota del Municipio — il valente scienziato di fama internazionale ha incontrato i responsabili sanitari del Comune ai quali ha illustrato i positivi risultati che la musicoterapia, metodologia terapeutica di formazione relativamente recente, può apportare nel recupero degli handicappati in genere.

«Altro tema di particolare interesse — continua il comunicato — trattato dal prof. Hudolin, è stato quello dell'alcool e della droga con particolare riguardo ai più moderni metodi disintossicanti e preventivi, settori nei quali il Comune intende potenziare e qualificare il proprio intervento anche mediante un'opportuna convenzione con l'ente ospedaliero regionale. Agli incontri con l'illustre studioso, oltre all'assessore alla sanità Zanini ha partecipato anche il prosindaco Cesare, nella sua qualità di responsabile delle attività culturali del Comune.

«E' stata presa in attenta considerazione — si afferma ancora — la possibilità di inviare a Zagabria un gruppo di giovani studenti del conservatorio triestino per svolgere un corso accelerato di musicoterapia. Il prof Hudolin, nel corso della sua visita ha svolto anche una conversazione alla scuola superiore di servizio sociale, aggiornando gli studenti sulle più moderne tecniche in atto alla clinica per malattie nervose e mentali di Zagabria e ha avuto un incontro con il Rettore dell'Università prof. de Ferra.

Le alunne della scuola media «Beata Vergine» di Trieste, accompagnate dalla preside prof. Ferrari e dalle insegnanti, hanno assistito a una seduta del Consiglio regionale.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali e centrali generalmente nuvoloso per nubi stratificate che nella tarda mattinata tenderanno a dissolversi sulle regioni tirreniche. Deboli nevicate sulle Alpi orientali. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso. Le nebbie in Pianura Padana tenderanno a diventare più persistenti e ad infittire.

Temperatura: in generale aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 11; Bolzano —3, 14; Verona 1, 11; Venezia 4, 11; Milano 1, 10; Torino 2, 11; Cuneo —1, 9; Genova 6, 14; Bologna 0, 11; Firenze 0, 14; Pisa 2, 13; Ancona 6, 11; Perugia 3, 12; Pescara 0, 13; L'Aquila —2, 11; Roma Nord 1, 15; Roma Fiumicino 1, 14; Roma Eur 3, 14; Campobasso —1, 8; Bari 3, 10; Napoli 2, 13; Cosenza —4, 3; S. Maria di Leuca 5, 9; Catanzaro 3, 10; Reggio Calabria 8, 15; Messina 9, 14; Palermo 9, 21; Catania 2, 15; Alghero 11, 16; Cagliari 8, 16.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 3, 10; Atene 3, 7; Bangkok 26, 31; Beirut 9, 14; Belgrado 0, 5; Berlino —1, 6; Buenos Aires 9, 21; Chicago —7, 1; Copenaghen 1, 4; Francoforte —1, 7; Ginevra 4, 9; Helsinki —8, —2; Hongkong 18, 23; Johannesburg 16, 24; Lisbona 10, 10; Los Angeles 11, 16; Madrid 3, 19; Montreal —10, —5; Mosca —18, —8; New York —1, 7; Oslo —6, 2; Parigi 3, 12; Rio de Janeiro 23, 42; San Francisco 8, 13; Singapore 23, 31; Stoccolma —5, 1; Taipei 20, 25; Teheran 8, 22; Tel Aviv 10, 17; Tokio 6, 11; Toronto —8, —5; Vancouver 3, 9; Vienna —2, 6.

Cronache degli spettacoli

Il pianista Daniel Rivera alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo per la Società dei Concerti al Politeama Rossetti il giovane pianista Daniel Rivera presenterà il programma seguente:

Preludio, Corale e Fuga di Frank, lo Scherzo in si bem. minore; il Notturno in re bem. e la Polacca in la bem. di Chopin, la Prima Sonata di Boulez e tre movimenti di Petroucka di Strawinsky.

Il pianista Rivera dopo aver conquistato a Trieste il Primo Premio Cata Monti per Musica contemporanea riuscì secondo al Premio Internazionale Busoni.

Concerto sinfonico al Teatro Rittmeyer

Questa sera alle 20.30, presso la palestra-teatro dell'Istituto per i ciechi «Rittmeyer» di Trieste, si svolgerà un concerto operistico e sinfonico a cura del complesso «Madonna del Mare».

Il programmma prevede brani di Haendel, Mozart, D'Altissimo, Marcello e Weber. E' gradita particolarmente la partecipazione della popolazione barcolana. L'ingresso è libero.

PUCCINI DI SCENA AL VERDI

(Foto de Rota)

Va in scena questa sera alle ore 20 la prima rappresentazione de «La fanciulla del West», opera in tre atti di Guelfo Civinini e Carlo Zangarini dal dramma di David Belasco, musica di Giacomo Puccini.

Ne saranno interpreti, Radmila Bakocevic (Minnie), Aldo Frotti (Jack Rance), Gianfranco Cecchele (Dick Johnson), Angelo Marchiandi (Nick, cameriere), Ferruccio Furlanetto (Ashby), Mario D'Anna (Sonora), Emilio Salvoldi (Trin), Enzo Viaro (Sid), Alessandro Cassis (Bello), Giuseppe Botta (Harry), Dario Zerial (Joe), Lucio Rolli (Happy), Giovanni Savoiardo (Larkens), Vito Susca (Billy Jackrabbit), Lidia Castaldi (Wowkle), Giuseppe Scalco (Jack Wallace), Guido Paseila (José Castro), Ivan Del Manto (un postiglione).

L'opera è stata concertata e sarà diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis; la regia è firmata da Lamberto Puggelli. L'allestimento è del Teatro Verdi, mentre i costumi sono della Sartoria Tirelli di Roma, su bozzetti e figurini di Paolo Bregni. Orchestra e Coro del Teatro Verdi; maestro del coro Gaetano Riccitelli.

DOMANI AL C.C.A.

«Profili della lirica» con Eleonora Jankovic

Domani con inizio alle 20, nella sala maggiore del CCA di via S. Carlo 2, a cura dell'associazione triestina amici della lirica, avrà luogo il primo appuntamento con i «profili della lirica». Protagonista il mezzosoprano concittadino Eleonora Jankovic che, con la collaborazione pianistica della prof. Neva Merlak, interpreterà brani di Gluck, Bellini, Donizetti, Schumann, De Falla, Respighi, Bizet e Cilea. Ingresso libero.

«Zente refada» al Piccolo Teatro

Il «Piccolo teatro» diretto da Pio Toffoletto e per la regia di Bruno Montalto ha presentato con grande successo al Teatro del circolo ricreativo interaziendale GMT ITC, CMI di via San Francesco la pungente commedia «Zente refada» di Giacinto Gallina.

La rappresentazione sarà replicata sabato 5 e 12 marzo alle 20.30 e domenica 6 e 13 marzo alle 16.45.

LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

Un lavoro ai giovani di «Adriaclub Italia»

Borse di studio ai futuri diplomati

Nell'intento di concorrere concretamente alla soluzione del problema della disoccupazione giovanile, Adriaclub Italia, «il club degli amici del Lloyd Adriatico», sta mettendo a punto un piano d'intervento che, nelle sue linee essenziali, viene anticipato nel primo numero del 1977 del notiziario «Quaderno di Adriaclub» inviato gratuitamente agli oltre 142.000 associati.

L'interessante piano che contribuirà a risolvere l'attuale grave problema del posto di lavoro che preoccupa tante famiglie e tanti giovani e darà pure a questi ultimi la soddisfazione di iniziare un lavoro interessante e di guadagnare i primi stipendi, può essere così schematizzato.

I figli di soci o di giovani soci, iscritti ad Adriaclub Italia almeno dal 1.o settembre 1976, i quali nell'anno scolastico 1976-'77 conseguiranno il diploma di maturità o di abilitazione in un istituto di istruzione secondaria superiore statale, potranno venire inseriti, grazie ad una borsa di studio, in una delle 500 agenzie del Lloyd Adriatico, per svolgere pratica di lavoro nel settore assicurativo a cominciare dal 1.o ottobre 1977.

La durata massima della borsa di studio sarà di dodici mesi per i diplomati con 60/60 e verrà ridotta di un mese per ogni punto in meno di votazione riportato, fino al minimo di 54/60 corrispondente a una durata di sei mesi.

Le modalità per concorrere all'assegnazione delle borse di studio saranno rese note prossimamente.

Un tutto Chopin alla Gioventù Musicale

Come annunciato avrà luogo questa sera il concerto chopiniano del pianista polacco Jerzy Marchwinski, ospite della sezione di Trieste della «Gioventù Musicale».

Rivelatosi lo scorso anno esecutore chopiniano fra i più autentici e sensibili, Marchwinski eseguirà per i giovani soci della «Gioventù Musicale»: la Polacca in Do Diesis Min. op. 26, la Sonata in Si Bem. Minore op. 35, la Ballata in Fa Magg. op. 38, 4 Mazurke op. 41 e lo Scherzo in Si Min. ip. 26.

Il concerto, cui si accede su presentazione della tessera sociale, avrà luogo nella Sala Maggiore del CCA (via S. Carlo 2) con inizio alle ore 20.45.

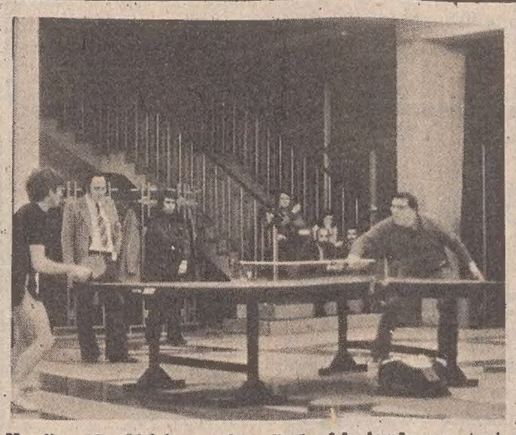
Eletto il direttivo ex combattenti ferrovieri

La sezione ex combattenti ferrovieri ha tenuto l'assemblea generale dei soci ed ha proceduto all'elezione delle cariche sociali valide per il periodo 1977-79.

Al termine delle operazioni di voto è risultato rieletto alla presidenza della sezione il cav. Enrico Sluga, avendo quali collaboratori nel consiglio direttivo i signori Curtis Giuseppe, Del Ben Mario, Greco Letterio, Marchetto Lelio, Vigo Francesco, Zanella Virgilio, Zugna Nazario; nel consiglio dei sindaci i signori Alberti Ezio, Busetto Sergio, Curri Aldo, Scocchi Giovanni, Zornada Giuseppe; nel collegio dei probiviri i signori Bonaventura Giuseppe, Goliani Tullio e Zanetti Ferruccio.

TENNIS DA TAVOLO: CONCLUSO IL XV CAROSELLO ENAL

Cristallina vittoria della classe di Crechici



Norrito e Crechici in una fase finale del singolare maschile

Si è concluso sui campi dell'Ancifap il Torneo di tennis da tavolo, organizzato dal Gruppo sportivo della Camera di commercio con la collaborazione della Federazione Italiana Tennis tavolo, nell'ambito del XV Carosello ENAL.

La manifestazione, che si è articolata su quattro specialità, singolare e doppio femminile, singolare e doppio maschile, ha visto in gara 104 atleti e 30 giocatrici, in rappresentanza di ben 26 sodalizi triestini, che si sono contesi le prime piazze di ogni singolo Torneo in un clima di acceso agonismo ma di estrema correttezza.

Scontata l'affermazione nel doppio maschile di Carlo Emili e di Edy Schiozzi della Sip, facili vincitori in finale su Pierpaolo Acunzo e Fulvio Viani della Grandi Motori. Altrettanto facile la vittoria del doppio femminile dell'Arac, le cestiste Gabriella Angelomè e Renata Torbianelli, su Italia Ginanneschi, altra cestista temporaneamente dedita al tennis da tavolo, e Marina Coretti della Camera di commercio.

Combattutissimi ed estremamente avvincenti invece i due tornei di singolare: in campo femminile Nerina Zoroni della Smolars, grazie anche ad un pizzico di fortuna, si è imposta con il punteggio di 21-13, 6-21, 22-22 sulla Ginanneschi che però in precedenza l'aveva battuta in semifinale.

Eccezionale l'impresa di Simeone Crechici, giocatore sempre di classe cristallina, nel singolare maschile, vincitore in finale (17-21, 22-20, 21-18) di Luciano Norrito della Sip, il giocatore più interessante dal punto di vista tecnico di tutto il Torneo, dopo aver dovuto effettuare un estenuante girone di recupero.

Fulvio Floramo, Gino Pieberger, Marino Moretti le vittime più illustri di un Crechici che giunge così alla terza vittoria consecutiva nel Torneo ENAL: certamente la vittoria più bella considerate le precarie condizioni fisiche in cui si era dovuto presentare alla manifestazione.

Inaugurata la mostra di Maria Comelli

Ieri sera nella Galleria degli Artisti, in piazza Silvio Benco 3, è stata inaugurata una mostra postuma della pittrice concittadina e convinta zoofila Maria Comelli.

La mostra comprende una sessantina di opere — fra paesaggi e marine — che palesano una particolare sensibilità dell'artista e si riferiscono a un lungo periodo della sua attività.

Come da ultime volontà della pittrice, il ricavato della mostra andrà integralmente a favore dell'Astad - Rifugio animali di Opicina.

Domenica insieme

Ritornano le gite domenicali UTAT: ritornano con itinerari diversificati, distensivi, rilassanti, ma soprattutto con una caratteristica fondamentale: quella di offrire una giornata serena, senza l'ansia di guidare la macchina, in zone di particolare interesse turistico, gustando — ove possibile — anche pranzi di particolare interesse... gastronomico!

Ecco i primi programmi per i mesi di marzo, aprile e maggio:

20 marzo: CONEGLIANO, FOLLINA, STRADA DEL VINO BIANCO
27 marzo: ASOLO e POSSAGNO, sulle ridenti colline del Veneto Orientale
17 aprile: CASTELLI DELL'ISTRIA, tra storia e turismo!
24. aprile: CASTELFRANCO VENETO, CITTADELLA e VILLE VENETE
25 aprile: PADOVA, per la grande FESTA DEI FIORI
1 maggio: POLA, con pranzo a POMER e con visita di portorose
1 maggio: PADOVA, per la grande FESTA DEI FIORI
8 maggio: ODERZO e STRADA DEL VINO ROSSO
15 maggio: SOAVE, VILLA DI MONTECCHIO MAGGIORE E VICENZA
22 maggio: ABBAZIA, LAURANA, MOSCHIENA
29 maggio: MAROSTICA e BASSANO DEL GRAPPA

Le prenotazioni si ricevono presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 (tel. 767831) e Galleria Protti 2 (tel. 38547)

UCV CIT PASQUA A LONDRA
8 - 11 APRILE
Sistemazione all'Hotel TARA
Lire 150.000 più tassa
7 - 12 APRILE
Sistemazione all'Hotel REMBRANDT
Lire 155.000 più tassa
POSTI LIMITATI
Ufficio Centrale Viaggi - C.I.T.
Piazza Unità 6 - Tel. 62621

Soggiorni speciali per pensionati
SICILIA, CANARIE, PALMA DI MAIORCA, TUNISIA
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

CIT Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61088
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 6, 14.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 6, 10.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

San Giuseppe con l'UTAT
VIAGGI IN AUTOPULLMAN
ISOLA d'ELBA, PISA e SIENA 17-20 marzo L. 110.000
VIENNA, la Capitale del Sorriso 17-20 marzo L. 136.000
NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE 17-20 marzo L. 110.000
SAN MARINO, RIMINI e RAVENNA 19-20 marzo L. 35.000
Prenotazioni UFFICI U.T.A.T.
Via Imbriani 11, tel. 767831
Galleria Protti 2, tel. 38547

UCV CIT A VIENNA PER PASQUA
8 - 11 APRILE
In pullman, mezza pensione in albergo di I categoria, visite città
Lire 117.000 più tassa
Ufficio Centrale Viaggi - C.I.T.
Piazza Unità 6 - Tel. 62621

sconti LENZUOLA STAMPATE COPRILETTI
27 dicembre 29 gennaio
FRETTE®
Trieste via Mazzini 30 b

PELLICCERIE FRANCETICH
STUDIO GRAPHIS - VI
VESTONO CHIUNQUE
Vestiamo chiunque perchè abbiamo una grande varietà di taglie e, se necessario, confezioniamo su misura.
La nostra organizzazione ci permette di fornire bellissime pellicce e di gran linea a prezzi assolutamente convenienti. Infatti andiamo a comperare le pelli, in Italia e all'estero, dove c'è ampia scelta; le conciamo, le confezioniamo direttamente e le vendiamo al pubblico attraverso le nostre filiali.
Ogni intermediario è assolutamente escluso.
Ecco alcuni prezzi:
una pelliccia in visone maschio trasportato "Black Glama" L. 2.500.000
una pelliccia in castoro selvaggio al prezzo straordinario di L. 690.000
un 3/4 in opossum L. 550.000
un 3/4 in volpe di Patagonia L. 590.000
montegaldella (vi) - via bernarde, 32 - tel. 0444-73139
milano - c.so buenos aires, 20 - tel. 02-220854
trieste - via s. spiridione, 2/c - tel. 040-64910

nauticamp77
MOSTRA NAUTICA CAMPEGGIO E CARAVANNING
FIERA DI TRIESTE
P.le De Gasperi 1
Telef. (040) 733201
APERTURA 16-21
(sab. e dom. 10-13/16-21)
Ingresso L. 500
3.7 marzo

QUESTA SERA SUL VIDEO

Quanto costa una vita?

«Scommettiamo?» (Rete 1 - ore 20.40) — Si presenta stasera la campionessa in carica Maria Teresa Lattanzi che ha vinto quattro milioni e 70 mila lire complessivamente, cioè la quota che era riuscita a raggranellare fino al momento delle domande in cabina più quella persa da Claudio Giusti

* * *

«Il costo di una vita» (Rete 2 - ore 20.40) — Va in onda stasera questo film-documento dal quale emerge, attraverso un racconto, la situazione degli ospedali in Italia. «Il costo di una vita» narra la storia di una coppia di genitori meridionali di una imprecisata zona del Sud i quali devono portare d'urgenza il figlio all'ospedale in seguito a un incidente. Comincia così la loro odissea, da un ospedale all'altro, fino a Roma dove un primario potrà operare solo dopo una visita privata nel suo studio. L'esito dell'intervento chirurgico è favorevole, ma si rende però necessario un secondo intervento che deve essere fatto nel giro di pochi giorni; ma la sala operatoria è impegnata per tre mesi e l'operazione quindi può essere fatta solo dopo quella data. Pur di salvare la vita al figlio i genitori lo fanno operare nella clinica privata del chirurgo riducendosi sul lastrico. Per pagare l'operazione infatti hanno dovuto vendere quel poco che possedevano.

* * *

«Alle prese con...» (Rete 2 - ore 21.40) — La rubrica a cura di Aldo Forbice si occupa stasera del «caro dischi». I dischi, a differenza dei libri, non hanno un «prezzo di copertina» valido su tutto il territorio nazionale e pertanto il loro costo può variare da un negozio all'altro a seconda se si tratti o meno di un successo. Inoltre su ogni disco incidono varie voci, dalla SIAE alla parte che spetta al produttore; infine c'è il costo della stampa. A tutto questo si aggiunge anche il fenomeno della «pirateria»: secondo dati raccolti dalla SIAE dal 50 all'ottanta per cento delle musicassette in commercio in Italia sono false.

Underground californiano in retrospettiva a Parigi

Parigi, 2

Insolita retrospettiva in un cinema parigino: per tre giorni, dal tre al cinque marzo prossimi, gli appassionati potranno assistere, in un cinema del quartiere latino, alla più ampia retrospettiva finora presentata in Europa del cinema «underground» californiano, uno dei precursori di questo genere.

La retrospettiva è divisa in due parti distinte: nella prima verranno presentate opere composte tra il 1940 e il 1945 dai «padri fondatori» dell'«underground» statunitense come Oskar Fischinger, John e James Whitney, Dwinmel Grant.

Nella seconda parte verranno invece proiettati film «underground» più recenti ideati da Jordan Belson, Tat O' Neill e William Moritz. Il pezzo forte della retrospettiva è però senza dubbio il primo film «pop surrealista» realizzato da una cooperativa di attori californiani nel 1930, scritto e diretto dai fratelli Max e Dave Fleischer.

Uno «show» sul Genoa

Genova, 2

Per la prima volta, la storia di una società di calcio verrà raccontata sulle scene, attraverso uno spettacolo musicale. Si tratta della più antica società di calcio, il Genoa, che rivivrà i suoi ottant'anni di vita (dal 1893 ai giorni nostri) in uno «show» realizzato con la collaborazione dei club genoani.

Lo spettacolo si intitola: «Genoa folies». E' una carellata attraverso i fatti salienti di questa società e, naturalmente della vita stessa di Genova.

Uno degli interpreti sarà Giovanni De Prà, l'ultimo rimasto del favoloso Genoa dei nove soudetti. Fra gli altri lavoreranno anche «i trilli» e tanti attori della scena dialettale genovese.

La regia è firmata da Gianni Cozzo, le coreografie da Piero Dau. Fra le interpreti femminili Livia Jannoni (miss Italia '75), Giuliana Storch (miss Liguria '76), Anna Caroli, Silvia Mauri, Luisa Syniens, Lucan Bernardon, Celestina Tienti.

Arriverà anche Verdeal da Caracas alla prima, così come tutti i giocatori rossoblù saranno ospiti della serata di gala.

(Ansa)

La televisione americana rievocherà sul video la vita della famosa scrittrice francese Colette. Il telefilm si intitolerà semplicemente «Colette» e verrà prodotto dalla Universal TV. Protagonista Susan Clark. L'inizio della lavorazione è previsto per il prossimo aprile.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

L'Istituto Germanico di Cultura e il Centro Internazionale di Fisica Teorica dell'I.A.E.A. e U.N.E.S.C.O. presentano il gruppo

LOS UCAYALI

Oggi, alle ore 20.30 in via del Coroneo 15

In programma musica popolare dell'America Latina

ENTRATA LIBERA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Oggi alle ore 20 prima rappresentazione (turni A-C) di «La fanciulla del West» di G. Puccini. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Lamberto Puggelli. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domenica alle ore 16, seconda rappresentazione (turni D) di «La fanciulla del West» di G. Puccini. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Lamberto Puggelli.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30, turno libero. «Roulette» di P. Kohout. Regia di Roberto Guicciardini. — IV spettacolo in abbonamento. — Prenotazioni per le repliche fino all'8 marzo presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

AUDITORIUM RASSEGNA. Da domani la Cooperativa il Collettivo di Parma in «Il re è nudo» di Schwarz. Valgono i tagliandi Auditorium. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, tel. 764327). Da oggi a sabato, ore 19 e 21.30: «California Poker» di R. Altman, con E. Gould, G. Segal. Technicolor.

SALA MAGGIORE DEL C. C. A. — Questa sera per la Gioventù musicale alle 20.45 concerto del pianista Jerzy Marchwinski.

MOVIE CLUB 77 (al cinema «Radio», via Rotonda 4) — Ore 16: «I peccatori di Peyton» di Robson con L. Turner. Ore 18.30: «La locanda della sesta felicità» di Robson con I. Bergman. Ore 21 e 22.30: «Salomè» di Carmelo Bene con C. Bene, Veruschka, D. Luna.

PICCOLO TEATRO G.M.T. - I.T.C. - C.M.I di via San Francesco 5. — Sabato alle ore 20.30 e domenica alle 16.45 repliche di «Zente refada», 3 atti brillanti di G. Gallina. Prevendita biglietti da questa sera dalle 18 alle 20 presso la segreteria del Circolo, Galleria Fenice 2, I p.

GRATTACIELO

ARISTON-I.N.C. (tel. 741093). 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Compresso di colpa». Un giallo avvincente di Brian De Palma. Technicolor con Cliff Robertson, Genevieve Bujold e John Lithgow.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Anima persa». Un film di Dino Risi con Vittorio Gassman e Catherine Deneuve. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Dal profondo degli abissi emerge silenziosa una forza immane: «Tentacoli». Un film mozzafiato con John Huston, Shelley Winters, Bo Hopkins ed Henry Fonda. Per tutti.

FENICE. 15.30, 17.45, 20, 22.15. La grandiosa e spettacolare ricostruzione de: «La battaglia di Midway» con Charlton Heston, Henry Fonda, Glenn Ford, Toshiro Mifune, Robert Mitchum e James Coburn. Un technicolor per tutti.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: «Conoscenza carnale». Un film tutto da «vedere» e da «sentire» con Jack Nicholson e Candice Bergen. Technicolor. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30, ultima 22: «Mondo porno di notte». V.m. 18 a.

MIGNON. 15.30, ult. 22. Terzo mese «La scarpetta e la rosa». Ultimi giorni

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Carrie» (Lo sguardo di Satana). con Sissy Spacek, John Travolta e Piper Laurie. Regia di Brian De Palma. V.m. 14 anni.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Cassandra Crossing». Technicolor con S. Loren, R. Harris, M. Sheen, I. Thulin, B. Lancaster, A. Gardner. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16. Quanto di meglio può dare oggi il cinema per un grande divertimento del pubblico: «Quelle strane occasioni» con A. Sordi, P. Villaggio, N. Manfredi e S. Sandrelli. Technicolor. Ultime repliche. V.m. 18 anni.

CAPITOL. 15. D. De Laurentiis presenta il suo colossale «King Kong». Technicolor. Sino a nuovo avviso sospesi le tessere, le riduzioni e gli omaggi.

CRISTALLO. 16.30, ult. 22: «Histoire d'O». Technicolor con Corinne Clery, Udo Kier e Anthony Steel. V.m. 18 a.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15. D. De Laurentiis presenta il suo colossale «King Kong». Technicolor. Sino a nuovo avviso sospesi le tessere, le riduzioni e gli omaggi.

ALCIONE
(tel. 796162)

LE MELE MARCE

IMPERO. 16.30. Spinto ma tanto divertente l'ultimo comicissimo film di A. Lattuada «Oh, Serafina» con R. Pozzetto e D. Di Lazzaro. Technicolor. V.m. 18 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor «Il medico... la studentessa». Gloria Guida, Jacques Dufilho, Pino Colizzi, Susan Scott. Regia S. Amadio. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Il magnifico calciatore». Franz Beckenbauer (Kaiser Franz) con la partecipazione della nazionale tedesca di calcio e la nazionale sovietica. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Un film drammatico eccezionale: «Le mele marce». Peter Fonda, Cornelia Sharpe, John Phillip Law e William Holden. Technicolor. V.m. 18 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Un tipo con una faccia strana ti cerca per ucciderti». Colori con Christopher Mitchum e Barbara Bouchet. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30: «Mako: lo squalo della morte». Technicolor. V.m. 14 anni.

IDEALE. 16. Technicolor: «Godzilla contro i robot». Masaaki Daiman, Kazuya Doyama. Capolavoro di fantascienza.

LUMIERE (via Flavia 9). 16, ult. 22: «L'ultima chance». La più grande rapina del secolo con Fabio Testi, Ursula Andress ed Eli Wallach. Technicolor. V.m. 14 anni.

Da 3 mesi AL MIGNON

La Scarpetta e la Rosa

RADIO. Riservato al Movie Club. — Domani: «L'uomo senza memoria».

SERVOLA. Stasera e domani alle ore 20.30, la Compagnia filodrammatica «E. Toti» presenta l'operetta «La pancogola e l'arciduca» di B. Cappelletti, R. Paghi, G. Buttignoni. (Prevendita biglietti alla cassa del teatro dalle 10 alle 12 e dalle 16 in poi.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra, Cristallo.

MUGGIA

VOLTA. 16. Renzo Montagnani, Simonetta Stefanelli ed Eddy William nel piccante e divertentissimo film «Peccati in famiglia». Technicolor. V.m. 18 anni.

UDINE

ARISTON. 15: «Cielo di piombo, ispettore Callaghan». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15: «La segretaria privata di mio padre». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15: «Quella strana ragazza che abita in fondo al viale». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 15: «Oedipus Orca». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «La presidentessa».
DIANA. 18: «Non guardare in cantina».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.30 - 22: «L'immagine allo specchio» con L. Ullman ed E. Josephson. Colori. V.m. 14 anni.
CORSO. 17 - 22: «Suspiria» con Jessica Harter e Stefania Casini. A colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 17 - 22: «Histoire d'O» con C. Clery e U. Kier. Colori. V.m. 18 a.
CENTRALE. 17, 19.15, 21.30: «La scarpetta e la rosa» con R. Chamberlain e G. Crasen. Panavision a colori.
VITTORIA. 17-22: «Il compromesso... eroico» con O. De Luca e R. De Simone. A colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Il Casanova» di Federico Fellini con D. Sutherland. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Perdutamente tuo: mi firmo Macaluso Carmelo fu Giuseppe» con Stefano Satta Flores e Mascia Merill. A colori.

GRADO

CRISTALLO. (Locale riscaldato) — 19.30 - 21.30: «L'ammazzatina» con Pino Caruso e Paola Quattrini. Technicolor. V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Racconti immorali». V.m. 18 anni.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «L'ambizioso» con Joe Dallessandro e Stefania Casini. V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Occhio alla vedova».

RONCHI

RIO. «Il deserto dei tartari». Prima visione di zona.

PALMANOVA

ITALIA. «Duello a tre».
GARIBALDI. «Peccato senza malizia».

CASARSA

ROMA. «L'affare della sezione speciale».

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore

COMPLESSO DI COLPA

CINEMA - TEATRO SERVOLA

Questa sera alle ore 20.30 la Compagnia filodrammatica «E. TOTI» presenta

LA PANCOGOLA E L'ARCIDUCA

Operetta in due atti di B. Cappelletti, R. Paghi, G. Buttignoni

Prevendita biglietti alla cassa del teatro dalle 10 alle 12 e dalle 16 in poi.

il vostro TV è perfetto?

Se qualcosa «non va», forse è sufficiente una messa a punto: ma fatta da un tecnico esperto, e in un laboratorio dotato di apparecchiature perfette.

All'Universaltecnica, tutto questo è possibile.
Telefonate al 69.157.

Al Fenice

SECONDA SETTIMANA

LA BATTAGLIA DI MIDWAY

CHARLTON HESTON
HENRY FONDA

Il libro «La battaglia di Midway» di D.S. Sanford è edito in Italia da Longanesi e C.

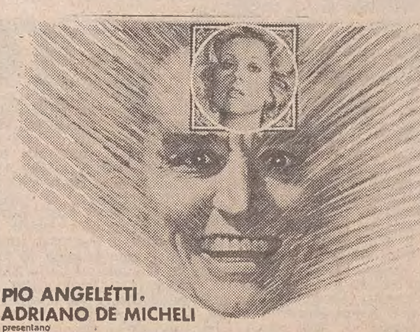
E' UN FILM PER TUTTI

IL PRIMO GRANDE SUCCESSO DEL 1977

DA OGGI AL CINEMA UN FILM DI ALTA CLASSE EDEN

LA CRITICA SI E' ESPRESSA COSI':

QUESTO È VERO CINEMA



PIO ANGELETTI. ADRIANO DE MICHELI presentano

VITTORIO GASSMAN e CATHERINE DENEUVE in

ANIMA PERSA

un film di DINO RISI

sceneggiatura di DANILO MATTEI • ANICEE ALVINA • BERNARDINO ZAPPONI • DINO RISI

tratto dal romanzo di GIOVANNI ARPINO edito da MONDADORI • TONINO DELLI COLLI • direttore della fotografia • colore della TECHNOSPES • musiche di FRANCIS LAI

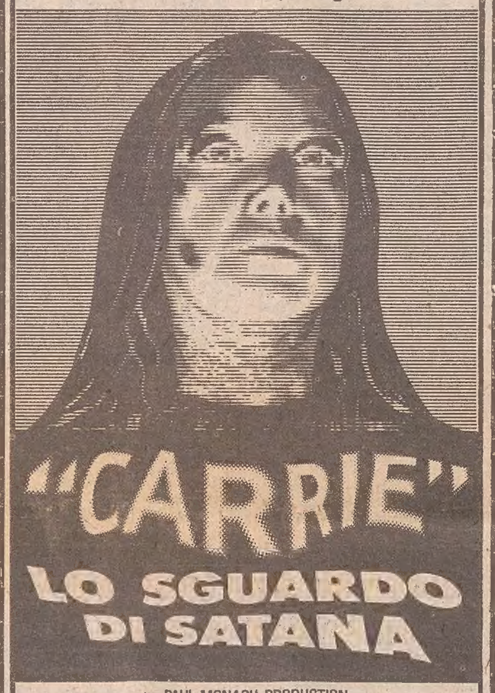
regia di DINO RISI

una coproduzione DEAN FILM / LES PRODUCTIONS FOX EUROPA • distribuito da

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

DA OGGI AL NAZIONALE

CANDIDATE ALL' OSCAR
SISSY SPACEK migliore attrice 1976
PIPER LAURIE migliore attrice non protagonista 1976



"CARRIE" LO SGUARDO DI SATANA

Una PAUL MONASH PRODUCTION
Un film di BRIAN DePALMA
"CARRIE LO SGUARDO DI SATANA"
con SISSY SPACEK
JOHN TRAVOLTA e PIPER LAURIE
Sceneggiatura di LAWRENCE D. COHEN Tratto dal romanzo di STEPHEN KING
Prodotto da PAUL MONASH • Diretto da BRIAN DePALMA
distribuito dalla United Artists A Transamerica Company
Il libro è edito in Italia dalla Casa Editrice Sonzogno

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
Oggi al CAPITOL e MODERNO
King Kong
di D. DE LAURENTIIS

GUIDA TV

32 pagine tutte a colori

Tutti i programmi completi
TV
Prima e Seconda Rete
Svizzera, Capodistria, Montecarlo
TV Francese e TV libere
RADIO
italiana, straniera e libera

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto
Ristorante con ballo; tutte le sere si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì. Telefono 795059.

TAVERNA DREHER — Via Giulia 75
Domani sera serata danzante con la nuova orchestra di folclore romagnolo «JAMES»

AL TROVATORE DI PERTEOLE
Tel. (0431) 99070. Discoteca aperta tutte le sere e pomeriggi festivi. Al ristorante lo chef Pino Verginella vi attende con i suoi famosi piatti. Giovedì e venerdì si mangia la «Pajeta».

LA TARTARUGA DISCOTECA CLÙB
Domani serata di... follie dedicata a Miss Frizzante. Omaggi, premi. Krite, lo spumante francese. Presenta Fulvio Marion.

LA TARTARUGA KRITER — SCODOVACCA
Telefono (0431) 30349.

GORIZIA

DISCOTECA RENDEZ VOUS
American bar.

DISCOTECA RENDEZ VOUS
Festivi the danzanti.

OGGI AL GRATTACIELO

"UNA ECCEZIONALE PRIMA"

E' IL FILM CHE HA INTRODOTTO PER LA PRIMA VOLTA NEL CINEMA IL LINGUAGGIO LIBERO DEI GIOVANI, FACENDO INVECCHIARE DI COLPO TUTTE LE ALTRE PELLICOLE

CINERIZ presenta un film di MIKE NICHOLS con JACK NICHOLSON
UNA ESCLUSIVITÀ AVCO EMBASSY
CANDICE BERGEN • ANN-MARGRET • ARTHUR GARFUNKEL
"CONOSCENZA CARNALE" con RITA MORENO • CYNTHIA O'NEAL
scritto da JULES FEIFFER | direttore della fotografia GIUSEPPE ROTUNNO | produttore esecutivo JOSEPH E. LEVINE | prodotto e diretto da MIKE NICHOLS | production designer RICHARD SYLBERT
panavision-tecnicolor
CINERIZ

VIETATO MINORI 18 ANNI

AL TROVATORE DI PERTEOLE (UD)

DOMENICA SERA 6 MARZO ELEZIONE «MISS FRIULI»

— Ospite d'onore «Miss Austria» —

Telefono 0431 - 99070

UNA NUOVA RADIO LIBERA. NUOVA. COME CHIAMARLA?

Al nome abbiamo già pensato noi: l'abbiamo chiamata radio 99. Per ricordare che ci si deve sintonizzare su 99 MHz, modulazione di frequenza. Ma se desiderate "chiamarla" voi, potete telefonare 77 33 88: per scambiare due chiacchiere, per dirci se i programmi vi vanno, per proporne di nuovi. Dire che radio 99 è "nuova" e "diversa" è facile. Però possiamo anche dire (e questo è meno facile) che essa nasce sì dall'entusiasmo, ma soprattutto dalla professionalità. Eccola dunque vivace, ricca di umori e di sfumature, una "radio-a-colori", come dovrebbero essere tutte le radio. Ma quante lo sono veramente?

radio novantanove
la radio "a colori"
vivace
ricca di sfumature
e di estro
dal 1° marzo

RADIO 99

Mark/Italia 174

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Noi ed io punto e a capo; 10: Controvoce; 10.35: Voi ed io punto e a capo (2); 11: L'opera in trenta minuti; 11.30: Musicaperta; 12.10: Qualche parola al giorno; 12.20: Asterisco musicale; 12.30: Edith Piaf; 13.30: Musicalmente; 14.05: Visti da noi; 14.20: C'è poco da ridere; 14.30: Radiografia di un personaggio; 15.05: Anno primo numero uno; 15.45: Primo nip; 18.33: I programmi dell'accesso; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: Appuntamento; 19.25: Pesce pilota; 20: Canto corale; 20.30: Ikebana; 21.05: Festival di Sanremo; Al termine (22.40 circa: Solisti jazz); Oggi al Parlamento; 23.15: Buonanotte dalla dama di cuori; Al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7.30: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); Canzoni Made in Italy; 9.32: Il nostro comune amico; 10: Speciale GR 2; 10.15: Sala F; 11.32: Anteprima disco; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Amarsi; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Tilt; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR 2; 17.55: Il secondo cinema italiano; 18.35: Fuori banco; 18.56: Radiodiscoteca; 19.50: Hertzpoppin; 20.10: Musica a Palazzo Labia; 20.50: Supersonic; 21.15: Il Teatro di Radiodue (Bollettino del mare); 23.05: Fogli d'album; Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio; 6.45, 7.45, 10.45, 13.45, 18.45, 20.55, 23.10. 6: Quotidiana radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.40: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.25: Noi voi loro (2); 12.10; Long playng; 12.30: Rarità musicali; 13.45: Come e perché; 13: Quasi una fantasia; 13.35: Intervallo musicale; 14.15: Disco club; 15.15: Specialetre; 15.30: Un certo discorso; 17: Il bambino e la psicanalisi; 17.30: Fogli d'album; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: La cambiale di matrimonio; 22.25: Copertina; 22.40: Concerto del quadro Motteterre; Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: G. Verdi - «La Traviata» - Atto 1.o; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: «Giovedì folk» - Tradizioni popolari e di vita comunitaria nella regione: 14.45: Il Gazzettino; 19.10: Il Gazzettino.

TV RETE 1

12.30 Argomenti: «Come si forma una decisione».
13.00 Filo diretto: «Dalla parte del consumatore».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale — Oggi al Parlamento.
PER I PIU' PICCINI
17.00 «Le magiche storie di gatto Teodoro». ★
17.15 Mio e Mao in «La tartaruga». ★
LA TV DEI RAGAZZI
17.20 «Proposta».
18.00 Argomenti: «Come si forma una decisione».
18.30 «Piccolo Slam», spettacolo musicale.
19.00 TG1 Cronache.
19.20 La famiglia Smith: «Il quartiere spagnolo». ★
19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 «Scommettiamo?», gioco a premi.
21.45 «Scatola aperta», rubrica di fatti, opinioni, personaggi.
— Telegiornale — Oggi al Parlamento — Il tempo.

TV RETE 2

12.30 «Vedo, sento, parlo», rubrica di vita musicale.
13.00 TG2 Ore tredici.
13.30 Educazione e regioni: «Infanzia oggi».
TV2 RAGAZZI
17.00 «Passatempo». ★
17.20 «Ridolini alla segheria e Ridolini scolaro».
18.00 Politecnico: «Le immagini della pittura».
18.25 Dal Parlamento — TG2 Sportsera.
18.45 Il lavoro che cambia.
19.15 «Il diavolo», settimanale di satira.
19.45 TG2 Studio aperto.
20.40 «Il costo di una vita», film-documento.
21.40 «Alle prese con...».
22.30 «Alla fiera dell'Est», incontro musicale con Angelo Branduardi.
— TG2 Stanotte.
★ Programmi a colori.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica — Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Celebri pagine pianistiche; 9: Quattro passi; 9.30: Lettera a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Dove fermarsi; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Libri in vetrina; 14.40: Intermezzo; 14.45: Luison Mariani; 15: L'aquilone; 15.20: Discorama; 16: Notiziario; 16.10: Do, re, mi, fa, sol; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Fantasia musicale; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Musiche di compositori sloveni; 21.30: Notiziario; 21.35: Intermezzo; 21.45: Classifica LP; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Sheila con l'orchestra Sam Clayton.

TV Capodistria

19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Il padrone del mondo», film di fantascienza; 21.50: Cinenotes: «Skopje», documentario; 22.20: Telesport - Pattinaggio artistico su ghiaccio - Tokyo: Campionati mondiali.

TV Lubiana

8 e 14: TV scuola; 17.10: TV per i ragazzi; 17.25: Orizzonti; 17.45: Film scientifico popolare; 18.35: «L'America è lontana», film; 19.30: Telegiornale; 20: «La mania della pillola»; 23: Campionati mondiali di pattinaggio artistico.

TV Zagabria

8 e 14: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.45: TV per i ragazzi; 18.15: Parchi nazionali, serie TV; 18.45: «Scusateci, lo sapete che...?», quiz; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Politica estera; 20.50: «Nell'ufficio del registro», romanzo sceneggiato; 22.15: Tokyo: Campionati mondiali femminili di pattinaggio artistico.

BORSE E MERCATI

Milano: cedente

Milano, 2

Chiusure cedenti con scambi in lieve aumento.

La quota ha denunciato oggi un improvviso indebolimento conseguenza di un afflusso di vendite di sistemazione di quelle posizioni che non sono state in grado di reintegrare gli scarti di garanzia in occasione della liquidazione dei saldi debitori avvenuta ieri. Secondo altri operatori, però l'andamento depresso del mercato sarebbe da attribuire al persistere di smobilizzi su alcuni titoli particolari come le Bastogi, le Italcementi e le due Falck.

Va aggiunto poi che il materiale posto in vendita, anche se non consistente, ha riscontrato difficoltà di assorbimento dato la persistente scarsa propensione degli operatori ad investire. La carenza di compratori ha reso peraltro infruttiferi quei pochi tentativi intrapresi, subito dopo l'apertura, per rilanciare sulla scia delle Generali qualche nuovo tema operativo.

Infatti dopo una lieve ripresa iniziale la quota ha subito un progressivo deterioramento e solo con la chiamata di chiusura dei titoli pilota si è registrata una tendenza più resistente con qualche frazionale recupero.

Al listino arretramenti ampi hanno accusato le Finmare (—18,6 p.c.), Falck priv. (—14,7 p.c.), Bowring (—12.6 p.c.), Montefibre pref. (—11,1 p.c.), Tilane (—10,1 p.c.), Toro priv. (—9,5 p.c.), Standa (—7,5 p.c.), Latina (—7 p.c.), Nebiolo (—6,4 p.c.), Alitalia (—5 p.c.).

Tra i valori guida le Imm. Roma hanno perso il 2,5 p.c., le Viscosa il 2,2 p.c., le Montedison il 2,7 p.c., mentre le Fiat e le Generali hanno acquisito frazionali migliorie. Da segnalare che le Lanerossi, dopo il rinvio della chiamata di chiusura per l'eccessivo ribasso, hanno contenuto la perdita nel 2,1 p.c.

In ripresa sul mercato obbligazionario le emissioni con tassi del 9 e del 10 per cento.

TITOLI *in ribasso 109, in rialzo 31, in equilibrio 29.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato per 257,5 milioni di lire; obbligazioni per 1210 milioni di lire; azioni n. 4.133.475.*

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi aderenti al listino. Generali 37800-38000; Montedison 294-296. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 164000, Generali 37800, Ras 59000, Anic 369, Liquigas 173, Liquigas priv. 182, Liquigas risp. 186, Montedison (senza stampigliatura) 290, Montedison (con stampigliatura) 258, La Rinascente priv. 50, La Rinascente priv. 33, Gerolimich 2560, Premuda 950, Sip 1340, Tripcovich 39900, Bastogi 803, Finmare 72, Finsider 161, Pirelli SpA 1080, Sme 331, Stet 1410, Beni Stabili 2043. Generale Immobiliare 116, Fiat 1780, Fiat priv. 1190, Dalmine 590, Italsider 232, Terni 225, Lane Marzotto priv. 950, Snia Viscosa 1150, Snia Viscosa priv. 716, Patriarca 3590.

LONDRA

Chiusure contrastate per il mercato. Nonostante la debolezza di molti industriali e del settore petrolifero, gli auriferi hanno guadagnato terreno in linea con il miglioramento del prezzo del metallo.

NEW YORK

Prezzi in lieve ribasso a Wall Street: l'indice Dow Jones ha perso 2,66 punti a 942,07. Ha così avuto termine la ripresa delle scorse sedute, che ha visto l'indice progredire di oltre 11 punti in due giorni.

Gli analisti hanno descritto la ripresa dei giorni scorsi come un tipico rimbalzo dalle perdite iniziate praticamente con il 1977. Il cedimento odierno va invece ascritto al generalizzarsi delle previsioni relative ad una ripresa inflazionistica.

Titoli azionari

TITOLI	1-3	2-3
Alimentari e agricole		
Alivar	840	830
Bonifiche Ferraresi	6199	6199
Buton	4350	4350
Chiari & Forti	1069	1069
Eridania	2010	2005
Imm. Vittoria	5010	4860
Ind. Buitoni Perug.	1861	1850
Unidal (ex Motta)	235	226
Romana Zucchero	221	224
Romana Zucch. pr.	300	300
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	22580	22650
Assicuratrice Ital.	154600	154050
Ausonia	2300	2245
Bowring	790	690
Comp. Ass. Milano	6431	6300
» » » pr.	3290	3200
Comp. Latina	540	502
Comp. Latina priv.	445	445
Firs	2860	2855
Generali	37750	37800
Italia Assicuraz.	14950	14850
L'Abeille Italiana	7500	7500
Fondiaria Incen.	4993	4800
La Fondiaria Vita	13910	13890
RAS	58800	59000
SAI	5350	5299
Toro Assicuraz.	7820	7650
Toro Assicuraz pr.	3990	3610
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14850	14490
Banco di Roma	11810	11320
Banco Lariano	4935	4800
Credito Italiano	1830	1800
Cred. Varesino	4630	4650
Interbanca priv.	12495	12211
Mediobanca	43140	42580
Cartarie - Editoriali		
Binda	2845	2845
Burgo	7920	7890
Burgo priv.	3250	3250
De Medici	670	660
Donzelli	590	590
Mondadori priv.	904	904
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1325	1330
Cer. Pozzi	1300	1300
Eternit	935	900
Eternit priv	1365	1366
Italcementi	12250	12100
Richard Ginori	334	332
UNICEM	3510	3485
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	373	367
Brioschi	14895	14790
Caffaro	285.25	285.25
Carlo Erba	1570	1550
Carlo Erba priv.	715	717
Italgas	670	666
Lepetit	11150	11060
Lepetit priv.	10070	10080
Liquigas	181	178
Liquigas priv.	183	182
Mira Lanza	30200	30020
Montedison	303	294.75
Montedison '74	—	—
Montegemina	264	258
Napoletana Gas	560	572
Perlier	555	545
Petroliera Italiana	902	902
Pierrel	570	567
Rumianca	1790	1795
Saffa	4900	4850
Siossigeno	8701	8700
Commercio		
La Rinascente	52	50
La Rinascente priv.	34.50	33
Silos di Genova	2090	3512
Standa	3800	2130
Comunicazioni		
Alitalia priv.	454	431
Ausiliare	3300	3300
Aut. Torino - Milano	1408	1351
Italcable	2422	2425
NAI	1870	1821
Nord Milano	345	345
S.I.P.	1389	1340
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	420	418
Marelli E.	268	264.50

TITOLI	1-3	2-3
Pan Electric	—	—
Superfila	5206	5202
Tecnomasio	185	184
Finanziarie		
Agricola	1607	1620
Bastogi	828	803
Centrale	5820	5701
Fin. Ernesto Breda	1645	1631
Finmare	88.50	72
Finsider	168	161
Flaminia Nuova	1120	1123
Generalfin	1130	1129
Gim	2065	2000
I.F.I.	1801	1781
I.F.I.L.	4099	4000
Invest.	1895	1880
Mittel	1060	1058
Part. Fin.	1395	1399
Pirelli & C.	2205	2180
Pirelli S.p.A.	1100	1095
Riva Finanziaria	3390	3390
Sarom	1000	978
S.M.E.	338	331
Stet	1445	1410
Svil. Bon.	5790	5700
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1255	1260
Beni Imm. Italia	409	407
Beni Imm. Italia pr.	259	265
Beni Stabili	2070	2043
Certosa	5030	5040
Coge	901	895
Condotte d'Acqua	600	596.50
De Angeli Frua	4050	4000
Finrex	10200	10200
Gen. Immobil.	119	116
Iniziativa Edilizia	3580	3550
Isvim	3000	3005
La Milano Centrale	23100	23320
Risanamento	3345	3300
Sifa	486	482
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1785	1790
FIAT priv.	1195	1205
Franco Tosi	9000	9000
Gilardini	3620	3620
Nebiolo	340	318
Olivetti	1100	1055
Olivetti priv.	899	881
Westinghouse	3090	1835
Worthinghton	1835	3100
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	731	730
Dalmine	600	591
Falck	3450	3330
Falck priv.	2590	2220
Ilssa Viola	1182	1182
Italsider	233	232
Magona	1500	1520
Pertusola	3079	3115
SMI	2290	2285
Terni	229	225
Trafilerie	682	682
Tessili		
Centenari e Zinelli	92.75	92
Cantoni	4900	4810
Cucirini	3800	3755
Cascami Seta	3230	3200
Fisac	1235	1240
Lanerossi	281	275
Linif. e Canapif.	510.15	510
Marzotto priv.	951	951
Montefibre	25	24.50
Montefibre priv.	33.75	30
Olcese Veneziano	52.25	52
Rotondi	85500	85500
Scotti	1390	1390
Snia Viscosa	1150	1125
Snia Viscosa priv.	724	705
Tilane	395	355
Unione Manifatture	13040	13040
Diverse		
Acqua Marcia	2401	2400
Acqu. De Ferrari	1650	1675
Acque Potabili	484	480
Calz. di Varese	3990	3950
C.I.G.A.	1330	1333
C.I.R.	9220	9110
Pacchetti	61	61
Rejna	1800	1930
Smeriglio	7	7
Terme Acqui	590	600
Trenno	2960	2800

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		2-3
Rendita	5%	84.—
Prest. Red. '34	3,50%	99.15
Ricostruzione	3,50%	87.15
Redim. Trieste	5%	90.60
Rif. Fondiaria	5%	98.15
Redimibile '54	5%	90.15
Edil. Scol. '67	5,50%	77.70
» » '68	5,50%	75.70
» » '69	5,50%	74.40
» » '70	6%	76.—
» » '71	6%	76.—
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	6%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	
» 1978	5%	91.30
» 1979	5,50%	86.80
» 1980	5,50%	81.30
» pol. '78	7%	93.20
» » '79	9%	90.05
» » '79	9%	83.45
Am. FF.SS. 67/87	6%	67.50
» » 68/88	6%	65.40
» » 70/80	7%	69.25
» » 71/86	7%	75.—
IMI XX	6%	99.35
» XXII	5%	92.—
» XXIII	5%	79.40
» XXIV	5,50%	75.30
» XXV	6%	78.15
» XXVI	6%	67.40
» XXVII	6%	64.45
» XXVIII	7%	68.90
» XXIX	7%	63.70
» XXXI	7%	89.70
» XXXII	7%	78.—
» XXXIII	7%	69.15
» XXXIII opt.	7%	89.20
» XXXIV	7%	65.70
» XXXV	7%	70.55
» XXXVII	7%	65.40
» XXXVIII	7%	64.40
» XXXIX	7%	68.05
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	68.80
» XLII	8%	64.70
» XLIII	8%	78.70
» XLIV	8%	—.—
» XLV	6%	76.10
» serie sp.	6.50%	76.80
» XLVIII	10%	86.15
» L	10%	88.—
» Interfund	8%	88.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	64.—
» » »	5,50%	67.50
» » »	6%	68.80
» » »	7%	72.40
COP ss. I	6%	72.20
» ss. II	6%	70.—
» ss. III	6%	68.70
» ANAS '66	6%	56.10
» ANAS '72	7%	60.40
» Dotaz. I	6%	72.50
» Dotaz. II	6%	68.50
» Int. St. 1	6%	71.70
» Int. St. 2	6%	67.20
» Int. St. 3	6%	65.40
» Int. St. 4	6%	69.40
» Int. St. I	7%	63.75
» Int. St. II	7%	68.90
» Int. St. III	7%	68.80
» Int. St. IV	7%	68.40
Ferrovie 1959	5,50%	92.30
» 1960	5%	81.25
» 1961	5%	79.60
» 1965 I	6%	71.30
» 1965 II	6%	71.40
» 1966 I	6%	69.30
» 1966 II	6%	69.45
» 1969 I	6%	63.30
» 1971	7%	68.85
» 1972	7%	68.30
» 1972 II	7%	68.05
Pubbl. Ut.	5,50%	83.95
Pubbl. Ut. Vent.	6%	66.15

TITOLI		2-3
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	72.80
» Ind. ss. C.	7%	73.—
» Ind. ss. D.	7%	72.—
» Ind. ss. E.	7%	72.20
» Ind. ss. F.	7%	69.90
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	99.30
» VI	5,50%	95.70
» VII	5,50%	92.90
» VIII	5,50%	89.50
» IX	6%	88.40
» X	6%	85.—
» XI	6%	84.10
» XII	6%	82.—
» XIII	6%	78.05
» XIV	6%	77.55
» XV	6%	75.90
» XVI	6%	75.30
» XVII	7%	75.30
» XVIII	7%	71.60
» XIX	7%	70.45
» XX	7%	69.60
Enel 1965 II	6%	72.35
» 1966 I	6%	69.60
» 1966 II	6%	70.20
» 1967	6%	67.20
» 1968 I	6%	65.20
» 1968 II	6%	65.40
» 1969 I	6%	63.90
» 1969 II	6%	64.—
» 1970	7%	76.10
» 1971	7%	74.80
» 1972/87	7%	72.50
» 1972/92	7%	65.40
» 1973/93	7%	64.40
» 1974 Ind.	8%	101.70
» 1975	10%	89.35
» 1975 II	10%	88.55
» 1974	9%	86.—
» 1975	9%	88.80
» Europa	6%	89.10
E.N.I. '58 vent.	6%	94.30
» '64	6%	95.80
» '65 II	6%	85.25
» '66	6%	84.10
» Gela	5,50%	88.30
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	96.20
» '61	5,50%	92.55
» IV	5,50%	87.55
» V	5,50%	84.70
» VI	5,50%	85.70
» VII	5,50%	96.—
» VIII	5,50%	94.29
» IX	6%	91.40
I.R.I. '57/77	6%	—.—
» '58/78	6%	94.90
» '59/79	5,50%	93.20
» '60/80	5,50%	83.40
» '61/86	5,50%	65.90
» '63/83	5,50%	75.—
» '64/82	6%	79.10
» '65/83	6%	74.80
» Alfa R.	7%	68.10
» Elett. opt.	5,50%	97.40
Autostr. C.C. '63	5,50%	62.05
» C.C. '65	6%	72.30
» C.C. '67	6%	67.30
» C.C. '68 I	6%	64.70
» C.C. '68 II	6%	68.20
» C.C. '69	6%	63.50
» C.C. '71	7%	74.15
» C.C. '72	7%	71.50
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	74.20
Cred. Fond. conv.	6%	60.75
Cred. Fond. 1985	6%	83.80
» » 1986	6%	81.90
» » 1987	6%	86.50
» » 1990	6%	65.10
» » 1991	6%	65.—
» » 1992	6%	64.80
» » 1995	6%	64.50
» » 1996	6%	64.—
» » 1997	6%	68.60

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	86.—
E.N.I '66/81	6%	97.50
» '66/81	6½%	96.—
» '67/82	6½%	95.—
» '67/87	6½%	89.25
» '68/88 I	6¾%	97.50
» '68/83 II	6¾%	97.50
» '69/81	7%	95.50
I.M.I. '70/81	7¼%	97.50
B.E.I. '66/86	6½%	98.50
» '67/82	6½%	97.50
B.E.I. '67/82 II	6½%	97.—
» '68/80	6¾%	99.—
» '69/84	7½%	98.—
» '71/78	7¾%	100.—
» '71/86	8,50½%	101.—
» '71/86	8.75%	102.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	91.50
» '66 dic.	6½%	91.50
» '66/87	6½%	91.50
» '67/87	6,5/8%	91.50
» '70/85	8%	110.—

Previsioni favorevoli nei bilanci delle Assicurazioni Generali

Il consiglio di amministrazione delle «Generali» riunitosi il 1.o marzo a Milano sotto la presidenza del sen. Cesare Merzagora, ha preso in esame i primi risultati del bilancio 1976.

L'incasso premi si aggira sui 750 miliardi di lire, con un incremento del 25 per cento; l'andamento tecnico complessivo dei diversi rami assicurativi, pur rimanendo ancora su segno negativo, presenta un'inversione di tendenza anche nei rami che sono stati gravemente deficitari lo scorso anno (ivi compresa la responsabilità civile auto). Assai sensibile sviluppo hanno registrato per contro i redditi patrimoniali, che hanno beneficiato anch'essi della componente valutaria.

Le risultanze finali di bilancio saranno influenzate in modo determinante da alcuni elementi positivi di carattere straordinario, che consentono di formulare previsioni favorevoli circa i risultati definitivi del passato esercizio (1976) e segnatamente migliori per quello in corso (1977) durante il quale si potranno anche raccogliere in modo concreto i primi risultati della vasta opera di ristrutturazione in atto nella compagnia.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,45	—
Capitalitalia	»	7,71	—
Europrogr.	fiorv.	136,91	—
Fonditalia	doll.	9,58	—
First Fund	»	17,79	—
Intercontinent.	»	—	—
Interfund	»	8,66	—
Interitalia	lire	9049	9329
Int. Fund	doll.	9,77	10,55
Italfortune	»	6,95	7,37
Mediolanum S.	»	9,31	10,12
Management	lire	6134,88	—
Rominvest	doll.	9,50	10,26
Italunion	»	6,41	6,99

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DEFICIT UFFICIALE ITALIANO: QUASI 5402 MILIARDI DI LIRE

Analisi del passivo 1976 della bilancia commerciale

La posta principale è data dai 6676 miliardi del petrolio Bilancio attivo solo con 26 Paesi contro i 71 considerati

Roma, 2

Nel 1976 la bilancia commerciale italiana si è chiusa con un deficit di 5.401 miliardi 723 milioni di lire: questo dato definitivo, reso noto oggi dall'Istat, risulta leggermente migliore di quello stimato in via provvisoria dallo stesso istituto e reso pubblico recentemente. Nel corso del 1976 le esportazioni italiane hanno raggiunto un valore di 30.904 miliardi 160 milioni di lire, con un aumento del 35,2 per cento rispetto al 1975; le importazioni sono infine ammontate a 36.305 miliardi 883 milioni di lire con un aumento del 44,1 per cento. Anche gli andamenti mensili nel corso del 1976 sono stati negativi: solo nel mese di luglio si è infatti avuto un saldo attivo (111 miliardi) mentre il mese peggiore è risultato aprile, con un passivo di 707 miliardi di lire circa. Nel dicembre 1976 il passivo è stato di 646 miliardi di lire circa.

Il petrolio ha continuato a rappresentare la principale posta del passivo commerciale: il deficit di questa voce è ammontato nel 1976 a 6.676 miliardi di lire, mentre le altre merci sono state attive per poco più di 1274 miliardi di lire.

Sul pesante deficit commerciale accumulato dall'Italia nel 1976 (più che doppio rispetto all'anno precedente) ha fortemente inciso il peggioramento delle ragioni di scambio: mentre i prezzi delle merci importate sono infatti cresciuti mediamente del 25,2 per cento durante l'anno, quelli dei prodotti esportati sono aumentati solo del 20,4 per cento.

La svalutazione della moneta italiana, insomma, fa lievitare il costo delle importazioni cosicché, anche se il volume delle importazioni e delle esportazioni fosse restato immutato nel 1976, il deficit commerciale sarebbe ugualmente aumentato.

Ma i due flussi non sono restati gli stessi del 1975. Gli indici delle quantità elaborati dall'Istat mettono in rilievo che la situazione è ulteriormente peggiorata, perché le importazioni sono cresciute anche in termini quantitativi (e non solo monetari) più di quanto non siano cresciute le esportazioni: il 15,2 per cento per le importazioni contro il 12,2 per cento per le esportazioni.

Sconfortanti i dati sul commercio estero italiano anche analizzando l'interscambio con i vari paesi: sui 71 paesi considerati separatamente nelle tabelle dell'Istat, il commercio italiano risulta in attivo solo in 26 casi; con gli altri 45 paesi i conti sono invece in rosso. La situazione si è deteriorata notevolmente rispetto all'anno precedente: sono infatti divenuti passivi i risultati commerciali relativi a undici paesi con i quali nel 1975 il saldo era attivo, mentre solo con tre paesi il commercio italiano è riuscito ad invertire il segno del saldo da passivo in attivo.

Nell'ambito della CEE l'Italia ha un attivo solo con il Regno Unito, mentre il passivo totale verso i «partner» comunitari è ammontato a 1.030 miliardi di lire. Verso i paesi della zona europea di libero scambio (EFTA) l'Italia ha confermato il tradizionale saldo attivo (486 miliardi di lire); i rapporti con l'Europa orientale segnano invece un saldo passivo di 415 miliardi di lire contro un attivo di 146 miliardi di lire del 1975. Attivi sono gli scambi con gli «altri paesi dell'Europa» (Spagna, Malta, Jugoslavia, Grecia, Turchia) per 1.330 miliardi, mentre sono passivi quelli con i paesi associati alla CEE per 257 miliardi di lire.

Con i paesi petroliferi dell'Opec l'Italia ha accumulato nel 1976 un passivo di 3,232 miliardi di lire.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	370,08	369,25	370,14
Fiorino olandese	355,26	353,—	355,28
Franco belga	24,15	23,92	24.15
Corona danese	150,43	147,—	150,40
Corona norvegese	168,24	164,—	168,25
Corona svedese	209,89	205,—	209,87

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	885,05	886,25	885,—
Dollaro canadese	847,47	833,—	847,47
Peseta spagnola	12,84	12,40	12,87
Escudo portoghese	23,—	21,—	22,97
Scellino austriaco	52,07	51,85	52,14
Franco svizzero	347,13	346,50	347,22
Franco francese	177,94	176,—	177,94
Yen nipponico	3,14	3,—	3,14
Lira sterlina	1515,95	1517,—	1515,97
Dracma greca	—,—	22,—	—,—
Dinaro jugoslavo	—,—	43,50	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 37,35 per cento rispetto al complesso delle altre valute (37,34 per cento il giorno prima); rispetto al dollaro 34,35 per cento (34,35); rispetto alle monete della CEE 41,49 per cento (41,52).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 40500-41500, sterlina oro (nc) 44500-45500, marengo italiano 37000-39000, marengo francese 37000-40000, marengo svizzero 36000-39000, marengo belga 33000-35000, 20 dollari oro 180000-200000, 50 pesos messicani oro 140000-160000, 100 pesos cileni 80000-90000, oro fino 4000-4200, argento 133000-137000, platino. 4860.

Unità di conto europea lire 992,37 contro le 989,20 del 28 febbraio.

LIRA AL «PARALLELO»

Roma, 2

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale.

ROMA: dollaro 950-970; sterlina 1600-1630; franco svizzero 370-375; franco francese 185-188; marco tedesco 375-380.

Prezzi dell'oro

Londra, 2

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 2 marzo i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	145,30	(+2,71)
Hongkong	140,51	(+0,01)
Londra	145,05	(+3,65)
New York	145,05	(+3,65)
Milano	147,50	(+2,80)
Parigi	146,90	(+2,38)
Zurigo	145,12	(+2,75)

INTERVISTA CON IL MINISTRO DELLE FINANZE

PANDOLFI: «BASTA CON LE TASSE»

Raddoppiato in due anni il gettito delle imposte (39.000 miliardi di lire) - Dalla crisi si esce tagliando in maniera drastica le spese improduttive - Pronto un progetto IVA per ristoranti e supermercati

Roma, 2

«Basta con le tasse; dal 1975 al 1977 le imposte sono aumentate in Italia del 92 per cento. In due anni il fisco ha incamerato 39 mila miliardi rispetto alla massa anteriore che era di 19,730. D'ora in avanti la strada per uscire dalla crisi deve essere diversa: taglio delle spese improduttive».

Lo afferma il ministro delle Finanze Filippo Maria Pandolfi in un'intervista ad «Epoca», dopo aver affrontato vari aspetti tecnici della imposizione fiscale nel nostro Paese.

Tra i vari argomenti Pandolfi ha dichiarato di aver in mente alcune idee per semplificare la terminologia in uso per l'autotassazione, ed addirittura un progetto pronto per regolare l'applicazione dell'Iva: si tratterebbe di controllare i ristoranti, i supermercati e la grande distribuzione che non pagano l'Iva o fanno difficoltà di ogni genere per rilasciare fatture in regola.

Pandolfi attenderebbe «il momento giusto per pubblicare il decreto giacché è pericolosissimo introdurre discipline nuove senza avere la possibilità di controllarne l'applicazione».

Dopo aver assicurato che sono in corso accertamenti degli organi competenti per recuperare dai 70 agli 80 miliardi da coloro che non hanno pagato l'una tantum, il ministro delle Finanze si è augurato che lo Stato istituisca sanzioni contro chi froda lo Stato così come avviene in tutti i paesi civili.

Quanto ai crediti di imposta dei cittadini che hanno pagato il cumulo, Pandolfi ha promesso che le somme saranno restituite con vaglia cambiari della Banca d'Italia già dai prossimi mesi.

Difficoltà nei contratti italo-jugoslavi per il legname

Roma, 2

Gli operatori economici italiani che intrattengono rapporti commerciali con la Jugoslavia per l'importazione di legname, riscontrano crescenti difficoltà nel definire le condizioni di vendita e di trasporto del prodotto. Si tratta di un problema di non trascurabile portata considerato che il valore delle importazioni di legname da quel paese è mediamente di 80 mila miliardi di lire l'anno per specie legnose (per un volume di oltre un milione di metri cubi) destinate all'industria mobiliera (in prevalenza), all'attività edile e alle aziende cartarie.

Recentemente, alcuni imprenditori associati alla Federazione nazionale commercianti del legno hanno cercato di affrontare il problema avviando trattative con una delegazione della Camera federale dell'economia di Belgrado, ai fini della stesura di un contratto-tipo che salvaguardi gli interessi delle parti.

(Ag. I.)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 2-3 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	4 9/16	5	5-9/16
Sterlina br.	12-3/4	13	13
Franco-svizz.	2-1/8	2-1/4	2-5/8
Marco germ.	4-3/8	4-1/2	4 5/8

Oltre 300 miliardi dalla tassa valuta

La tassa sugli acquisti di valuta, da poco abolita ha fruttato alle casse dello Stato oltre 300 miliardi di lire, una somma cospicua che corrisponde, grosso modo, a quella che si sarebbe ottenuta in un anno aumentando il prezzo della benzina di oltre 25 lire al litro.

I conteggi precisi non sono stati ancora compiuti, ma la cifra di oltre trecento miliardi di lire si può desumere dai dati relativi ai pagamenti in valuta compiuti nel periodo di applicazione della tassa, sia pure con una certa approssimazione. La parte prevalente dell'introito si è avuta nelle due settimane dell'ottobre 1976 (dal 4 al 16 ottobre) in cui fu applicata un'aliquota del dieci per cento e nei mesi di novembre e dicembre 1976, durante i quali fu applicata un'aliquota del sette per cento.

A partire dal 23 dicembre 1976 la tassa sugli acquisti di valuta è stata progressivamente ridotta (prima al 3,5 per cento, e poi, via, via di mezzo punto percentuale ogni settimana, fino alla completa abolizione scattata il 18 febbraio scorso): correlativamente l'introito giornaliero è diminuito fino a somme piuttosto modeste.

Accanto dunque all'effetto di stabilizzazione che ha avuto sui corsi della lira, contribuendo a bloccare le spinte speculative, la tassa sui cambi ha anche assicurato un gettito non indifferente, particolarmente significativo nell'ambito dello sforzo per riequilibrare i conti economici nazionali.

LE AZIENDE INFORMANO

Il convegno della Fabbri editore

Un momento del Convegno dei Concessionari organizzato dalla Fratelli Fabbri Editori per la campagna scolastica '77

Nelle sale del Motel Agip di San Donato Milanese, si è svolto il secondo convegno promozione e distribuzione campagna scolastica 1977 della Fratelli Fabbri Editori. Al convegno, che consente una valutazione comune dei risultati ottenuti e degli investimenti e delle premesse di sviluppo della casa editrice nel settore della scolastica (elementari e medie superiori), hanno partecipato un centinaio di invitati fra cui 70 concessionari provenienti da ogni parte d'Italia. Aperto da Alessandro Bacci, direttore della promozione e della distribuzione, e presieduto da Giorgio Manina, l'amministratore Delegato, che ha presentato ufficialmente ai convenuti Donato Barbone, il nuovo direttore editoriale della divisione «Scolastica e ragazzi, la riunione si è conclusa con conferimento a cinque concessionari (Ugo Tassi di Roma, Vittorio Zanini di Verona, Giuseppe Lorenzelli di Cremona, Bolsi Neri di Pesaro, Francesco Noce di Torino) di una medaglia d'oro quale riconoscimento per la fedeltà e la fattiva collaborazione dimostrata in tanti anni nei confronti della Fratelli Fabbri Editori.

«European Business Forum» dal 10 all'11 maggio a Roma

«Le relazioni con il mondo arabo e i prevedibili sviluppi economici, politici e di affari nei Paesi europei» sono il tema di un incontro internazionale, organizzato dal Finacial Times in collaborazione con la LCM Graman e al quale hanno già assicurato la loro partecipazione numerosi esponenti del mondo industriale e finanziario europeo.

Tra gli oratori, insieme ai rappresentanti dell'Arabia Saudita, dell'Egitto, della Giordania, del Kuwait e della Organizzazione dei Paesi arabi esportatori di petrolio, ci sono Gianni Agnelli, Harold Wilson, Rinaldo Ossola, Guido Carli, Antonio Giolitti, H. Davies, Luciano Lama, Umberto Nordio, Roberto Olivetti e Maurizio Valenzi.

Il congresso, oltre l'importanza dei problemi che saranno oggetto di discussione, si propone di facilitare un proficuo scambio di relazioni tra gli operatori economici di paesi europei e quelli del mondo arabo.

Il congresso, si terrà a Roma il 10 e 11 marzo p.v. nei saloni del Grand Hotel. L'ufficio di Roma della LCM Graman — telefonon 570257 — è a completa disposizione degli interessati.

Il dott. Silvio Paschi ai vertici della Ogilvy & Mather S.p.A.

Dopo molti anni di collaborazione con la Ogilvy & Mather, svolta con professionalità, esperienza ed entusiasmo, Robert J. Lasagna ha lasciato il suo incarico di consigliere delegato dell'Agenzia pubblicitaria per dedicarsi, con maggior impegno, ad altri interessi che seguiva da tempo.

Lo sostituisce il dottor Silvio Paschi (che assume anche la carica di Direttore generale). Da oltre dieci anni attivo nel mondo pubblicitario, dopo essersi laureato all'Università di Milano nel 1965, Paschi ha maturato alcune interessanti esperienze alla Lintas; alla Confederazione generale Italia della pubblicità; ha frequentato un corso avanzato di management presso la Business School della Columbia University e proviene, ora, dalla McCann Erikson dove ha ricoperto il ruolo di vicedirettore generale e consigliere di amministrazione.

FIAT

UN OPTIONAL IN PIÙ COMPRESO NEL PREZZO DI LISTINO DELLA 132

AUTORADIO AUTOVOX CON GIRANASTRI STEREO

MODULAZIONE DI FREQUENZA - ONDE MEDIE - ONDE LUNGHE

E ALTRE INTERESSANTI FACILITAZIONI

(FINO AL 15-3-77)

RIVOLGETEVI SUBITO AL VOSTRO VENDITORE DI FIDUCIA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 35000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO, via Gioberti 47, telef. 8[illegible]66 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 70 per parola

PRESTASERVIZI offresi zona Monfalcone ore da combinarsi. Telefonare Trieste 208326 dalle 12 alle 14. 175 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI persona stabile lavori domestici assistenza persona anziana, tel. 62090-59770. 3840 B
CERCASI donna referenziata ore 15-17, domeniche escluse. Telefono 773947. 3834 B
CERCASI domestica stabile con dormire o lungo orario per famiglia adulti. Buon trattamento tel. 745025. 3981 B
CERCASI stabile o lungo orario, cittadina italiana, referenziata. Telefonare 732497. 3933 B
CONIUGI, paraggi Politeama, cercano prestaservizi 3-4 ore settimanali. Telefonare 750455. 3958 B

MARCHI Gomma
TRIESTE 040 - 60212/3/4
via della Zonta 8 ang. via Valdirivo
ESPONE
AL NAUTICAMP PADIGLIONE C BARCHE — ACCESSORI
ARTICOLI DA CAMPEGGIO
PREZZI E CONDIZIONI STUDIATI PER QUESTA
SPECIALE OCCASIONE

a Vicenza
dal 3 al 6 marzo '77 in viale degli Scaligeri
III Mostra Nazionale dei Vini a Denominazione d'Origine Controllata.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

AUTISTA patente D, militesente, offresi. Telefonare 731615. 3951 C
DATTILOGRAFA diplomata esperta, capace, offresi. Telef. 411173 o 758828. 3946 C
DIPLOMATA 24.enne, mezzo proprio, cerca impiego o altro lavoro mezza giornata. Telefono 733665. 3925 C
ESPERTA contabile, primanota e fatture, libri Iva, dichiarazioni mensili e annuali offresi seria ditta, telef. n. 733416. 3631 C
OFFRESI signora qualsiasi attività per mezza giornata. Telefonare al n. 64756. Ora pasti. 3619 C
OFFRESI manovale per qualsiasi esigenza offresi impresa. Telefonare al n. 64756 ore pasti.
PRATICA studio medico dentistico offresi, telefono 753255 mattina. 3936 C
SEGRETARIA dattilografa eventualmente centralinista offresi, telefonare 774460 ore pasti. 3443 C
SIGNORA offresi baby-sitter tutto il giorno, oppure mezza giornata. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 15 P, 34100 Trieste. 3883 C
STUDENTESSA universitaria segretaria d'amministrazione, offresi impiegata mezza giornata. Telef. 775363 qre pasti. 3954 C
VENTICINQUENNE patentato anche sollevatore, per qualsiasi lavoro offresi mezza giornata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23 P, 34100 Trieste. 3948 C
19.ENNE, segretaria diplomata con esperienza anche come cassiera, offresi. Telefonare al 746901. 3882 C
26.ENNE pratica ambulatorio dentistico, offresi anche mezza giornata. Telefonare 757723. 3905 C
26.ENNE amante bambini, referenziata occuperebbesi come baby sitter ore da combinarsi. Telefonare 757723. 3905 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze tempera 15.000, semilavabile 20.000. Telef. 726022. 3809 CC
A.A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 3963 CC
A.A.A. SGOMBERO appartamenti, ripulitura cantine, soffitte, giardini, 414244. 3914 CC
A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni, Gaspari via Gambini 27/A, telefono 755868 - 724092. 2779 CC

DOMESTICA, stabile preferibilmente mezza età cerco urgentemente tel. 93313. 3977 B
DOMESTICA stabile con dormire cercano coniugi soli. Telefono 422595. 3849 B
FAMIGLIA signorile cerca cuoca et cameriere domestico autista età 40-50 anni per posto fisso con dormire. Richiedonsi serie referenze. Ottimo trattamento alto salario. Telefonare giorni feriali dalle 11 - 13 al 31163. 3522 B

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. INTERNISTA bar cercasi, presentarsi via Carducci 32. 3886 D
A Gorizia importante centro E.D.P. cerca ambosessi per la formazione di programmatori per elaboratori elettronici. Interessanti possibilità di inserimento ultimi 4 posti disponibili. Presentarsi ore 15.30 - 19 presso centro studi Frati Cappuccini, piazza S. Francesco d'Assisi 1. 124 D
AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126, Catania. 07000 D
BANCONIERE capace cerca bar centralissimo, tel. 68128. 3937 D
CAMERIERA ai piani referenziata cerca Hotel Continentale Trieste, tel. 37577. 3767 D
CERCASI geometra o perito edile, pluriennale esperienza di cantiere, ufficio tecnico, prefabbricati in cemento armato. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 9 P, 34100 Trieste. 3856 D
CERCASI apprendista o aiuto banconiere volonteroso, «Bar Centrale» piazza S. Giovanni. 3871 D
CERCASI commessa conoscenza serbo - croato Piccadilly Shop via Dante 7. 3934 D
CERCASI impiegata pratica ufficio con conoscenza lingua slovena presentarsi dalle ore 16 alle 18 via Università 10 autotrasporti. 608 D
CERCASI uomo per pulizie presentarsi via Ghega 7. 612 D
CERCASI apprendista parrucchiera pratica e mezza lavorante buona retribuzione. Tel. 32761. 3953 D
CERCHIAMO persona capace tenere contabilità ufficiale per media azienda commerciale. Tempo e condizioni da stabilire. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 21 P 34100 Trieste. 3923 D
COMMESSE veramente qualificate 25-30 anni cerca per subito importante negozio abbigliamento. Tel. 68750. 3959 D
COMMESSO conoscenza sloveno cercasi drogheria Alzetta, via Ghega 11. 3843 D
EMPORIO fiorentino cerca commessa pratica, via S. Maurizio 16. 3935 D
GRADO cercasi due apprendiste estetiche complete: massaggi e pedicure. Telefonare (0431) 81432 dalle 13 alle 15. 800 D
IMPIEGATA dattilografa solo mattina anche primo impiego cercasi. Telefonare 732047. 3842 D
IMPIEGATO pratico lavori ufficio possibilmente diplomato ragioniere cerca industria locale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26-P 34100 Trieste. 616 D
NEGOZIO confezioni cerca commessa pratica. Scrivere Publikompass Cassetta n. 22 P 34100 Trieste. 3935 D
PRIMI camerieri ottima conoscenza inglese e cucina crociere Antille e tipolitografo offset conoscenza IBM discreta conoscenza inglese cercansi per navi adibite crociere lusso. Scrivere PK 11 - 16121 Genova. 85 D
PRIVATO cerca marinaio stabile, con patente 50 tonn diporto, pratico navigazione, cucina, indicare dettagliate referenze e pretese scrivere a Publikompass cassetta n. 13 P, 34100 Trieste. 3878 D
PROGRAMMATORI conoscenza linguaggi Fortran Cobol lingua inglese francese ricerchiamo per sede di Trieste. Scrivere inviando curriculum a Publikompass Cassetta n. 11 P 34100 Trieste. 3860 D
SIGNORA per compagnia a persona anziana cercasi, telefono 772295 ore ufficio. T.A. 606 D
200.000 mensili vitto-alloggio per apprendiste 15-18.enni cameriera banconiera Cheyenne Club Manzano tel. 74194. 143 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

STUDENTESSA universitaria cerca stanza affittare con tutti conforts. Telefonare 792486 dalle 9 alle 12.30. 3952 E

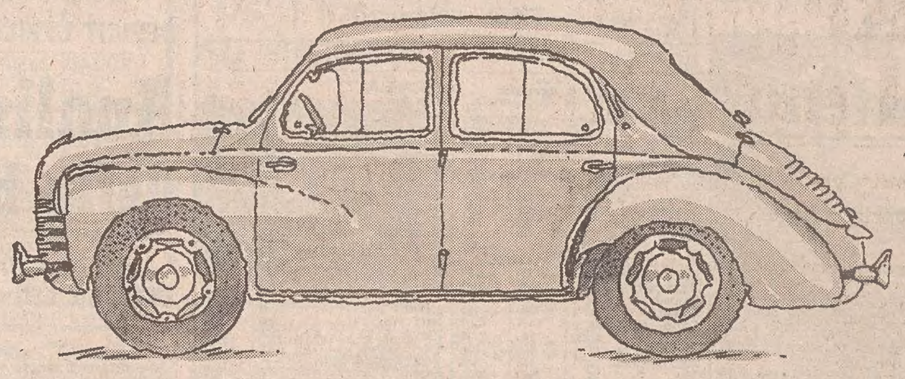
ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

INGLESE francese italiano insegno, lire 2000 ora, telefono 750177. 3569 G
LAUREATA impartisce lezioni materie letterarie. Tel. 790722, ore pasti. 3895 G
PROFESSORESSA latino italiano francese impartisce lezioni. Tel. 60667. 615 G
PROFESSORESSA plurilaureata inglese madrelingua lunga pratica insegnamento in Inghilterra e Italia impartisce lezioni tutti livelli. Tel. 38422 ore 13-14. 3738 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

SMARRITO anello con brillante giallo zona Coroneo S. Francesco, generosa mancia onesto rivenditore. Tel. 796326. 617 H

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 3854 CC
ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete, telefonare 754229. 3874 CC
AVVOLGIBILI, porte soffietto, veneziane, riparazioni. Lady Plast, via U. Foscolo 5, telef. 744520 galleria. 3872 CC
ESEGUO impianti antenna televisione stazioni Europee, prezzi modici. Telefonare 422327. 3972 CC
LAVORI di copiatura a mano cerco da eseguire a domicilio, tel. 750850 ore pasti. 3911 CC
MANCINELLI PARCHETTI riparazioni SPECIALIZZATO raschiatura con applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Telefono 765255. 2468 CC
PITTORE, prezzi modici. Telef. 870355. 3875 CC
PITTORE eseque restauri appartamenti stanze tappezzate carta telefonare 793616. 3932 CC
SGOMBERIAMO in giornata anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine cose vecchie eseguiamo piccoli traslochi e trasporti, telef. 410275 - 422298. 3292 CC
TARGHE ossari eseguo al cimitero ex militare, scalpellino autorizzato. Telefonare 757558. 2577 CC


Per te la tua vecchia auto ha un grande valore.
Anche per noi.
Cambiare la macchina. Una decisione da valutare attentamente. I problemi sono due: trovare la macchina giusta e trovare chi dà il giusto valore alla tua vecchia auto.
Renault risolve tutti e due i problemi. Perchè puoi scegliere fra una gamma di 11 modelli in 22 versioni. E perchè puoi vendere a noi la tua vecchia auto: te la valutiamo come la valuteresti tu, che in fondo ci sei affezionato.
Potresti tornare a casa forse con una Renault 20, la berlina 1600 più spaziosa d'Europa. Vieni a trovarci. Parleremo un po'.
RENAULT
I Concessionari Renault del Friuli Venezia Giulia.

È QUESTO IL MOMENTO DI ACQUISTARE UNA
PELLICCIA
garantita dal
CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE

Il Centro pratica nella filiale di Udine i prezzi sottoindicati perché i grandi quantitativi di pellicce selezionate acquistate all'origine gli fanno acquisire amplissimi sconti di cui fa omaggio alla clientela
GRANDIOSA VENDITA PELLICCE PREGIATE
ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	vendita		valore	vendita		valore	vendita
Ocelot peludas	1.700.000	890.000	Castoro	1.090.000	590.000	Capretto d'Asmara	450.000	170.000
Visone saga select	2.900.000	1.490.000	Volpe Patagonia	800.000	390.000	Montone dorè	290.000	195.000
Visone imperial	2.450.000	1.290.000	Marmotta	850.000	420.000	Foca	890.000	420.000
Visone ranch	1.950.000	990.000	Canguro	190.000	95.000	Viscaccia	360.000	165.000
Visone turmalin	1.000.000	690.000	Rat visonato	1.090.000	590.000	Lapin	160.000	75.000
Visone tweed	1.090.000	590.000	Persiano uomo donna	690.000	275.000	Volpe rossa	800.000	395.000
Bolero visone	550.000	260.000	Visel o visone cinese	990.000	595.000	Colli assortiti	—	5.000
Lontra black	1.350.000	690.000	Castorito	390.000	225.000	Cappelli		
Lupo coreano	790.000	390.000	Rat musqué naturale	990.000	490.000	Pelli assortite		
Marmotta g.	1.290.000	595.000						

Stock di lapin a L. 39.000 per bambini — Giacconi uomo L. 55.000
Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1977 - 1978 e con certificato di garanzia
A UDINE - VIA SAN DANIELE, 45
RIMBORSO SPESE VIAGGI A TUTTI GLI ACQUIRENTI

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A due studentesse affittasi appartamento ammobiliato restaurato tutti i comforts, tel. 743224. 3924 I
AFFITTANSI posti macchina sottoporticato via Valmaura 15, telefono 815213 orario ufficio. 3503 I
LOCALE paraggi stazione, grandi vetrate, 200 mq affittasi. Telefonare 767993. 3965 I
PARAGGI Garibaldi piano 7.o mobiliato soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo tutti comfort libero affitta Immobiliare Italia 38102. 4-2 I
STRADA per LONGERA signorile, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 3970 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

A Opicina cercasi in affitto massima serietà, camera, cameretta e servizi. Tel. 211248.
ARGO - S. Francesco 4 - telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria Clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 3788 L
CERCASI affitto appartamento moderno 2 stanze, soggiorno, riscaldamento. Telefonare n. 725891. 3931 L
CERCO in affitto ufficio centralissimo casa decorosa telef. 93280 - 811522. 12/3 L
COPPIA entrambi con lavoro e senza figli cerca per subito in affitto Gorizia e dintorni mono-bicamere con servizi eventualmente anche arredati. Scrivere a Publikompas cassetta n. 14-P 34100 Trieste. 3879 L
GIOVANI sposi referenziati cercano affitto appartamento anche in periferia. Tel. 70584. 3987 L
SIGNORINA occupata cerca mini appartamento max 60.000. Tel. 567810. 3950 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

VENDESI attrezzature completa installatore anche banchi con morse. Tel. 774039. T.A. 605 M
VENDO bellissimo pastore tedesco anni 1. Vicolo delle Rose 16, Roiano. 3930 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, mobili intagliati vecchi, moderni. Telefonare 37872. 3862 N
CIANFRUSAGLIE vecchie, anticaglie, mobili soprammobili e oggetti dei nonni compero. Telefonare 793972, abitazione n. 767134. 3942 N
OCCASIONE vendesi atrio ferro battuto lire 30.000. Tel. 750748 dalle 14 alle 16. 616 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

AVETE da traslocare, sgomberare, vendere mobili, cose ogni genere? Telefonare 794417. 3762 NN
MATRIMONIALI soggiorni salotti, cucine, prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49. 3886 NN
VENDONSI dieci parche legno massiccio e dieci tavoli adatti per sala o ambienti rustici. Visitare presso bar tavola calda «Vecia Trieste» piazza Cavana 4. 613 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTIAMO oro argento monete permute riparazioni — GOLDMARKET via Roma 20.

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

BIRRA - Birra - Birra di eccellente qualità e di primissima marca in offerta speciale sino al 5 marzo. Formato familiare a rendere, sia chiara sia scura, a lire 235. Familiare a perdere 275, da 1/3 normale a perdere 160, da 1/3 export a perdere 160, lattina 210. Ed inoltre ogni 2 confezioni complete in omaggio un bellissimo bicchiere con il manico, presso la bottiglieria DI.BE. MA., via Commerciale 27 e nel nostro magazzino di via Pagliaricci 2, oppure direttamente al vostro domicilio telefonando ai n. 740485 - 795043 - 418762 con una piccola maggiorazione di prezzo. 3131 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

CERCASI giovane dinamico per vendita pronto mode negozi abbigliamento donna della regione. Telef. domani 8.30 - 10.30 723938. 3949 P

Continua in 12.a pagina

ANCHE IL FONDISTA HA LA SUA CASA A PIANCAVALLO
La «Baita Colalto» è stata attrezzata per accogliere gli appassionati dello sci nordico.
Ogni domenica
SKIBUS DEL FONDISTA
Viaggio in pullman, pista battuta, spogliatoi riscaldati, docce, sauna, piscina, locali per sciolinare, pranzo. Tutto compreso Lire 7.000
Continua ogni sabato e domenica
SKIBUS DEL DISCESISTA
Viaggio in pullman Trieste-Piancavallo-Trieste acquistando uno skipass giornaliero
Informazioni: UCV CIT UFFICIO CENTRALE VIAGGI, piazza dell'Unità d'Italia, 6 - Telefono 62621

DOPO LA NULLITA' DELL'UDIENZA DI MARTEDI' SCORSO DICHIARATA DALLA CORTE

«Replica» di Comacchio al processo di Catanzaro

Ripetuto per filo e per segno il suo interrogatorio - L'assenza dei difensori di Ventura ha portato al deferimento al consiglio dell'ordine di sei legali per mancata assistenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catanzaro, 2

Al processo per la strage di piazza Fontana l'udienza di ieri è stata dichiarata nulla al termine di una riunione in camera di consiglio della corte, durata circa tre quarti d'ora. All'inizio dell'udienza di oggi, l'avv. Antetomaso, giunto per difendere Giovanni Ventura, non aveva sollevato l'eccezione di nullità, pur sottolineando che nella specie essa è assoluta. Aveva chiesto tuttavia che si desse a Ventura la possibilità di integrare il verbale di ieri con chiarimenti che, a causa della mancanza di difesa, non aveva potuto fare.

La proposta di Antetomaso, però, non è piaciuta a Gargiulo, difensore di parte civile. «Evidentemente — ha detto il penalista — la difesa di Ventura ci vuole regalare qualcosa. Noi non l'accettiamo. Non vi è dubbio che ieri Ventura sia stato senza assistenza, come non vi è dubbio che sia sorta una nullità assoluta rilevabile in qualsiasi grado del giudizio. Perciò togliamo subito di mezzo questo intralcio e annulliamo l'udienza di ieri. Si perderà un giorno e ciò non comporterà nulla di grave.

«Il fatto grave è che Ventura sia rimasto solo pur avendo sei difensori di fiducia. E' una vergogna anche per la nostra professione. Non è ammissibile che debbano esserci dei criminali che abbandonano la difesa. Voi dovete denunciare costoro ai consigli dell'Ordine perché subiscano tutte le conseguenze del loro comportamento irresponsabile».

D'accordo con Gargiulo sono stati in sostanza tutti gli avvocati delle parti, tranne naturalmente quelli di Ventura, che non hanno gradito le invettive lanciate al loro indirizzo dal collega. L'avv. Fassari poi, difensore di Giannettini, ha ribadito l'interesse del suo cliente e di tutti allo svolgimento rapido del dibattimento. Ma per fare ciò — ha detto — è necessario avere la collaborazione di tutti.

Parlando poi per il gruppo anarchico, anche l'avv. Janni, pur riconoscendo che il processo è pieno di difficoltà di vario genere, ha ribadito che da parte dei difensori ci vuole un costante impegno che li induca a mostrarsi diligenti e a non accrescere le già numerose difficoltà.

Il pubblico ministero Mariano Lombardi ha poi ritenuto che si fosse dato eccessivo peso alla questione Anzitutto — ha detto — bisogna accertare se effettivamente Ventura era senza difensore, come sostiene. Poi non bisogna dimenticare che, constatata all'inizio dell'udienza di ieri la regolare presenza di un difensore, non era compito della corte accertare durante tutto il dibattimento se l'avvocato era o no presente. «Chiamiamo perciò il difensore — ha proposto il pubblico ministero — vediamo cos'ha da dire. Sarà lui, con le sue dichiarazioni ad assumersi le eventuali responsabilità». La corte si è riunita per decidere in camera di consiglio, e, come detto, ha dichiarato nulla l'udienza di ieri.

Nell'ordinanza, che ha deferito al consiglio dell'Ordine degli avvocati di Catanzaro tutti i difensori di Giovanni e Angelo Ventura, si rileva anzitutto che la nomina ad assistere Angelo e Giovanni Ventura dell'avv. Renato Tallarico in assenza dei titolari della difesa è avvenuta regolarmente all'inizio dell'udienza. Poi si rileva che l'avv. Tallarico si è allontanato dall'aula definitivamente senza informarne la corte.

Ritenuto che questo suo comportamento fa realizzare l'ipotesi di abbandono della difesa, la corte altro non ha potuto fare che dichiarare la nullità di tutti gli atti compiuti ieri. Contemporaneamente, però, c'è stato il deferimento al consiglio dell'ordine degli avvocati dei penalisti Antonio Tallarico, Renato Capraro, Franco De Cataldo, Giancarlo Ghidoni, Roberto Manfredi e Antonio Cartia, tutti facenti parte del collegio difensivo di Ventura. L'accusa è quella di violazione dei diritti della difesa per avere abbandonato i loro assistiti.

Conclusa la lettura dell'ordinanza, il presidente Scuteri ha avvertito gli avvocati presenti in aula che da domani si procederà alla verifica delle costituzioni delle parti. Gli avvocati che non saranno presenti o non saranno giustificati in maniera accettabile saranno immediatamente deferiti al consiglio dell'Ordine.

Il deferimento al consiglio dell'Ordine ha provocato la reazione dell'avv. Erasmo Antetomaso, il quale in pratica fino ad oggi era stato soltanto sulla carta difensore di Giovanni Ventura. Ieri ha preso la decisione di venire a Catanzaro e assistere al processo per la prima volta dal suo inizio. Sfogandosi, il penalista ha detto che è iniquo voler «corresponsabilizzare» colleghi che erano rimasti fino adesso fuori del processo con altri che, impegnatisi ad essere presenti, si sono fatti vedere raramente.

Richiamato poi Comacchio sul pretorio, il presidente gli ha riproposto, e nel medesimo ordine, le domande fattegli ieri. Sembrava che si stesse recitando sulla base di un copione. L'imputato ha quasi ripetuto gli stessi gesti fatti nella scorsa udienza, soprattutto quando si è tornati a parlare del «timer» e si è poi dovuto esaminarli.

In chiusura di udienza l'avv. Ascari ha ripresentato l'istanza per chiedere l'acquisizione agli atti degli elenchi dei passeggeri partiti dall'aeroporto Tessera alla volta di Roma nei giorni 9, 10 e 11 dicembre. La corte, che ieri aveva accolto la richiesta, si è ritirata nuovamente in camera di consiglio per riapprovarla. Domani continueranno le contestazioni agli imputati.

Mario Sarzanini

Fugge con 600 milioni un esattore sardo

Oristano, 2

Sono state estese a tutto il territorio nazionale le ricerche dell'esattore sardo Bernardino Piras di 32 anni fuggito con i tributi riscossi in una ventina di paesi dell'Oristanese e del Nuorese e con i fondi di alcuni comuni di cui era tesoriere, per un ammontare di almeno 600 milioni. La squadra mobile di Oristano ha trasmesso la foto segnaletica di Piras anche ai posti di frontiera. Un fonogramma urgentissimo è stato inviato all'Interpol perché ricerchi l'esattore, nei cui confronti la procura della Repubblica di Oristano ha emesso un ordine di cattura per peculato aggravato.

Gli inquirenti ritengono che Piras, che è fuggito con la moglie e la figlioletta di cinque mesi, possa aver trovato rifugio in un Paese dell'America Latina (si parla di Venezuela e Brasile) anche se non si esclude la possibilità che il giovane esattore possa trovarsi ancora in Italia.

Bernardino Piras è scomparso dal 18 febbraio, ma le ricerche sono iniziate solo una settimana più tardi dopo che la direzione del Banco di Napoli di Oristano ha segnalato alla prefettura e all'intendenza di Finanza il mancato versamento dei tributi riscossi dall'esattore in 22 comuni della Sardegna centrale.

(Ansa)

Sequestrato all'Aquila il bilancio comunale

L'Aquila, 2

Il bilancio di previsione per l'anno 1977 approntato dall'amministrazione comunale dell'Aquila è stato sequestrato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria su mandato della procura della Repubblica.

La magistratura ha disposto il sequestro del documento per accertare se l'amministrazione comunale dell'Aquila ha adempito a tutti i suoi obblighi per il funzionamento del palazzo di giustizia, il cui impianto termico era rimasto fermo per alcune settimane; i fornitori di gasolio, infatti, si erano rifiutati di provvedere ai rifornimenti in quanto il Comune dell'Aquila era moroso nei loro riguardi.

Il presidente della corte d'appello dott. Di Marco aveva anche stabilito la chiusura del palazzo di giustizia a tempo indeterminato, provvedimento poi non eseguito perché il Comune dell'Aquila era riuscito ad assicurare la fornitura di gasolio.

Ora la magistratura aquilana vuole accertare l'uso, da parte dell'amministrazione comunale, dei contributi concessi dal ministero di grazia e giustizia per il funzionamento degli uffici giudiziari. *(Ansa)*

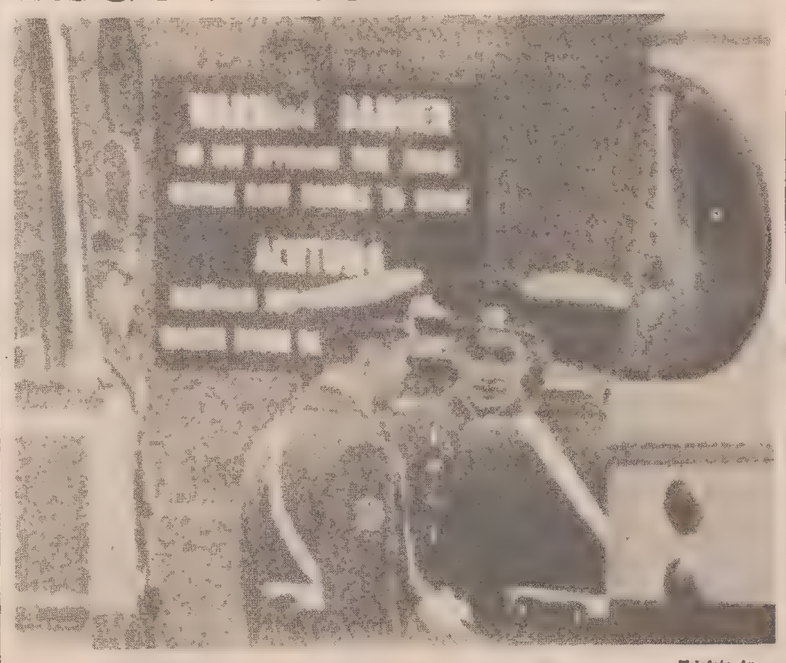
I contrabbandieri spariti: trovati due cadaveri

Castellammare di Stabia, 2

Il corpo di un uomo, che sarebbe stato identificato per Alfonso D'Amico, uno dei tre contrabbandieri scomparsi nel naufragio del loro motoscafo avvenuto nella notte fra sabato e domenica, è stato trovato dai sommozzatori dei carabinieri di Napoli a 50 metri ad Ovest della Punta San Lorenzo, poco lontano dal porto di Massalubrense, su un fondale di dieci metri.

Un secondo cadavere, che sarebbe stato identificato per Luigi De Matteo, di 29 anni, è stato trovato dai sommozzatori dei carabinieri a poca distanza dal primo. Il corpo dell'uomo è stato portato a bordo della motovedetta CP «230» della capitaneria di Castellammare a Massalubrense a disposizione dell'autorità giudiziaria. Luigi De Matteo era sposato e padre di sette figli. Intanto continuano le ricerche nella zona «Cala San Lorenzo» per ritrovare il corpo del terzo contrabbandiere scomparso, Ciro Ramaglia, di 33 anni.

RICOVERO PER HESS?



Telefoto Ap

Berlino Ovest — Soldati russi mentre smontano la guardia al carcere di Spandau, dove è detenuto l'ex-nazista Rudolf Hess. Il presidente del Bundestag Karl Castens ha chiesto che gli sia consentito il ricovero in ospedale agli ambasciatori americano, russo, inglese e francese

DOCUMENTO DEI DIRIGENTI INDUSTRIALI

Urgente programmare le centrali nucleari

Costruire centrali termoelettriche tradizionali porta conseguenze economicamente negative

Roma, 2

L'ulteriore ritardo nell'ordine all'industria di altre otto centrali elettronucleari costringerà l'Enel a realizzare nuove centrali che bruciano olio combustibile con un aumento del passivo della bilancia dei pagamenti per le maggiori importazioni di petrolio. Lo ha affermato il prof. Giancarlo Lizzeri, consulente economico del ministero dell'industria, alla conferenza stampa che si è svolta oggi a Roma per la presentazione del documento sul piano nucleare preparato dalla federazione nazionale dirigenti aziende industriali (Fndai).

L'ing. Maurizio Paoletti, dirigente del settore nucleare dell'Enel, ha affermato inoltre che lo slittamento nell'inizio della costruzione della centrale elettronucleare di Montalto di Castro (previsto ad aprile-maggio) significherà la costruzione immediata di una centrale termoelettrica tradizionale da due milioni di kilowatt oltre alle centrali, da dodici, tredici milioni di kilowatt che l'Enel ha in costruzione per soddisfare le esigenze di energia elettrica.

Le zone dove costruire nuove centrali termoelettriche sono d'altra parte già disponibili a differenza di quelle per le centrali nucleari. Per evitare altre centrali tradizionali l'industria deve incominciare a lavorare entro quest'anno al secondo gruppo di otto centrali nucleari, ha precisato Paoletti (un primo gruppo di quattro centrali è stato ordinato, ma di una sola è stato scelto il luogo di installazione, appunto Montalto di Castro, e il piano nucleare prevede un terzo gruppo di otto centrali).

Sul costo di ogni centrale nucleare il prof. Lizzeri ha ricordato che, per ora siamo arrivati a 750-800 miliardi di lire (compresi gli interessi), un conto altissimo «ma sempre meno salato» di quelle delle conseguenze di una mancata programmazione nel settore nucleare (dall'insufficienza di energia per il sistema economico, all'aumento del passivo della bilancia dei pagamenti) e che va messo in rapporto al costo dei kilowatt richiesto dal mercato. Come esempio del «costo del ritardo» l'ing. Paoletti da parte sua ha osservato che l'investimento per kilowatt della centrale di Montalto di Castro ordinata nel 1973 doveva essere di 500 dollari ed oggi si parla di mille dollari.

Le conclusioni del documento della «Fndai» sono state presentate dal prof. Carlo Castellano, direttore della pianificazione. Il documento, ha osservato Castellano, è di carattere unitario, frutto del lavoro dei dirigenti di società a partecipazione statale e private, di tutte le specializzazioni (dalle impiantistiche, all'Eni per il combustibile, all'Enel per l'esercizio).

Anch'esso ritiene indispensabile l'avvio del secondo gruppo di otto centrali elettronucleari in rapporto agli incrementi di consumi di energia, alla crescita e alla riqualificazione del settore termomeccanico nucleare ora fortemente sottoutilizzato per la parte a partecipazione statale e in condizioni ancora peggiori per la parte privata.

Sulla scelta del tipo di reattore (la cosiddetta «filiera») il documento fa una preferenza per quello ad acqua leggera (in pressione o bollente) e uranio arricchito senza escludere l'acqua pesante e l'uranio naturale del tipo canadese «candu», perché deve servire come anello di collegamento con i reattori veloci autofertilizzanti.

Sull'entrata in esercizio commerciale di questo ultimo tipo di reattori, ha osservato Castellano, nessuno, nel mondo, può però fare previsioni. Il documento riconosce all'Enel il compito di «architetto generale», (la programmazione, la scelta del tipo di processo, delle caratteristiche dell'impianto nucleare, e un ruolo determinante nella parte convenzionale della centrale).

L'industria dovrebbe essere lasciata libera nella definizione e realizzazione della parte strettamente nucleare della centrale (la cosiddetta «isola nucleare»). Secondo Castellano questa suddivisione permetterà una qualificazione della industria e dell'Enel in campi diversi.

Tre sono infine le richieste che il documento fa al parlamento: individuare dimensioni e caratteristiche del programma nucleare; come finanziare il programma; come rendere disponibili le zone per le centrali nucleari. *(Ansa)*

RINVIATO IL PROCESSO APPENA INIZIATO A POTENZA

SEQUESTRO PAUL GETTY: DIBATTIMENTO SOSPESO

La decisione sulla base delle richieste dei difensori - L'imputato Giuseppe Lamanna dovrà essere sottoposto a perizia psichiatrica

Potenza, 2

Sospensione del dibattimento, ricovero in ospedale psichiatrico di Giuseppe Lamanna e perizia psichiatrica sullo stesso per accertare le sue condizioni di salute mentale: sono queste le richieste avanzate dai difensori del Lamanna, che sta scontando la pena di 16 anni di reclusione per il sequestro di Paul Getty, il cui processo in appello ha avuto inizio questa mattina presso la Corte di appello di Potenza.

Il Lamanna — questo è il succo della tesi della difesa — è incapace di presenziare il dibattimento e di provvedere alla propria difesa: lo hanno documentata, d'altronde, i responsabili dell'ospedale psichiatrico giudiziario di Montelupo Fiorentino, ove l'imputato è ricoverato per disturbi mentali.

Dalla perizia psichiatrica, inoltre, hanno detto ancora i difensori, dovrebbe emergere se le condizioni di malattia mentale del Lamanna non esistessero già all'epoca dei fatti per i quali, nello scorso mese di luglio, lo condannò il tribunale di Lagonegro: tali, cioè da escludere, o quanto meno da fare grandemente scemare, la sua capacità di intendere e di volere.

Per decidere sulla richiesta di sospensione del dibattimento, sulla quale si sono dichiarati d'accordo o comunque non contrari i difensori degli altri imputati, la Corte di appello di Potenza, presidente Moscato, consigliere relatore Lombardi, procuratore generale Giannotta — si è ritirata in Camera di consiglio e dopo circa due ore ha disposto la perizia psichiatrica di Giuseppe Lamanna allo scopo di accertare se l'imputato, per sopraggiunta infermità mentale, sia o meno in grado di assistere al dibattimento e di provvedere alla sua difesa.

Tra le motivazioni dell'ordinanza emessa dalla Corte di appello, a parte le richieste presentate dagli avvocati difensori del Lamanna, e il parere espresso dal procuratore generale che aveva concluso per il loro accoglimento, ad eccezione della perizia diretta, vi è da accertare la condizione mentale dell'imputato al momento in cui i reati furono commessi.

Ha avuto, quindi, brevissima vita l'inizio del processo in appello ai responsabili del sequestro di Paul Getty. La Corte, infatti, ha rinviato il dibattimento ed ha disposto che gli atti siano trasmessi al giudice istruttore presso il tribunale di Lagonegro, ove il processo è stato celebrato, lo scorso anno, in prima istanza, per l'espletamento della perizia psichiatrica del Lamanna per il quale è stato confermato il ricovero in un ospedale psichiatrico giudiziario. *(Italia)*

RAPIMENTO OSTINI: pagato il riscatto

San Casciano Bagni, 2

A trenta giorni dal sequestro del possidente milanese Marzio Ostini, avvenuto davanti alla sua villa di San Casciano Bagni, i familiari hanno annunciato di aver pagato il riscatto. La notizia è contenuta in un comunicato nel quale è anche precisato che la somma pagata è «di ingente ammontare» e che i familiari attendono da un momento all'altro la liberazione del congiunto».

Il primo aprile il processo ai rapitori di Sara

Alessandria, 2

Si celebrerà il primo aprile davanti ai giudici del tribunale di Alessandria il processo ai rapitori di Sara Domini, la bimba di quattro anni sequestrata a fine anno ad Alassio e rilasciata a Novi Ligure il 18 gennaio, dopo il pagamento di un riscatto di circa due miliardi di lire.

Gli imputati — per i quali il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, Parola, ha deciso stamane il rinvio a giudizio per direttissima — saranno 14; è probabile, comunque, che in tribunale se ne presenteranno non più di undici in quanto tre sono riusciti finora a sottrarsi alla cattura.

MILLE ABITANTI DELLA ZONA DI SEVESO A CONVEGNO

«FORSE NON È TOSSICA LA DIOSSINA PER L'UOMO»

Questa l'opinione di un farmacologo - Accusa disturbi al fegato un giovane impegnato nel lavoro di bonifica

Seveso, 2

Circa mille abitanti di Seveso e degli altri comuni della zona contaminata dalla diossina hanno partecipato in serata al convegno «per la salute a Seveso». Il convegno si è svolto in un cinema di Seveso, poco distante dalla zona «A», la più colpita dalla diossina.

L'introduzione è stata tenuta dal dott. Bertoglio, il quale ha detto tra l'altro che «la gente di Seveso in questo periodo è stata scavalcata da decisioni verticistiche, ultima delle quali quella di far intervenire nella zona contaminata l'esercito».

Dopo l'introduzione ha parlato, affrontando il problema della tossicità della diossina, il farmacologo prof. Cattabeni. Egli ha espresso una sua convinzione secondo la quale «la diossina è una sostanza di cui gli uomini non si devono troppo preoccupare: tutto quello che è tossico per gli animali non è certo tossico al cento per cento per il fisico umano. La pericolosità sugli animali è stata provata in laboratorio, sull'uomo non lo sappiamo ancora».

Dopo Cattabeni vi è stato l'intervento del prof. Volpato, il responsabile della regione Lombardia per la bonifica della zona contaminata. Questi ha ricordato i punti essenziali del piano di bonifica approvato dalla regione e ha assicurato ai presenti che «tutte le case della zona A, quando saranno riconsegnate, rientreranno nel limite di tossicità: ossia la diossina sarà presente al massimo nella quantità di 001 microgrammi per metro quadro».

Ha concluso il convegno, dopo l'intervento del dott. Feellin, che è uno dei responsabili dei servizi medici per la zona inquinata, e di Murri, della Cisl di zona, il dott. Cesari il quale ha affermato che «Seveso non deve essere considerata una tabula rasa su cui ognuno può fare quello che vuole». Nessuno dei presenti in sala, data l'ora tarda, è potuto intervenire.

Intanto esami di laboratorio sono in corso per accertare la natura dei disturbi al fegato accusati da Damiano Zucca, un giovane di 20 anni originario di Vertova (Bergamo), ricoverato dal 18 febbraio scorso all'ospedale di Desio. Zucca è stato impegnato, fino al gennaio scorso, nell'operazione di bonifica nelle zone inquinate dalla diossina come dipendente di una ditta che ha in appalto i lavori di raccolta ed insilaggio dei materiali vegetali inquinati.

Il 18 febbraio scorso Zucca si è presentato all'ospedale di Desio — dove aveva sostenuto le visite per ottenere l'idoneità ad essere adibito ai lavori di bonifica — lamentando persistenti dolori al fegato. E' stato ricoverato nella divisione di medicina diretta dal prof. Domenica Riva. Secondo i medici, potrebbe essere affetto da epatopatia.

I risultati degli esami non sono ancora noti e non è quindi possibile, per il momento, sapere se la diossina ha avuto una parte nella malattia che ha colpito il giovane. Non si esclude che, nei prossimi giorni, Damiano Zucca possa essere sottoposto a biopsia, cioè al prelievo di tessuto epatico per verificare se l'organo ha subito lesioni. *(Ansa)*

NEGLI S. U.

Misteriosa malattia uccide due persone

Atlanta, 2

Due funzionari del Centro nazionale americano per il controllo delle malattie contagiose di Atlanta, in Georgia, che lavoravano in un laboratorio per lo studio dei virus sono morti in seguito a una misteriosa malattia. Lo ha annunciato ieri il Centro.

Nonostante il fatto che i due non partecipassero ai lavori sul «morbo dei legionari», che nel luglio scorso causò la morte a Filadelfia, di 29 persone che partecipavano a un convegno dell'«American Legion», entrambi presentavano sintomi molto simili a tale male.

Secondo il Centro, peraltro, non è escluso che i due siano stati vittime di un virus influenzale. Esperimenti di laboratorio sono in corso per stabilire la causa esatta della loro morte.

(Ansa - Afp)

I PUGNI DI MONZON

Telefoto Ap

Roma — Carlos Monzon (nella foto mentre bacia l'attrice Susanna Gimenez) in una scena del film «El Macho» ha colpito troppo forte un «cascatore», rovinandogli un occhio, e il malcapitato «Stuntman» ha avuto otto punti di sutura all'arcata sopracciliare. Monzon è rimasto molto dispiaciuto dell'incidente

SECONDO LA SENTENZA EMESSA DAL TRIBUNALE DI ATENE

Fu provocato l'incidente nel quale morì Panagulis

Condannato a tre anni e sette mesi il modellista che ha investito l'automobile del deputato con la sua - E' stato presentato ricorso

Atene, 2

Michele Stefas, il modellista greco incriminato di omicidio colposo nella morte del deputato indipendente di sinistra Alessandro Panagulis, è stato condannato a tre anni e sette mesi di carcere da un tribunale di prima istanza. Stefas è stato riconosciuto colpevole di aver provocato l'incidente d'auto nel quale perse la vita il deputato. Il condannato ha presentato ricorso alla sentenza e in attesa del processo della Corte superiore è stato posto in libertà.

Stathis Panagulis, fratello del deputato, ha dichiarato che il verdetto odierno non ha valore perché la questione resta aperta in attesa che un governo veramente democratico possa riaprire il caso e accettare la verità del delitto di natura politica.

Nel corso del dibattimento, ieri ed oggi, la parte civile aveva rifiutato di partecipare al processo sostenendo che le investigazioni avevano assunto sin dall'inizio una sola via obbligata, quella dell'incidente d'auto, senza indagare su possibili relazioni tra la morte misteriosa di Panagulis e le attività politiche di gruppi eversivi.

La parte civile, in rappresentanza della famiglia Panagulis, aveva sottolineato la relazione intercorsa tra l'«incidente» e le minacce di cui era fatto oggetto il deputato dopo aver reso pubblici sulla stampa alcuni rapporti tratti dall'archivio segreto della polizia militare al tempo della dittatura dei colonnelli.

La madre e il fratello del deputato avevano ribadito, prima di allontanarsi dal dibattimento, la tesi dell'assassinio politico accusando gli organi della giustizia di aver istituito «un processo comodo per una faccenda scomoda». L'imputato, nella sua deposizione, ha detto di essere stato investito dalla vettura del Panagulis che lo seguiva a poca distanza. A sua difesa, Stefas ha riproposto la tesi dell'incidente automobilistico avvenuto — a suo dire — per lo sbandamento provocato dalla vettura guidata dal Panagulis.

Nella requisitoria il collegio degli avvocati di Stefas ha parlato di «inesperienza» del Panagulis il quale era già stato coinvolto in un precedente incidente automobilistico. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna di Stefas a due anni per omicidio colposo, a 18 mesi per mancata assistenza al ferito e a tre mesi per transito in senso vietato.

La Corte ha aumentato le richieste, infliggendo due anni e sei mesi di carcere per il delitto di omicidio colposo, due anni per mancata assistenza al ferito, sei mesi per transito in senso vietato ma ha ridotto poi la pena a tre anni e sette mesi. *(Ansa)*

IN QUATTRO FUGGONO da un carcere minorile

Potenza, 2

Quattro giovani, tutti napoletani, sono scappati dal carcere minorile di Avigliano, in provincia di Potenza. Erano detenuti perché accusati di reati comuni. I quattro, eludendo la vigilanza degli agenti di custodia, sono riusciti a raggiungere la strada, e, a bordo di una «Fiat 500» rubata, si sono allontanati dalla cittadina lucana.

CORAGGIO E ALTRUISMO

PREMIATI DA LATTANZIO diciassette militari

Roma, 2

Il ministro della difesa, Vito Lattanzio, ha conferito oggi i «premi annuali delle forze armate» a 17 militari che, nel 1976, hanno compiuto atti di coraggio e di altruismo di particolare valore morale. La consegna dei riconoscimenti (un diploma, una medaglia d'oro e un assegno di L. 200.000 per ciascuno dei militari) è avvenuta al ministero della Difesa alla presenza del capo di stato maggiore della Difesa e delle più alte autorità delle forze armate.

Arcivescovo curioso

Telefoto Ap

Sydney — L'arcivescovo di Canterbury guarda da vicino un indigeno di una tribù papua della Nuova Guinea, con una certa curiosità, durante una sua visita nella parte montuosa dell'Australia dove è stata inaugurata una nuova chiesa anglicana

PER GLI SVIZZERI

S.U. e Italia i più corrotti

Ginevra, 2

Secondo gli svizzeri i paesi dove la corruzione è più diffusa sono gli Stati Uniti e l'Italia: lo rivela oggi l'istituto di sondaggi d'opinione «Scope» di Lucerna. Il 38 per cento degli svizzeri interrogati (un campione di 1005 persone di tutti i livelli sociali) ritiene che la corruzione è correntemente praticata negli Stati Uniti. Il 21 per cento considera l'Italia un paese dove la corruzione è molto diffusa; altri paesi sono invece raramente citati.

Dall'inchiesta è risultato che i più severi nel considerare gli Stati Uniti sono stati i giovani e le classi impiegatizie. L'immagine di un'Italia corrotta è invece maggiormente diffusa tra le persone che dispongono di alti redditi (tra il 25 e il 29 per cento degli interrogati).

Altri paesi citati dall'inchiesta sono la Germania federale, considerata corrotta soltanto dal 9 per cento degli svizzeri, la Francia (6 per cento), l'America Latina (sette per cento), i paesi del Terzo Mondo nell'insieme (6 per cento), l'Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti (4 per cento).

DICHIARAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE PUBBLICI ESERCIZI

Si profila tra poco tempo un nuovo rincaro del caffè

La tazzina al bar verrebbe a costare 250-300 lire entro l'anno

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Esiste il pericolo che entro la fine di quest'anno l'attuale prezzo del caffè in grani raddoppi e conseguentemente la tazzina di caffè consumata al bar potrebbe venire a costare 250-300 lire.

Lo ha dichiarato il presidente nazionale della Fiepet (l'organizzazione dei pubblici esercizi aderente alla confesercenti), Egisto Grassi, precisando che proprio per scongiurare questa possibilità la Fiepet ha deciso di accettare l'invito del comitato italiano caffè e della Fipe-Confcommercio per sedersi attorno ad un tavolo in una serie d'incontri per esaminare, con importatori e torrefattori, i problemi del caffè e le misure da adottare per contenere i continui aumenti del prodotto.

«E' inutile sottolineare — ha aggiunto — che ognuna delle parti pensa di aver ragioni da vendere in merito ai continui aumenti del prodotto da una parte e della tazzina di caffè dall'altra. Onde però, come pubblici esercenti, non essere più costretti ad aumentare la tazzina di caffè (aumento che, poi, si ripercuote negativamente anche sui consumi di altri prodotti da noi venduti) abbiamo deciso, come Fiepet, di proporre una commissione che studi tutti quegli accorgimenti atti a garantire la trasparenza del prezzo del caffè in grani e della tazzina di caffè».

Circa l'opportunità o meno che la Fiepet partecipi a tale commissione e sulle prospettive di insistere nella richiesta di sorveglianza sul caffè in grani, Grassi sostiene che «la nostra partecipazione a questa iniziativa della trasparenza del prezzo va inquadrata nell'esigenza di fare comunque qualcosa per contenere gli aumenti e la nostra presenza nella commissione è chiaramente finalizzata a questo scopo».

R. R.

PIU' CARI IN VATICANO i generi alimentari

Città del Vaticano, 2

Continua anche in Vaticano l'aumento dei prezzi dei generi alimentari in vendita all'annona. Da stamane è infatti aumentato di mille lire il chilo il caffè: una confezione da mezzo chilo costa ora 3.500 lire, anziché tremila. Sensibili aumenti si sono inoltre avuti nelle carni suine che costano da oggi, a seconda della pezzatura, due-trecento lire in più al chilo.

Ancora sull'Autobrennero la minaccia della frana

Bolzano, 2

Continua a muoversi la «fetta» di montagna che poco a Nord di Bolzano minaccia di abbattersi sull'autostrada del Brennero, chiusa al traffico da lunedì sera. Il blocco di circa ventimila metri cubi di roccia si è abbassato, secondo i tecnici che lo tengono sotto controllo, di almeno un metro nel corso della notte. Qualora dovesse precipitare di colpo, si frantumerebbe in blocchi più piccoli ognuno dei quali però capace di abbattere i piloni della sottostante autostrada.

Per evitare tale pericolo si stanno realizzando davanti ai piloni cumuli di pietrisco e ghiaia per attutire gli effetti di un'eventuale frana. Nello stesso tempo si esaminano le possibilità di sgretolare artificialmente ed in modo controllato l'enorme blocco di roccia.

DELITTO MANTAKAS: oggi la sentenza?

Roma, 2

Con gli ultimi interventi in sede di replica, il processo per l'uccisione dello studente greco di destra Mikis Mantakas sta avviandosi alla fine. Secondo i propositi del presidente della Corte d'assise, che sta giudicando i due estremisti di sinistra Alvaro Lojacono (latitante) e Fabrizio Panzieri, domani il dibattimento dovrebbe concludersi con la camera di consiglio.

Domani parleranno in replica il pubblico ministero Luciano Infelisi, che ha già chiesto la condanna degli imputati, e i difensori avvocati Guido Calvi, Nino Marazzita e Giuseppe Sotgiu.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **CONCESSIONARIA** Chrysler, Simca, Matra PADOVAN DE CARLI, NUOVA SEDE VIA FLAVIA 47, Tel 827782 — A 112 E '72, Fiat 500 '68, 126 '74, 127 '72, 128 '73, 124 '66, '72; Ford Anglia '68, Escort 940 '71; Citroen Ami super '74; NSU 4 L '70, 1000 C, 1200 C; Simca 1000 dal '69 al '75, 1100 '73, 1100 TI '74, 1200 S coupé '71, Rallye 2 '73, 1301 S '71, '73, 1307 GLS; Chrysler 160 '72, 180 '71, '73; Sunbeam 1250 TC '73. 3716 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **DUPLICA** CONCESSIONARIA S I M C A MATRA CHRYSLER. Viale Ippodromo 2. AUTOCCASIONI: FIAT 600, 127, 128, 124, 125, 850 coupé, Alfetta, Citroen GS, GS Break, Diane 6. Fulvia coupé. Volkswagen. Kadett. NSU Prinz. Renault R6. SIMCA 1000 GLS, Special. 1100 GLS, Special 1301 Special 1500. CHRYSLER 180, 160. MATRA Bagheera. 7/3 Q

A.A.A.A.A. **AUTODEMOLITORE** compera automobili da demolire. Tel. 812256. 2413 Q

A. A. A. A. **ALLA** NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto' assortimento di tutte le marche Condizioni speciali di pagamento e permute usato pei usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste. Telefono (040) 826181. 10/2 Q

A.A.A.A. **AUTOVETTURE** d'occasione con garanzia permute e pagamento dilazionato: Alfa Sud TI '74, Simca special familiare '74, BMW 2002 '72, Citroen DS '71, Citroen GS 1220 '76, Simca 1301 '72, Lancia Beta coupé '74, Dyane 4 '70, Ami 8 '71, Fiat 128 '72, Fiat 126 '75, Triumph Spitfire 1500 cc '75, Zundapp 125 '75, alla Concessionaria Renault Frison, Rotonda Boschetto 3-1. Tel. 55511. 1613 Q

A.A.A.A. **AUTOVETTURE** d'occasione con garanzia permute e pagamento dilazionato: Alfa Sud TI '74, Simca special familiare '74, BMW 2002 '72, Citroen DS 71, Citroen GS 1220 '76, Simca 1301 '72, Lancia Beta coupé '74, Dyane 4 '70, Ami 8 '71, Fiat 128 '72, Triumph Spitfire 1500 cc. '75, Zundapp 125 '75, Fiat 126 '75, R4 TL '76, R5 TS '75, R6 TL '73, R12 TS '76, R16 TL '74, R16 TL aut., alla Concessionaria Renault,F Frisori, Rotonda Boschetto 3-1 telefono 55511. 1613 Q

A.A.A.A. **DYANE** 6 '73 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford via Caboto 24, telefono 826181. 10/3 Q

A.A.A.A. **SIMCA** GLS 1000 '73 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford via Caboto 24. Tel. 826181. 10/3 Q

A.A.A.A. 127 75 - 73 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford via Caboto 24, tel. 896181. 10/3 Q

A.A.A.A. 128 coupé 1100 SL '73 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford via Caboto 24. Tel. 826181. 10/3 Q

A.A.A.A. **AUDI** 80 '73 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford via Caboto 24, tel. 826181. 10/3 Q

A.A.A. **AUTOSALONE** Fiat, F. Severo 65. Se volete acquistare un'autovettura Fiat nuova interpellateci. Pronte consegne massime valutazioni del Vs. usato. Omaggi agli acquirenti. Vasto assortimento vetture usate garantite. Pagamento 30 mesi senza cambiali. Fiat 126 '74, 500 F '68, '64, 127 Giannini '72, 127 '71, '72, 1/12 E '71, 124 berlina 1200 '73, 124 S '69, 1100 R '67, '68, Renault R 4 '74, R 6 '74, R 6 '70, Giulia 1300 TI '67, Peugeot 504 diesel '74. Aperto festivi 10-12.30. Visitateci! 3812 Q

A. 124 '68 perfetta, cerchi lega, vende ratealmente ed eventuale permuta, autosalone Fiat via Roiano 6. 3940 Q

ALFA ROMEO MURATTI CONCESSIONARIA, via Flavia 53, tel 826.644. Vasta gamma vetture usate con garanzia. ALFA ROMEO Alfetta 1,8 1976 1975 1973, Alfetta GT 1600 1975, Alfetta 1,6 1976, Giulia Nuova Super 1300 1975, GT V Junior 1300 1972, Spider Duetto 1300 1974, Alfasud Lusso 1975, Alfasud TI 1975 1974, Alfasud normale 1974 1973. FIAT 124 ST 1600 impianto gas 1973, 124 berlina 1200 1972, 128 Rally 1972, 500 L 1970, INNOCENTI Mini Minor 1972 1968. CITROEN ID 5 1974. RENAULT 177 coupé 1973. OPEL Rekord 1970. VISITATECI: AGLI ACQUIRENTI VIENE OFFERTO UN FAVOLOSO OMAGGIO. 3805 Q

ALFETTA unico proprietario vera occasione perfetta vendesi. Concessionaria G. DUPLICA vial Ippodromo 2/2 A. 7/3 Q

AUTOAGENZIA Claudio via della Geppa n. 8. Tel. 62640. Occasioni Fiat 500 F, 127, 128, Alfa Romeo 1750 cc., Peugeot 1200 cc., Citroen Pallas DS '74 elettronica, Skoda 1000 1975. 3873 Q

AUTOMOBILI anche da demolire acquisto pagando il massimo. Tel. 272621. 3452 Q

AUTOAGENZIA Claudio via della Geppa 8. Tel. 62640. Concessionaria autovetture Skoda in pronta consegna 100 S, 110 R coupé. In pronta consegna motociclette Jawa e C.Z. 3873 Q

AUTOSALONE Trieste vende 500 67, 69, 71, 850 68, 750 66, Mini 71, Diane 6 76, 128 71, 74, A 112 71, 124 coupé 70, 72, 124 fam 70, Flavia 2000 70, Fulvia 68, Spitfire 1300 74, 128 3 P 76, Mercedes 220 D 70, Giulia 10.

BELLISSIMA 124 Sport coupé 1400 5 marce impianto gas lire 900.000 vendesi. Tel. 51960. 3983 Q

BELLISSIME 128 '69, 1100 R '69, ottime condizioni generali vendonsi, permutansi. Via Pollaiuolo 5. 3986 Q

BICICLETTA pieghevole perfetta vendo. Tel. 52093. 3967 Q

FERRARI Dino 208 GT4 2000 cc. 1975 settembre km 25.000 vende commissionaria Ferrari. Tel. (040) 414396. 3867 Q

FIAT 126 fine '75 occasione vendesi solo contanti. Telefonare ore serali a 200628. 3629 Q

FIAT 500 L 1971 ottimo stato vendesi privatamente. Telefono 773823. 697 Q

FIAT 128 2P perfetta anno 1970 850.000 vendo telefonare al n. 726671. 3868 Q

FIAT 131, special 1300, semestrale, vende dipendente. Telefono 413337 ore ufficio. 3940 Q

MOTO Honda 400, Morini 350 KMT 175 e 250, Ducati Scrambler 450, Cross 50, Chopper 50, come nuove privati vendono rivolgersi officina Ciani via Pietra Ferrata 3. 3880 Q

MOTO JAWA E C.Z NUOVE DI FABBRICA. Vende a prezzi eccezionali AUTOAGENZIA CLAUDIO, via Geppa 8 offrendo per tutto il mese di marzo in omaggio tassa e assicurazione per 12 mesi. 3873 Q

OCCASIONI: 500 L, 750 pulmino, 128, 128 rally, 128 coupé, 124, 124 familiare, 124 coupé, 124 special T, Alfetta GT, Lancia Beta HPE, Fulvia coupé, Flavia 2000 impianto gas, Lancia 2000 iniezione, Renault R 16, Peugeot 304, Simca 1000 GLS, Mini 1001, Benelli 125, Kawasaki 500. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. 3716 Q

PRIVATO vende Giulia 1300 Super, condizioni perfette visibile garage via Franca 4/1. 3778 Q

PRIVATO vende Autobianchi 112 quasi nuova, prezzo molto buono. Permuto usato. Telefono 62010. 3977 Q

PRIVATO vende Lancia Fulvia berlina 1.3 5V uniproprietario ottimo stato. Tel. 751324 ore 13-14. 3926 Q

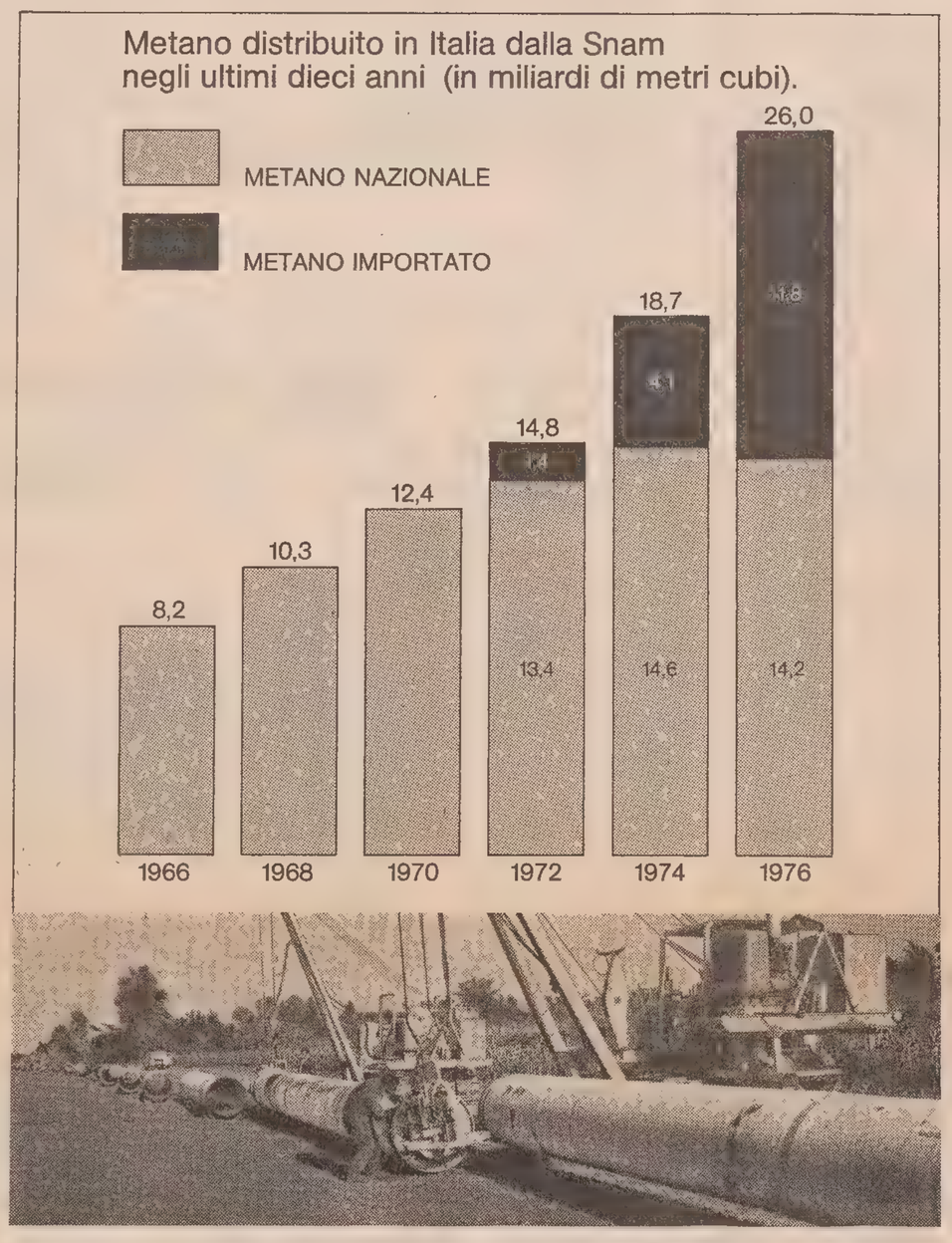
PRIVATO vende 1300 Audi perfetta anche ratealmente visibile via Gatteri 13. 3910 Q

VENDO 124 Special 1400 in perfette condizioni, prezzo buono. Ritiro usato. Tel. 62010. 3977 Q

VENDO Renault 12 TS anno '76 km 8.000 prezzo bassissimo. Ritiro usato. Tel. 62010.

124 familiare '67, unico proprietario, perfetta anche permutando e ratealmente. Telefono 413337. 3940 Q

Il metano: cominciamo col risparmiarlo.



Un risparmio anche solo del 20%, che non compromette il tepore di casa o la produttività delle industrie, corrisponde a 5,2 miliardi di metri cubi all'anno: il consumo attuale di tre grandi regioni come il Piemonte, la Toscana e le Puglie insieme.

Per sopperire al sempre crescente fabbisogno di metano, la Snam deve ricorrere alle importazioni, nonostante l'intensa ricerca e sfruttamento dei giacimenti nazionali.

È noto infatti che il 50% del metano consumato in Italia arriva dall'URSS, dall'Olanda, dalla Libia e presto anche dall'Algeria.

E per farlo arrivare non basta aprire un rubinetto: bisogna progettare e costruire grandi metanodotti internazionali, impianti costieri di liquefazione e di rigassificazione, navi metaniere; stipulare accordi internazionali, risolvere problemi tecnici e finanziari di grande portata.

D'altronde rimettere in moto la nostra economia dipenderà in buona parte proprio da come saranno risolti i problemi energetici, a cominciare dal petrolio e dal metano.

Ecco perchè è necessaria anche la collaborazione degli attuali utenti. Collaborazione che consiste nel contenere i consumi non indispensabili e nell'eliminare gli sprechi.

Snam

Usare bene il metano è un impegno per tutti.

LSPN

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. **OVUNQUE** prestiti procuriamo rapidamente alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Tel. 60285. 3938 R

A. **VENDO** zona D'Annunzio locale d'affari 85 mq. Tel. 36765 ore ufficio. 620 R

ABBIGLIAMENTO zona Cittavecchia vastissima licenza cedesi; altro zona Rossetti vendesi. Agenzia Gentile Toro 8.

A Trieste primaria azienda rappresentanza settore vini, altamente qualificata, introdotta migliore clientela, vendesi assicurando assistenza nuove proprietà periodo iniziale attività. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41-O 34100 Trieste. 003652 R

ASSICURIAMO oltre 80.000 mensili impegnando 3.200.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Assolute garanzie contrattuali. Copertura assicurativa. Scrivere telefonare Sogeco 049 - 657288 via Ariosto 14 Padova. 07007 R

AUTORIMESSA con officina, 40 posti macchina vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 3772 R

BAR centrale, angolo, bene avviato vendesi prontamente; altro zona Viale, posteggio vendesi; altro S.S. tavola calda, vasto posteggio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 3772 R

BOUTIQUE Lignano, ottimo lavoro, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3772 R

CEDESI gestione prontamente bar centralissimo ampio posteggio causa partenza scrivere a Publikompass cassetta n. 19-P 34100 Trieste. 3906 R

CEDONSI attrezzature e accessori costruzione e riparazione tende veneziane. Tel. 734237. 3973 R

CONCESSIONARIA avviatissima articoli bioestetici vendo richiedesi capitale minimo anche dilazionato utili da 12 a 20 milioni annui scrivere a Publikompass cassetta n. 24-P 34100 Trieste. 3961 R

DROGHERIA vastissima licenza, ottimo rione, vendesi prontamente; altra zona Montebello vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 3772 R

FIASCHETTERIA zona forte passaggio, forte lavoro contrallabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 3772 R

LABORATORIO gastronomico, fortissimo lavoro, causa anzianità cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 3772 R

OFFICINA meccanica, licenza autorimessa, zona Teresiana, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 3772 R

OSTERIA vendesi. Telefonare 9-13, 17-20 al 793972. 3941 R

S A L O N E parrucchiere super centrale vendesi. Telefonare al 773040. 3833 R

TABACCHI-giornali, articoli fotografici, bazar, zona balneare vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 3772 R

TRATTORIA con cucina, forte lavoro, darebbesi gestione persone capaci. Agenzia Gentile Toro 8. 3772 R

VENDO bar centrale con superalcoolici. Telefono 729640 ore pranzo. 3904 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A. A. A. A. A. **APPARTAMENTO** centralissimo prontingresso lussuosamente rifinito cinque stanze salone cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento centrale vendesi. Telefono 38827. 3968 S

A.A.A.A.A. **IMMOBILIARE ITALIA** - Ponterosso 3, 61512 - 38102 vende: — ROSSETTI piano 4.o soleggiato libero tre stanze cucina bagno. — D'ALVIANO (Paraggi PAM) piano 2.o libero tutti comfort 2 stanze soggiorno - cucinino bagno ripostiglio poggiolo. — COLOGNA tutti comfort liberi: piano 1.o cucina stanza bagno ripostiglio poggiolo; piano 2.o cucina 2 stanze bagno poggiolo. — SEVERO piano 2.o occupato 2 stanze cucina bagno occasione. — IPPODROMO piano 10.o tutti comfort panoramico soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio 3 poggioli libero. 4/3 S

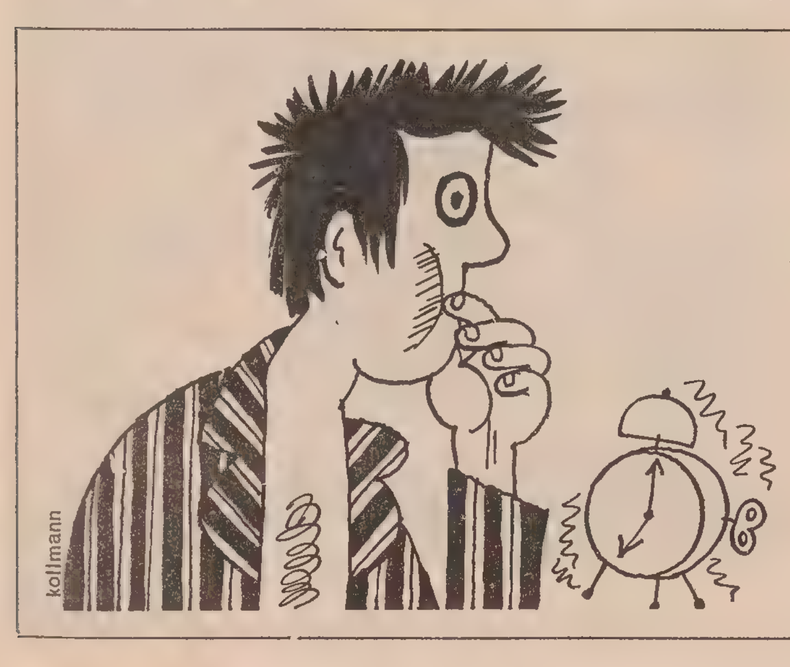
A. **ACIT. VIA** MAOVAZ. Vendesi appartamento seminuovo soggiorno due stanze cucina servizi, tutti comforts, altro ALTURA, salone due stanze doppi servizi, tutti comforts; VIA ROSSETTI, 4 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3168 S

A. **ACIT ATTICO** centrale, salone due stanze cucina servizi, 200 mq terrazza, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3168 S

A. **CONDOMINIO BELVEDEHE** Brigata Casale incrocio Campanelle vendonst P R E Z Z I BLOCCATI, mutuo fondiario, appartamenti 3 - 4 stanze, terrazze, servizi, cantine, box macchina. Rifiniture decorose, protezione termica AGEP Zanetti 1. tel. 796466. 3965 S

A.C. **GRADO** CENTRO lungomare vendonsi mansarde 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno aria condizionata ascensore prontentrata Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 3641 S

Continua in 14.a pagina



Se sei impedito di uscire

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 38883

annunci economici IL PICCOLO a un tiro di telefono

TUTTI I GIORNI FERIALI DALLE 10 ALLE 12.30 E DALLE 15.30 ALLE 18.45

CRONACHE SPORTIVE

UNA GIORNATA FELICE PER IL CALCIO ITALIANO IMPEGNATO NELLE COPPE EUROPEE

La Juventus trafigge i tedeschi mentre il Napoli pareggia in Polonia

Franca vittoria dei bianconeri contro il Magdeburgo - Burgnich pilastro della difesa napoletana

Juventus-Magdeburgo 3-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 2' Cuccureddu, al 32' Sparwasser; nella ripresa al 12' Benetti, al 18' Boninsegna.

MAGDEBURGO: Dorendorf; Raugust, Seguin; Sommer, Decker (Kohde), Mewes; Tyll, Steinbach, Strich, Sparwasser, Hoffman.

JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Gentile; Furino, Morini, Scirea; Cuccureddu, Tardelli, Boninsegna (Gori), Benetti, Bettega (Cabrini).

ARBITRO: Reynolds (Galles).

NOTE: serata molto umida con pioggia intermittente; terreno allentato e cosparso di segatura; notevole foschia a disturbare la visibilità. Spettatori 30 mila circa. Assistono all'incontro il commissario tecnico della Nazionale italiana Bearzot e il commissario unico della Nazionale della Germania orientale Buschner.

Magdeburgo, 2

La Juventus non vinceva all'estero, in partite ufficiali di Coppa, dal novembre 1974 (4-2 allo Hibernian di Edimburgo). I bianconeri sono tornati al successo stasera a Magdeburgo su un campo che già in passato era stato loro propizio; con questo successo possono considerare praticamente acquistata la qualificazione alle semifinali di Coppa UEFA vista la consistenza della vittoria.

E' stata una partita paradossalmente dominata dai tedeschi ma soltanto sul piano territoriale. Tatticamente la squadra di Trappattoni non ha avuto rivali né problemi, se non quelli imposti dal «pressing» costante, a tratti quasi selvaggio, del Magdeburgo. Si può dire che, proprio sul piano della tattica, i bianconeri hanno maltrattato i locali. Il gol segnato dopo due minuti di gioco da Cuccureddu ha messo gli juventini nella condizione di impostare la partita secondo un canone tattico che sicuramente i tedeschi non immaginavano di dover controbattere.

La Juventus infatti, andata in vantaggio ha assunto un atteggiamento spiccatamente guardingo lasciando l'iniziativa ai padroni di casa e limitandosi ad «aspettarli» davanti alla propria area e a «rompere il ritmo» quando possibile. In questo periodo i bianconeri sono caduti nel difetto dell'abuso di prudenza, sottoponendosi, anzi votandosi ad un assedio costante, pericoloso soprattutto in considerazione delle condizioni del terreno: è stato proprio uno scivolone di Scirea a propiziare il pareggio germanico.

Nella ripresa la Juventus pur non cambiando sostanzialmente la fisionomia della sua impostazione, ha però sfruttato assai meglio il contropiede; proprio nel momento in cui il Magdeburgo accentuava la sua pressione, i torinesi hanno colpito ancora replicando subito dopo e inchiodando il risultato su una dimensione che non lascia speranze ai tedeschi.

L'eroe della serata è stato senza dubbio Furino il quale in partite di combattimento come questa esalta le proprie doti agonistiche; tutti gli altri sono stati comunque pari all'attesa, soprattutto per la estenuante mole di lavoro di tamponamento, mai disgiunta però da una fulminea prontezza nel proporre il contropiede quando le circostanze lo consentivano.

Il Magdeburgo ha avuto in Sparwasser il proprio elemento di maggior spicco e personalità, ben appoggiato dall'altro interno Steinbach; ma la manovra da loro incessantemente proposta non ha trovato modo di lievitare nello spazio ristretto lasciato dalla Juventus.

E adesso i gol: al 2' Bettega in profondità a Boninsegna, che dalla sinistra lascia partire un gran traversone sul quale Cuccureddu si avventa di testa in tuffo insaccando da distanza ravvicinata. Pareggio germanico al 32'. Un «liscio» di Scirea propizia l'ennesimo tiro dalla bandierina dei padroni di casa: batte Streich e Sparwasser di testa raccoglie e insacca prepotentemente.

Al 57' i bianconeri tornano in vantaggio: per un fallo su Tardelli, Gentile batte una punizione servendo Bettega il quale di testa appoggia a Boninsegna, questi «apre» sulla sinistra per Benetti che scatena una fucilata rasoterra vincente. Sei minuti più tardi i bianconeri fissano il risultato sulla sua fisionomia definitiva: è Benetti a «pescare» Boninsegna ben appostato al limite; il centravanti controlla la palla e scavalca con una calibrata parabola il portiere tedesco. Da segnalare ancora al 65' una traversa colpita da Streich direttamente su punizione dal limite.

Slask-Napoli 0-0

SLASK: Kalinowski; Koplycki, Kowalczyk; Karpinski, Zmuda, Faber; Pawloswski, Rybotycki, Garlowski, Kwiatkowski (dal 46' Olesiak), Sybis.

NAPOLI: Favaro; Bruscolotti, Vavassori; Burgnich, Catellani, Orlandini; Esposito, Juliano, Savoldi, Vinazzani, Chiarugi.

ARBITRO: Fredriksen (Svezia).

NOTE: angoli 12-2 per lo Slask. Giornata fredda, terreno molto pesante, spettatori 35 mila; ammoniti Chiarugi e Rybotycki per gioco falloso.

Wroclaw, 2

Il Napoli respira: la squadra di Pesaola pareggia 0-0 sul campo dello Slask e compie un passo probabilmente decisivo per la qualificazione alla semifinale di Coppa delle Coppe. Certamente non è stato un Napoli esaltante, ma un Napoli attento, che ha cercato apertamente la divisione della posta fin dall'inizio ed ha saputo trovarla con la difesa apparsa a tratti persino eccessiva, con un centrocampo munito e lasciando solo a sporadici contropiedi la possibilità di un risultato più clamoroso. Lo Slask si è dimostrato una squadra modesta.

Ha mantenuto una supremazia territoriale pressoché costante, favorita anche dalla tattica scelta dal Napoli, ma i pericoli corsi dalla porta partenopea sono stati in definitiva pochi. Un Napoli meno prudente avrebbe certamente potuto puntare a vincere questo confronto, ma la squadra di Pesaola, reduce da troppe delusioni in campionato, non ha voluto rischiare.

Il pareggio di Wroclaw costituisce certamente una scossa positiva per tutto l'ambiente partenopeo e si rifletterà senza dubbio anche nel campionato. Forse per la prima volta Pesaola ha trovato il Napoli che predilige.

La squadra ha rispettato al massimo le disposizioni del tecnico tese a far mucchio in difesa per chiudere tutti i varchi polacchi. Contro questa autentica barriera lo Slask ha visto infrante tutte le sue offensive. Non a caso uno dei protagonisti di questo pareggio si chiama Tarcisio Burgnich, l'anziano difensore richiamato improvvisamente in squadra dopo il siluramento di oltre un mese fa.

Burgnich ha diretto la difesa sbrogliando alcune pericolose situazioni come una volta faceva nell'Inter. L'altra novità positiva del Napoli si chiama Favaro, il sostituto di Carmignani, che non giocava in prima squadra da due anni e la cui prestazione si può ritenere ampiamente positiva. Favaro ha compiuto due grosse parate, ma va detto anche di un suo errore intorno al 12' della ripresa che poteva costare al Napoli la sconfitta. In un'uscita del portiere, la rete napoletana è venuta a trovarsi sguarnita, ma i polacchi, per altro pressati dagli altri difensori partenopei, non ne hanno saputo approfittare.

Favaro ha però salvato certamente la sua porta in due occasioni al 38' del primo tempo quando un tiro scoccato da distanza ravvicinata dall'ala sinistra polacca Sybis ha prima picchiato sul terreno e poi si è impennata pericolosamente verso la rete. Favaro con un ottimo intervento è riuscito a neutralizzare la minaccia. A otto minuti dal termine invece è stato Zmuda, il libero della nazionale polacca a schiacciare verso la rete un cross nato da un calcio di punizione. Favaro con eccezionale scelta di tempo è riuscito a respingere il tiro più insidioso dei polacchi.

Il Napoli dal suo canto ha avuto le sue buone occasioni. La migliore è capitata al difensore Catellani che con un'azione solitaria stava per battere Kalinowski, ma al momento del tiro è scivolato, probabilmente perché pressato anche dagli avversari. L'azione si era formata al centro campo mentre Vinazzani era a terra nell'area polacca.

● PATTINAGGIO ARTISTICO. Ai campionati mondiali di pattinaggio artistico si è assegnato oggi il titolo a coppie e, come previsto, se lo sono aggiudicato i campioni d'Europa, i sovietici Irina Rodnina ed Alexander Zaitsev. Nell'individuale femminile la sedicenne statunitense Linda Fratianne è in testa dopo il programma corto. L'italiana Susanna Driano è quinta.

Sei giornate per Maggiora

Milano, 2

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha squalificato, in serie «A», per sei giornate Maggiora (Roma) e per una giornata Palanca (Catanzaro). In serie «B» ha inflitto tre giornate di squalifica a Spanio (Taranto), due giornate a Gori (Taranto), e una ciascuno a Beccalossi (Brescia), Cantone (Catania), Catto e Vanello (Sambenedettese).

Maggiora ha subito la pesante squalifica perché finito a terra con un avversario a seguito a un regolare contrasto di gioco, commetteva, dopo essersi rialzato, un grave atto di violenza nei confronti dell'avversario medesimo, che era ancora a terra determinandone la perdita dei sensi e il conseguente abbandono della gara. Palanca è stato invece sospeso per protesta nei confronti dell'arbitro.

FINALMENTE UN CORRIDORE ITALIANO NELLA CAGLIARI-SASSARI

Gualazzini in volata

Cagliari, 2

Italiani «una tantum». Ercole Gualazzini si è aggiudicato in volata la Sassari - Cagliari, precedendo sul traguardo Pierino Gavazzo, Felice Gimondi e altri 12 compagni di una lunga fuga, spezzando così l'egemonia belga in terra di Sardegna. Il «gigante» della «Scic» è riuscito a far parlare italiano la «classifica» di chiusura della settimana sarda, sottraendola allo strapotere fiammingo.

Completamente fuori causa fin dalle prime battute della corsa i grossi calibri del firmamento ciclistico. Il campione del mondo Maertens, De Vlaeminck, Merckx e Francesco Moser sono rimasti inchiodati nel gruppo quando, dopo appena 31 chilometri dal via, ha preso consistenza, per iniziativa di Lualdi, la fuga dei 15 corridori che si sono poi presentati sul rettifilo di Cagliari dopo 194 chilometri di fatiche in buon accordo.

Dei «grandi» soltanto Felice Gimondi ha avuto il tempismo di inserirsi tra i fuggitivi. Il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia è stato tra i più solerti nell'affrontare i rischi della lunga avventura sulla «Carlo Felice», la spina dorsale d'asfalto della Sardegna.

Gimondi, classificatosi al terzo posto, ha tentato anche la volata, ma è stato, sia pure involontariamente, danneggiato dal giovane Tosoni nelle battute preliminari dello sprint. L'anziano campione bergamasco ha dato comunque oggi un'ulteriore dimostrazione di classe, tenacia e oltretutto soddisfacente condizione fisica già raggiunta e anche un grande esempio per lo stuolo dei giovani che si sono affacciati al professionismo.

Ordine d'arrivo: 1) Ercole Gualazzini in 5 ore 21' e 13", alla media oraria di km 42,007; 2) Piero Gavazzi; 3) Felice Gimondi; 4) Fuchs (Svi); 5) Parecchini; 6) Tosoni; 7) Franciosi; 8) Del Croix (Bel).

Triestina: oggi collaudo anti-Padova

Tagliavini collauderà nel pomeriggio al Villaggio del Pescatore la formazione che domenica all'«Appiani» opporrà al Padova. Ieri gli alabardati hanno svolto un intenso lavoro prevalentemente atletico. Hanno ripreso tutti, compresi quindi gli infortunati Politti e Fontana che si sono mossi molto bene dimostrando così di essere decisamente avviati verso una rapida guarigione. Un lavoro particolareggiato è stato svolto da Zanini e Trainini, i due giocatori cioè che rispetto agli altri hanno minori necessità di allenarsi per mantenere la condizione. Leggero allarme per Dri. Il centravanti ieri mattina ha abbandonato a metà l'allenamento accusando dei dolori allo stomaco. Stamane Dri verrà visitato dai medici della società che dovranno stabilire la natura di questi disturbi.

Tagliavini, approfittando anche del fatto che domenica la formazione «Primavera» dovrà rimanere inattiva per il turno di riposo imposto dal calendario, ha organizzato una partita amichevole con il Vesna. L'incontro, che verrà disputato alle ore 15 a Santa Croce, servirà per far giocare quei titolari che non verranno convocati per la trasferta di Padova.

GIUDICE SEMIPRO

Un turno di squalifica all'udinese Groppi

I giudice sportivo della Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha inflitto una giornata di squalifica all'udinese Groppi. Altri tre giocatori del girone A sono stati sospesi per un turno: l'ex alabardato De Gasperi che gioca per l'Albese, Landini del Piacenza e Scaini del Sant'ngelo Lodigiano. Il giudice ha inoltre ammonito con diffida Tormen dell'Udinese.

Il corso allenatori di terza categoria

Sarà Paolo Todeschini l'istruttore del corso per aspiranti allenatori di terza categoria di calcio riservato ai residenti nelle province di Trieste e Gorizia che si svolgerà a Monfalcone dal 14 marzo. In questi giorni è stato predisposto l'elenco degli aspiranti che hanno superato la prova selettiva. La lista comprende quaranta nominativi fra i quali troviamo gli alabardati Politti e Fontana, due giocatori che hanno militato in serie A (Bertogna e Sgorbissa), l'ing. Masat e il prof. Tominovi che hanno giocato recentemente in serie D, Kuk, Siricano, Dino Fogar e Del Bianco, al quale si era interessato l'ufficio inchieste della Federcalcio.

Questo l'elenco degli aspiranti tecnici che hanno superato la prova di selezione: Travain, Clama, Vatta, Bertogna, Sgorbissa, Politti, Zotti, Fontana, Trentin, Trevisan, Bonaldo, Barbana, Kuk, Tominovi, Santostefano, Fogar, Sgubin, Pozzetto, Chiarvesio, Masat, Siricano, Gerin F., Donda, Del Bianco, Ghersinich, Delic, Mongardini, De Rossi, Vecchiato, Valenti Clari, Fotti, Samec, Oldani, Lepre, Renier, Marassi, Venturini, Rusin, Dapas e Fumis.

Nereo Rocco al Panathlon

Martedì prossimo si svolgerà la riunione mensile del Panathlon Club Trieste. L'incontro avrà luogo nell'ormai tradizionale salone del Jolly Hotel e avrà inizio alle ore 20.30. Ospite d'eccezione «paron» Nereo Rocco il quale parlerà su «Aneddoti e ricordi di un uomo di calcio».

Canottaggio e canoa: si avvicina la stagione

Da mesi in attività nelle palestre, canottieri e canoisti si ritroveranno all'aria aperta per dare vita alla prima corsa campestre della stagione. L'appuntamento dei vogatori è fissato per domenica mattina sul campo di Cologna alle ore 9.30. Gli allievi e i ragazzi si cimenteranno sulla distanza dei 2000 metri, gli juniores sulla distanza dei 4000 metri e infine gli élites sulla distanza dei 6000 metri.

Va segnalato che per la prima volta, nella categoria allievi faranno la loro apparizione alcune giovani vogatrici che stanno allenandosi nelle file della Pullino. Complessivamente la manifestazione raccoglierà l'adesione di oltre 270 elementi appartenenti alle varie società remiere della V zona.

* * *

Questa sera alle ore 20, nella sede del C.C. Saturnia si svolgerà l'assemblea ordinaria della canottiera barcolana. Dopo le varie relazioni che verranno presentate dal direttivo uscente capeggiato da Spartaco Perissutti avranno luogo le elezioni per il rinnovo del consiglio.

Sabato l'assemblea del Jolly Trieste

Sabato alle ore 17.30, nella sala maggiore del liceo Petrarca, si svolgerà l'annuale assemblea dei soci del Pattinaggio Artistico Jolly. Oltre alla relazione morale, tecnica e finanziaria, verranno effettuate le premiazioni degli atleti e del vasto programma d'attività che verrà ratificato dal nuovo consiglio, proporrà all'assemblea l'allargamento del «direttivo» a undici componenti.

● AUTOMOBILISMO. Al Rally del Safari, che si correrà sotto le feste pasquali dal 7 all'11 aprile, si sono iscritti 73 equipaggi di ogni parte del mondo. La durissima prova si svolgerà sulla distanza di 5000 chilometri interamente entro i confini del Kenia, con partenza da Nairobi e arrivo nel porto di Mombasa, sull'Oceano Indiano. Saranno in lizza sei squadre ufficiali in rappresentanza delle case Datsun e Lancer, Peugeot, Ford, Opel e Lancia.

SOFTBALL

Il Mode Giovani farà la Serie B

Una nuova squadra di softball femminile, Mode Giovani, si presenterà quest'anno alla ribalta del campionato di serie B. Il nove, del Villaggio del Pescatore, che è sorto lo scorso anno, ha potuto iscriversi al torneo cadetto grazie alla sensibilità sportiva di Gianni Cucchiani. La sezione femminile della Polisportiva San Marco, che ha in Fabio Faldiga e Giorgio Biagi i responsabili, prenderà parte anche ai campionati giovanili con una formazione minore. L'ossatura della prima squadra sarà formata dalle giocatrici che nella passata stagione militavano con l'IHS.

● CALCIO. Il Gruppo Allenatori Triestini di calcio ha programmato per il 14 marzo la prossima riunione che si svolgerà nella sala del Circolo della stampa di corso Italia.

«EUROPEO» DEI PESI MEDIO-MASSIMI IN PALIO

PARLOV-ADINOLFI SI FARÀ IL 25 MARZO

Sono stati chiariti tutti i malintesi fra i due pugili

Roma, 2

Finalmente si è giunti ad una intesa per l'incontro Parlov - Adinolfi valevole per il titolo europeo dei pesi mediomassimi. Il combattimento si disputerà a Roma il 25 marzo prossimo. L'accordo è stato raggiunto oggi al termine di una riunione che si è svolta in mattinata nella sede della Federazione pugilistica italiana presieduta dal segretario generale della FPI Vittorio Peconi e alla quale hanno partecipato i manager dei due pugili Tommaso Boris Kramarsich (del campione europeo Parlov) e Benito Viligiardi (di Adinolfi).

Chiariti tutti i malintesi insorti sulla validità del contratto, le parti si sono alla fine amichevolmente accordate sulla data e sulla sede. Al termine della riunione Vittorio Peconi ha dichiarato di aver espresso «il compiacimento suo e della Federazione ai due manager che hanno dimostrato comprensione e senso sportivo per il raggiungimento dell'accordo».

● GITA. Il Primo Club Amici della Pallacanestro Hurlingham organizza una gita a Torino in occasione della partita contro la Chinamartini. Gli interessati sono pregati di dare la loro adesione presso il ristorante «da Luciano» di via del Coroneo 29 entro la giornata odierna.

INTERROGATI IERI A ROMA I PRIMI TESTI

INCHIESTA VENDEMINI: ROUND «INTERESSANTE»

Roma, 2

Sono cominciati stamani, negli uffici della Procura della Repubblica di Roma, gli interrogatori disposti dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Forlì dott. Ferretti, che conduce l'inchiesta giudiziaria sulla tragica morte del giocatore di basket Luciano Vendemini. Il primo a essere ricevuto dal magistrato, al quarto piano della città giudiziaria, è stato il prof. Antonio Venerando, direttore dell'Istituto di medicina dello sport. Il clinico è stato trattenuto per circa un'ora e mezzo dal magistrato ed uscendo dall'ufficio non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. «Posso soltanto affermare — si è limitato a dire — che giunti a questo punto non mi è consentito fare alcuna rivelazione. Sapete, c'è il segreto istruttorio».

Il prof. Venerando fu il primo in occasione delle Olimpiadi del '76 ad accendere il primo «campanello d'allarme sulla opportunità di una utilizzazione agonistica di Luciano Vendemini ai Giochi olimpici. Lo stesso prof. Venerando predispose il ricovero del giocatore in un istituto di Bologna per accurati accertamenti medici. Questo ricovero non fu mai fatto e le ragioni ed i motivi di tale circostanza dovranno essere accertati dal magistrato. Successivamente è stata la volta del prof. Salvatore Condorelli: il suo interrogatorio è durato poco meno di mezz'ora. Condorelli è stato ascoltato in quanto nel maggio del '76 fu interpellato in qualità di consulente dal prof. Mario Sangiorgi, docente di patologia medica nell'Università di Roma.

In quell'occasione il prof. Condorelli sottopose Vendemini a un esame di «cateterismo cardiaco». L'esito di questo esame non avrebbe riscontrato nel giocatore ostacoli per la sua utilizzazione agonistica; il prof. Condorelli ha consegnato al magistrato tutti i documenti relativi a quell'esame medico. Gli interrogatori della mattinata si sono conclusi con il prof. Natale Giuliano, cardiologo presso l'Università di Roma, e con il prof. Mario Sangiorgi. Il primo nell'aprile dell'anno scorso, alla vigilia del torneo internazionale «Natale di Roma», al quale partecipò la squadra di Vendemini, rilasciò, esattamente il giorno 23, un certificato medico nel quale il cestista morto veniva dichiarato idoneo all'attività agonistica. A questo certificato viene attribuita una importanza decisiva ai fini dell'inchiesta. Sia Giuliano sia Sangiorgi, uscendo dalla stanza accompagnati dallo stesso magistrato, non hanno fatto alcuna dichiarazione.

Nel pomeriggio sono stati interrogati il commissario unico della nazionale italiana di basket Giancarlo Primo e il medico della Federazione italiana di pallacanestro prof. Enzo Borghetti. Quest'ultimo era assistito dall'avv. Luigi Scialà. Il legale stamani ha messo fra l'altro in risalto che dall'interrogatorio del suo assistito potrebbero scaturire importanti novità sull'inchiesta che dovrà fare luce completa sulla morte di Luciano Vendemini. Domattina infine è in programma l'interrogatorio del prof. Enrico Vinci, presidente della Federazione italiana di pallacanestro e del presidente della Federazione medici sportivi prof. Gustavo Tuccimei.

«Io sto facendo il lavoro che voi giornalisti avevate anticipato», ha detto il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ferretti alla conclusione degli interrogatori della mattinata. «Non posso dire — ha aggiunto il magistrato — se c'è uniformità di vedute tra le varie testimonianze che ho raccolto. Si tratta comunque — ha concluso — di un primo round interessante».

● CALCIO. Il Triestina Club «Da Plinio» (via Lazzaretto Vecchio 16, tel. 723251) organizza per domenica una gita in pullman a Padova, in occasione della partita che vedrà impegnati gli alabardati. La partenza è fissata alle ore 8 da piazza Venezia.

LA GARA COMINCIATA MOLTO BENE PER LA FIAT: PRIMI QUATTRO POSTI

BACCHELLI SUBITO IN TESTA AL RALLYE DEL PORTOGALLO

Lisbona, 2

Si è iniziato per la Fiat nel migliore dei modi il Rallye del Portogallo, gara valida quale terza prova del campionato mondiale Marche. Le prime due prove speciali, che si sono svolte su strade asfaltate e sono state favorite dal bel tempo, sono state dominate dalle «Abarth 131», che oltre ad aggiudicarsi con Bacchelli e Rossetti il successo in entrambe le gare, hanno conquistato i primi quattro posti.

Alle spalle dell'equipaggio triestino si trova infatti Alen seguito da Andruet e Verini. Gli equipaggi sono partiti da Estoril, nei pressi di Lisbona, e concluderanno domani la prima tappa che porterà i concorrenti a Pavoa De Varzim, dopo un percorso di 850 chilometri con 15 prove speciali.

In totale le tappe sono quattro (2458 chilometri) con 46 prove speciali. La Fiat ha iscritto a questo rally tre equipaggi in forma ufficiale, il quarto è invece della «Fiat France». Attualmente la Casa torinese si trova al comando del mondiale Marche con 30 punti, davanti alla Opel (26), Lancia, Saab e Ford (18), Seat (14).

La clasifica provvisoria dopo le prime due prove speciali:

1) Bacchelli (Fiat Abarth 131); 2) Alen (id) a 7"; 3) Andruet (id) a 10"; 4) Verini (id) a 12"; 5) Mikkola (Toyota) a 16"; 6) Vaatanen (Ford) a 17"; 7) Andersson (Toyota) a 19"; 8) Waldegaad (Ford) a 20"; 9) Mequepe (Opel) a 35".

Tutto sembra procedere per il meglio, quindi, ma la strada da compiere è ancora tanta: abbiamo già visto a Montecarlo quanta importanza abbia la fortuna per la conquista della vittoria finale. Bacchelli e Rossetti si sono infatti visti sfuggire un risultato di grande prestigio quando il piazzamento (terzo posto assoluto) sembrava ormai cosa fatta.

Reutemann è per il momento settimo preceduto dall'italiano Vittorio Brambilla. La Rai ha annunciato che la gara sarà teletrasmessa a colori in collegamento diretto con Kyalami, sabato 5 marzo alle ore 12.30.

BASKET

Oggi Pirovano verrà operato

Daniele Pirovano, lo sfortunato giocatore dell'Hurlingham, verrà operato oggi a Milano dal prof. Bianchi. Il giocatore, come noto, si era infortunato circa una settimana fa durante un allenamento al ginocchio che già lo aveva costretto a disertare buona parte del campionato. L'intervento chirurgico dovrebbe riguardare i legamenti interni (non crociati). Dopo l'operazione Pirovano dovrà portare il gesso per circa un mese e quindi riprendere gradualmente la rieducazione dell'arto infortunato. I tempi di recupero del pivot non saranno certo brevi ma sul completo recupero di Pirovano, anche dal punto di vista atletico, non ci dovrebbero essere dubbi. La squadra di Lombardi prosegue intanto nella preparazione. Oggi i neroverdi osterranno un'amichevole con la Sidertecnica.

Marina Monti convocata in azzurro

L'allenatore delle compagini femminili di pallacanestro ha convocato per il raduno della nazionale juniores Marina Monti, della Ginnastica Triestina. La pivot biancoceleste si tratterrà a Faenza, sede del raduno, dal 7 al 9 marzo.

Sabato a colori in TV il G.P. del Sud Africa

Kyalami, 2

Il gallese Tom Pryce ha ottenuto il miglior tempo nel corso delle prime due sessioni di prove ufficiali del Gran Premio del Sudafrica, in programma sul circuito di Kyalami sabato prossimo. L'austriaco Niki Lauda, alfiere della Ferrari, ha spuntato la seconda prestazione, mentre il suo compagno di colori

Cima si «prenota» al Giro del Levante

Cullera, 2

Lo spagnolo Carlos Cima ha vinto la tappa preliminare a cronometro del 36.o Giro ciclistico del Levante davanti allo svedese Bert Johansson.

Cima ha coperto i 2,8 chilometri del percorso in cinque minuti e 25 secondi mentre Johansson ha impiegato un secondo in più.

Terzo si è classificato il portoghese Joaquim Agostinho in 5 minuti e 30 secondi.

L'ARBITRO AVREBBE CONSIDERATO CHIUSA LA PARTITA AL 70'

Congelata Sacilese-CMM S. Michele: i marinaretti vinceranno a tavolino?

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha omologato tutte le partite di recupero disputate nelle ultime due settimane fatta eccezione per l'incontro del campionato di Promozione fra il CMM San Michele e la Sacilese disputato il 20 febbraio. L'avv. Repich non ha ritenuto di omologare l'incontro, che si era chiuso in parità, in attesa di svolgere ulteriori accertamenti. Da quanto si è potuto apprendere sembra che il direttore di gara abbia ritenuto chiuso l'incontro al 25' della ripresa quando il capitano Palù, il «vice» Netto e il giocatore Job, dopo che l'arbitro aveva espulso dal campo il dirigente accompagnatore e il guardalinee, avevano ritenuto opportuno schernire l'arbitro con frasi quanto mai irriguardose.

Il direttore di gara, considerato che gli animi si erano quanto mai accesi, avrebbe preferito non allontanare i tre giocatori dal campo proseguendo la partita però solo ad onor di firma. Se i fatti verranno confermati la Sacilese perderà l'incontro a tavolino. Il giudice nel frattempo ha squalificato per due giornate Job e per cinque turni ciascuno Palù e Netto.

Questi gli altri provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Kravania (Percoto), Villi (Zoppola), De Rè e Leontini (Don Bosco Pordenone); De Vecchi e Torresin (Pro San Martino), Della Pietra (Ceolini), Segatto e Persoglia (Buttrio), Feruglio (Feletto), Rigo (Castionese), Parise (Brina), Cecot (Ruda), Mari (Mortegliano), D'Odorico (Zuglianese); De Cecco (Mar. Ter.), Boscarol (Isonzo San Pier), Visentin (Audax), Kirchmayr (Rosandra), Bertossi (Aiello), Miotti (Pravisdomini), Bravo (Porcia), Simonutti (Valeriano), Nardone (Martignacco), Gorgiarini (P. Osoppo), Monticolo (Pozzuolo), Bidussi (Rosandra), Surian (Opicina), Pinatti (Aiello), Tonin (Codroipo), Regeni (Maranese).

Squalifica due giornate: Job (Sacilese), Quattrin (Casarsa), Novel (Portuale), Mason (Palazzolo), Bressan (Pozzuolo), Bonaldo (Aiello).

Squalifica tre giornate: Puntar (Stock), Di Bella (Porcia), Del Fabbro (Aiello).

Squalifica cinque giornate: Palù (Sacilese), Neto (Sacilese).

VELA: CAMPIONATO EUROPEO DELLA «470»

BERTOCCHI E GERIN VITTORIOSI A LIVORNO

Si è svolta a Livorno la regata nazionale, valevole quale selezione per il Campionato Europeo, della classe olimpica «470», che ha visto la partecipazione di ben 102 concorrenti. La nostra provincia era rappresentata dall'equipaggio del Circolo della vela di Muggia, Bertocchi-Gerin. L'unico rappresentante delle forze veliche triestine sin dall'inizio ha preso il comando della regata ed è rimasto in testa per tutta la durata della competizione, riuscendo vittorioso di fronte ad avversari di provata forza e capacità.

C'è da ricordare infatti, che tra gli avversari di Bertocchi e Gerin, figuravano nomi quali Treves, Lamaro, Bracchi e Bolens, quest'ultimo fra l'altro campione italiano in carica. L'equipaggio muggesano ha dovuto lottare contro notevoli difficoltà, derivanti tra l'altro, da un mare piuttosto agitato, che ha messo a dura prova la capacità di lotta dei due bravi velisti triestini. C'è da sottolineare che la situazione piuttosto difficile era anche accresciuta dal fatto di regatare in mare aperto, come quello antistante il porto di Livorno, e al quale i nostri equipaggi non sono abituati. La bella vittoria conseguita da Bertocchi e Gerin, oltre a dare ulteriore lustro al Circolo della vela di Muggia è una buona premessa per ulteriori piazzamenti di valore, che certamente non mancheranno di arrivare.

Il Cus di rugby domenica a Rovigo

Il Cus Trieste di rugby sarà impegnato domenica con quattro squadre a Rovigo. La formazione che partecipa al campionato Cadetti incontrerà il quindici rodigino; le altre tre squadre, tutte di mini-rugby, parteciperanno al «Trofeo Milani». Nelle categorie «Aquile» e «Aquilotti» i gialloblù avranno per avversari il Rho Milano, il Belluno e il Tarvisium Treviso; nella categoria «Pulcini» il Cus avrà per avversario il Rovigo.

7 MARZO 1977
2.o CAMPIONATO DI SCI DEL COMMERCIO TRIESTINO
SLALOM GIGANTE - FONDO
SELLA NEVEA
Informazioni T Club S. Francesco 11
Tel. 766980
Chiusura iscrizioni venerdì ore 12
T club

A.C. GRADO piccoli monovani con doccia wc vendonsi entrata principale spiaggia, Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 3641 S

A.C. LOCALE VALDIRIVO libero 2 fori mq 94 corte mq 60 possibilità soppalco vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3641 S

AG. Casa Mia vende appartamenti liberi e occupati da sette milioni in poi. Via Giulia 13, 794286. Orario festivo 9-12.

A.I. GHIRLANDAIO. BELLISSIMO IV piano 2 stanze, saloncino, servizi, centralnafta ascensore. LIBERO. 30.000.000. trattabile, facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4, Tel. 750777. 3671 S

A.I. ROIANO pressi CHIESA. Camera, saloncino servizi, centralnafta, ascensore LIBERO 25.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 3671 S

A.I. OSPEDALE. Piazza 4 stanze cucina, bagno, riscaldamento autonomo ascensore. LIBERO 38.000.000 trattabile. Facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 3671 S

ACQUISTASI contanti appartamento 4-5 vani zona residenziale. Tel. 767790. 3866 S

ACQUISTASI cameretta cucina w.c. casa vecchia zona Commerciale e Cordaroli. Telef. 37915. 614 S

ACQUISTO appartamento solo piccola cifra in contanti. Tel. 755354. 3676 S

il programma Alitalia/Ati/Regioni per il turismo sociale

le 3 offerte speciali per volare in Italia

SCONTO 50% PER IL TURISMO DI GRUPPO
Per i gruppi formati da un minimo di 30 ad un massimo di 40 persone si applica lo sconto del 50%.
Validità: 1° ottobre – 31 maggio.

SCONTO 65% PER IL TURISMO SCOLASTICO
Per gli studenti dai 6 ai 19 anni non compiuti si applica lo sconto del 65%, e del 50% per un familiare di ciascun ragazzo, in gruppi da 10 a 40. Il capo-gruppo viaggia gratis.
Validità: 1° ottobre – 31 maggio.

SCONTO 3A AEREO+AUTO+ALBERGO **WEEK END PER TUTTI**
Ad un costo quasi uguale a quello del solo biglietto aereo, vi offriamo in più 2 giorni di mezza pensione nei migliori alberghi in città, al mare o in montagna e l'auto a disposizione senza limiti di chilometraggio.
Validità: 1° novembre – 30 giugno.

Per realizzare i vostri programmi rivolgetevi sempre ad un Agente di Viaggi.

Alitalia / ati / Regioni

Santen Pharmaceutical
di Osaka Giappone
rappresentata in Italia dalla Cooperativa Farmaceutica di Milano

CERCA

COLLABORATORE SCIENTIFICO

per TRIESTE e GORIZIA
con sede a TRIESTE

Si richiede:
cultura adeguata e sarà motivo di precedenza la fattiva conoscenza del principale ambiente universitario-ospedaliero e ambulatoriale della città. Età non superiore a 35 anni; presenza conforme all'incarico.

Si offre:
primario inquadramento economico di sicuro interesse.

In considerazione della particolare offerta si prega di scrivere soltanto se in possesso dei requisiti richiesti.

COOPERATIVA FARMACEUTICA - Via Passione 8 - Milano

APPARTAMENTINI nuovi liberi e occupati causa trasferimento vendo. Tel. 757570.

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni, prezzi mutui particolarmente vantaggiosi, palazzine «PARCO VILLA OPICINA». Ing. Battaga, Donota 4, tel. 64412.

APPARTAMENTINO libero vendesi ratealmente Caprin 17 primo piano. Visitare ore 15-16.30. 3844 S

APPARTAMENTO signorile panoramico zona UNIVERSITA' salone 4 stanze due bagni, ripostigli poggioli centralnafta ascensore box macchina giardino proprio vende Immobiliar CIVICA S. Lazzaro 10. 619 S

APPARTAMENTO vendesi 2 camere cameretta cucina occupato 3500 contanti 3500 mutuo. Tel. 227228. 3898 S

ASTRA residence - Nuovo complesso zona residenziale, appartamenti monovano 2-3 stanze, attici con mansarda, box per macchina, campo giochi, tennis, rifiniture accurate, cucinini completamente arredati, prezzi concorrenziali: mutuo fondiario agevolato, contributo regionale, anticipi contanti con max dilazioni di pagamento; rincari futuri già concordati con tetto fisso. Inintermediari vendonsi, per informazioni tel. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 18.30 via Carpineto 8/I.

CASA seminuova VI piano camera soggiorno cucinino terrazza vendesi libero. 14.500.000. Tel. 793090. 610 S

CENTRALISSIMO due camere saloncino doppi servizi cucina poggiolo ampio vendesi libero. Tel. 793090. 611 S

CENTRALISSIMO completamente rinnovato salone cinque stanze cucina doppi servizi terrazza riscaldamento a metano autonomo prezzo interessante vende Ag. Casa Mia via Giulia 13, 794286. Orario festivo 9-12. 3902 S

CERCASI STABILIMENTO
massimo 5.000 mq completamente condizionato termicamente e stabilizzato igrometricamente.
Libero subito — affitto o acquisto — località Veneto Pedemontana - Alto Adige - Friuli — Scrivere a:
Casella 35/O Publikompass 34100 Trieste

COMMERCIALE, vista mare, salone, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 22.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 3970 S

COMMERCIALE grazioso signorile comforts mq 100 due piani palazzina nuova vista panoramica vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10 P 34100 Trieste. 3857 S

COMPERO contanti, appartamento, 3 stanze, cucina, tutti confort, casa nuova Telefonare 61712. 3970 S

GABROVIZZA vendo 2000 mq terreno recintato molto curato 7.800.000 trattabili. Altro 2000 mq 3.800.000. Tel. 37915. 3939 S

IMPRESA vende appartamenti occupati complesso recente costruzione tutti i comforts piani alti da L. 19.000.000 in poi. Per informazioni tel. 815213 orario ufficio. 3501 S

LIGNANO Pineta, vicinissimo mare, appartamento nuovo, 2 matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, terrazze, cantina, garage, piscina, privato vende prezzo conveniente. Tel. 0432-62793, Udine.

LIGNANO Pineta residence Pineta raggio dei Canestrei, vendonsi appartamenti rifiniti lussuosamente. Rivolgersi in loco tutte le domeniche oppure telefonare 041-54146, 0421-71969, ore pasti. 800 S

LOCALI d'affari nuovi prontingresso vendonsi zona forte incremento commerciale, per informazioni tel. 815213 orario d'ufficio. 3500 S

MONFALCONE CENTRALISSIMI vendonsi due stanze letto soggiorno cucinino bagno nuovi prontoingresso 19 milioni 500.000, locali affari, locali per uffici. Agenzia Immobiliare VITTORIA, tel. 41569, ore 16-19. 173 S

NATHAN vendo appartamento occupato camera cameretta saloncino soggiorno casa recente. Tel. 37915. 3939 S

OCCASIONE vendesi appartamento moderno 100 mq occupato 19.000.000. Tel. 766676.

OPICINA vendo terreno costruibile 1700 mq. Tel. 37915. 3939 S

PANORAMICO Montebello soggiorno 2 stanze servizi comforts 21.500.000. Tel. 766676.

IN EDICOLA

il mio giardino

guida pratica per giardino e orto

Il mio giardino è una guida pratica che per la prima volta, seguendo il calendario e le stagioni, tratta in forma enciclopedica e spiega tutto ciò che è necessario fare, settimana dopo settimana, per la cura delle piante dell'orto, del giardino, del frutteto, dell'appartamento e del terrazzo.

2400 pagine, 10 volumi, 3500 fotografie e 2000 disegni a colori, indice-glossario al termine dell'opera; in terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli: «piante medicinali»; 120 fascicoli settimanali in edicola a L. 600.

con il primo fascicolo
IN REGALO
il secondo fascicolo - la copertina del 1° volume completa di risguardi e frontespizio

EDIPEM

PRESSI Villa Revoltella ultimi bellissimi appartamenti in palazzine dotate tutti comfort garage, giardino vende direttamente Impresa prezzi bloccati '76 mutuo fondiario ventennale. Telefonare 60725. 3976 S

PRIVATO vende appartamento ultimo piano cucina tristanze salone doppi servizi box per macchina prezzo interessante. Tel. 815213 dalle 9 alle 11.

PRIVATO vende appartamento Altura causa partenza I piano 100 m inintermediari telefonare 870100. 3884 S

PRIVATO vende alloggio in mansarda zona centrale vuoto mq 80, altro di mq 110 per informazioni. Tel. 761092 dalle 10-12 e dalle 17-20 escluso il sabato. 3893 S

QUARTIERE 2 camere, cucina, ammobiliato, pronto ingresso posizione interna casa Barriera Vecchia L. 6.000.000. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 18 P Trieste 34100. 003906 S

ROIANO ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna impresa Canarutto Donota 3. Tel. 60251 - 38827. 3988 S

SERVOLA in palazzina primingresso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, posto macchina, vende 10.000.000 contanti, rimanenza mutuo ventennale, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 3970 S

TERRENO non costruibile acquistasi paraggi San Bartolomeo Lazzaretto. Telefonare 741485 orario negozi. 3927 S

VENDONSI mansarde pronto ingresso, facilitazioni di pagamento, mutui, visite sul posto, per informazioni telef. al 815213 orario ufficio. 3500 S

VENDESI camera cucina 6 milioni libero. Tel. 793090. 609 S

VILLA con vastissima proprietà zona costiera alta vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12 P 34100 Trieste. 3866 S

ZONA Besenghi panoramico saloncino matrimoniale terrazza servizi comfort 21.500.000. Tel. 766676. 3865 S

ZONA Tribunale vendonsi appartamenti adatti ufficio 120-180 mq. Tel. 766676. 3866 S

ZONA Donadoni signorile 2 letto sala doppi servizi. Facilitazioni, mutuo. Pronta consegna. Tel. 750836. 3449 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

GRADO affitto centro fronte mare zona pedonale appartamento confortevole. Tel. ore serali 411936 o 410611. 3943 T

DIVERSI
V Lire 220 per parola

ATTENZIONE! Delfo parapsicologo-chiaroveggente consiglia risolve problemi amore interessi salute! Telefonate 30131. Appuntamento Hotel Corso.

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

MOTOSCAFO acquisto Diesel vetroresina 10 m circa seminuovo. Tel. 755293. 3928 Z

ROULOTTE Laika 5000 accessoriato vendesi. Tel. 566573. 3975 Z

VELA Meta Mare - Atlante 1970 metri 8,60 vetroresina Diesel entrobordo 6 vele. Tel. 0421-81957. 050070 Z

Iniziamo una prestigiosa

ECCEZIONALE VENDITA

sconti 20 - 30 - 40 %

su tutte le pellicce: è l'occasione che aspettavate!

ALCUNI ESEMPI:
VISONI A PARTIRE . . . . . da L. 1.200.000
CASTORINI LONTRATI . . . . . da L. 520.000
PERSIANI MARRONE . . . . . da L. 480.000
PERSIANI VICUNIA . . . . . da L. 360.000
VOLPI S/A . . . . . da L. 650.000

Pellicceria Igor Oblati

Trieste - Via Barbariga 7-1 (Roiano) autobus 5

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL SANGUINARIO E BIZZOSO PRESIDENTE UGANDESE TIENE SULLA CORDA GLI STATI UNITI

AFRICA inquieta

RHODESIA: UCCISO missionario spagnolo

Salisbury, 2

Un missionario cattolico di origine spagnola, padre Josè Manuel Rubio Diaz, di 58 anni, è stato assassinato nei pressi della missione di Bangala, nella Rhodesia Sud-orientale, a circa metà strada tra Salisbury e la frontiera Sudafricana. Il vicario generale della diocesi di Gwelo, padre Elsenor, ha dichiarato di ritenere che il sacerdote — il cui cadavere crivellato di proiettili è stato rinvenuto accanto alla sua auto, sulle colline intorno a Bangala — sia stato ucciso dai guerriglieri nazionalisti africani la cui presenza era stata segnalata recentemente nella zona.

Il portavoce della diocesi ha aggiunto che il missionario è stato percosso a morte e che il suo cadavere è stato mutilato dagli assassini. Padre Rubio Diaz aveva lasciato la missione lunedì mattina e da allora era scomparso. Esercitava il suo apostolato in Rhodesia dal 1949 insieme con un gruppo di missionari spagnoli e aveva fondato diverse missioni nella zona di Wankie. Dal 1961 svolgeva il suo ministero nella missione di Bangala, situata a circa 80 km a Sud di Fort Victoria e a 130 km dal confine con il Mozambico.

Padre Rubio Diaz è l'undicesimo missionario rimasto vittima della guerriglia in Rhodesia in meno di tre mesi. Il mese scorso tre sacerdoti cattolici e quattro suore erano stati abbattuti a colpi di arma da fuoco durante un assalto a una missione a 55 km a Est di Salisbury. Nel dicembre scorso un vescovo, un prete e una suora erano stati assassinati da un africano che aveva bloccato la loro auto a Nord di Bulawayo, mentre una suora era riuscita a sfuggire alla morte e a fornire la sua testimonianza.

RHODESIA: SCISSIONE nel partito di Smith

Salisbury, 2

Nove membri del partito governativo del primo ministro rhodesiano Ian Smith, il Partito del fronte rhodesiano, hanno deciso oggi di lasciare il partito in segno di protesta contro un progetto di emendamento della legge sui fondi agricoli che finora divideva il paese in due parti uguali, una esclusivamente riservata ai circa 280 mila bianchi, e l'altra ai sei milioni di africani che conta la Rhodesia. Le zone sfruttate finora dagli agricoltori bianchi diventerebbero, secondo il progetto di legge governativo, aperte a tutte le razze.

Uno dei nove membri del partito governativo che si sono dissociati dal progetto in questione — destinato ad attenuare la discriminazione razziale nel paese — è il segretario di stato Ted Wutton Pryce, che, a quanto pare si ritiene a Salisbury, potrebbe dimettersi dal governo.

KENYA: RITORNA il capo della sinistra

Nairobi, 2

L'ex vicepresidente del Kenya Oginga Odinga (di ideologia comunista) ha rotto oggi il suo silenzio politico — durato circa sei anni — annunciando di voler rientrare nella vita pubblica per difendere la democrazia nel paese. Parlando a Nairobi nella sua prima conferenza stampa dopo essere stato rilasciato dal carcere nel 1971, Odinga ha affermato che, lungi dal pensare al ritiro dalla vita pubblica, egli ribadisce «il suo impegno allo sviluppo del paese e al dinamismo permanente del popolo».

Odinga fu vicepresidente del Kenya dal 1964 al 1966 e poi divenne leader di un partito di opposizione di sinistra, il «Kenya People Union» (KPU), sciolto tre anni più tardi. I massimi dirigenti del movimento vennero arrestati sotto l'accusa di sovversione contro lo stato.

Oginga Odinga ha detto che molti, in tutto il paese, hanno chiesto il suo ritorno alla vita politica. Egli ha accusato alcuni dirigenti del partito unico al potere (il Kenya African National Union, KANU) di voler minare i principi democratici del paese e di voler impedire una sua partecipazione attiva alla vita politica.

ETIOPIA: ULTIMATUM agli studenti in sciopero

Addis Abeba, 2

Le autorità dell'Università di Addis Abeba hanno minacciato gli studenti (in sciopero dal 27 gennaio per protesta, ufficialmente, contro il comportamento «antidemocratico» dell'amministrazione universitaria) che saranno espulsi se non riprenderanno le lezioni prima di venerdì prossimo. Un precedente ultimatum fatto dal ministro dell'istruzione il 19 febbraio era rimasto inascoltato.

Secondo gli osservatori, la protesta studentesca rientra in un movimento più generale di rivendicazioni politiche, soprattutto per il ritorno dell'amministrazione civile nel paese. Il governo invece accusa gli studenti di avere tra le loro file elementi del Partito rivoluzionario del popolo (clandestino), oggetto di una vasta campagna repressiva. Sembra che la scorsa settimana parecchi studenti siano stati uccisi.

Tira e molla di Amin Espulso un americano

E' un turista: restano ignoti i motivi del provvedimento

Kampala, 2

Un americano tenuto prigioniero per tre giorni in Uganda e successivamente espulso, è giunto oggi in Kenya, mentre fonti diplomatiche concordano nell'affermare che la maggior parte dei cittadini statunitensi residenti nel paese non hanno intenzione di andarsene.

Il Presidente ugandese Idi Amin Dadà — come è noto — aveva annunciato per oggi un incontro con i duecentoquaranta americani residenti in Uganda, ma l'incontro è stato rinviato «sine die» e gli americani sono liberi di viaggiare dentro e fuori l'Uganda. Amin ha dato, intanto, incarico ai commissari provinciali (una sorta di prefetti) di raccogliere l'opinione degli americani per sapere come essi si trovino nel paese o se abbiano qualche reclamo.

L'americano giunto oggi a Nairobi è il ventiquattrenne Brian Schwarz, di New York, che era stato arrestato il 26 febbraio scorso e rilasciato il 28. E' stato successivamente scortato al confine ed espulso il giorno seguente. Sembra che il giovane americano sia stato l'unico ad essere stato arrestato in Uganda, ma non si conoscono i motivi del provvedimento. Schwarz si trovava nel paese come turista.

La maggior parte dei duecentoquaranta americani residenti in Uganda intende rimanere nel paese e non sembra avere alcun motivo di lamentarsi, hanno riferito numerose fonti diplomatiche.

IDI AMIN TEME un'invasione dal Kenya

Kampala, 2

Il presidente dell'Uganda Idi Amin, in una dichiarazione trasmessa dalla radio ugandese, ha affermato che 2600 mercenari americani, inglesi e israeliani stanno avanzando attraverso il Kenya diretti in Uganda, appoggiati anche da elementi kenioti. Amin precisa di aver avuto l'informazione in una lettera inviatagli da un gruppo di cittadini del Kenya. Costoro invitando l'Uganda a non reagire contro i mercenari, per non mettere in pericolo la vita di innocenti.

La lettera, sempre secondo Radio Uganda, è stata inviata dagli autori per un senso di fratellanza. In essa si afferma che un cacciatorpediniere americano è ancorato a Mombasa, e che una squadriglia aerea americana si trova nella base di Nanyuki.

Il governo kenyota ha reagito prontamente alle accuse di Amin definendole «assolutamente senza fondamento». «Il reg'me militare in Uganda ha istituito come pratica comune le allunciazioni e il pugilato con le ombre», si legge in un comunicato diffuso stasera dal governo kenyota.

IL CAMPIONE DI ATLETICA

Akii-Bua in carcere

Nairobi, 2

L'atleta ugandese John Akii-Bua, ex primatista mondiale dei 400 metri ad ostacoli, sarebbe stato arrestato da uomini dell'ufficio di sicurezza del Presidente Idi Amin Dada, ha riferito oggi a Nairobi la radio governativa «Voice of Kenya». Citando fonti qualificate, l'emittente ha precisato che Akii-Bua, ormai ritiratosi dallo sport attivo, sarebbe stato arrestato nella sua abitazione a Kampala alla fine della scorsa settimana.

Akii-Bua sarebbe stato trasferito nella «cella di eliminazione» della famigerata prigione militare di Maryndie, alla periferia di Kampala. Insieme ad Akii-Bua, sarebbe stato arrestato anche David Otti, ex allenatore della nazionale di calcio ugandese.

Non si è avuta finora alcuna conferma ufficiale di questi arresti. Akii-Bula è delle tribù Langi, Otti della tribù Acholi, due tribù particolarmente prese di mira negli ultimi mesi dalle autorità ugandesi su ordine di Amin per timori di un complotto anti-presidenziale.

DOPO LE POLEMICHE DEI GIORNI SCORSI

Da Bruxelles un «alt» al burro verso l'URSS

Modificate le procedure per la concessione di licenze agli esportatori della Comunità

Bruxelles, 2

La commissione della Comunità europea ha deciso le misure che impediranno le esportazioni sovvenzionate di burro della Cee verso l'URSS e altri paesi dell'Europa orientale. L'annuncio è giunto dopo la vendita all'Unione Sovietica — di cui si è ampiamente parlato nei giorni scorsi — di circa 36 mila tonnellate di burro dei paesi della Comunità europea. La commissione ha dichiarato che la sua decisione in merito è soggetta al parere del comitato Cee per i prodotti lattiero-caseari, che si riunisce mercoledì pomeriggio: tutti i nove paesi della Cee vi sono rappresentati.

Il comunicato della commissione afferma che, dopo un'attenta disanima della situazione e degli sviluppi sul mercato del burro, la commissione ha deciso di modificare la proeodura per la concessione di licenze all'esportazione di burro nell'ambito della determinazione anticipata dei rimborsi sulle esportazioni. Tali rimborsi, o sovvenzioni, sono effettuati allo scopo di abbassare l'elevato prezzo del burro Cee — che è di 2.280 unità di conto la tonnellata (ogni unità di conto è pari a 1,3289 dollari) — al prezzo del mercato mondiale che oscilla fra i 900 e i 925 dollari la tonnellata. Limporto odierno delle sovvenzioni è di 1.597,5 unità di conto (pari a 2.123 dollari) la tonnellata.

Nell'intento di controllare quantità e destinazione delle esportazioni di burro, dicce ancora la dichiarazione della commissione, le licenze all'esportazione saranno concesse solo dopo tre giorni dalla presentazione della domanda.

SPIE PER L'URSS in Spagna e Svizzera

Madrid, 2

Il governo spagnolo ha ordinato l'espulsione di un membro della missione commerciale sovietica a Madrid, per spionaggio. Lo afferma il quotidiano «Diario», citando fonti ufficiali. Stando al giornale, Juri Pivovarov ha ricevuto una lettera dal ministero degli esteri con cui gli si chiede di lasciare il paese. Al ministero degli esteri ci si è rifiutati di fare commenti.

Un altro caso di spionaggio militare a favore dell'Unione Sovietica è stato scoperto in Svizzera. Il dipartimento federale di giustizia e polizia ha annunciato oggi l'arresto, avvenuto alla fine di gennaio a Ginevra, di un cittadino svizzero, il quale «per parecchi anni ha partecipato ad un servizio di informazioni per conto di funzionari sovietici operanti a Ginevra».

Secondo il dipartimento di giustizia e polizia, l'incriminato aveva accettato di trasmettere a funzionari sovietici lettere provenienti dall'estero ed inviate al suo indirizzo. Sempre secondo la stessa fonte, i funzionari sovietici che ora hanno lasciato la Svizzera erano già stati implicati in un precedente caso di spionaggio, per il quale era stato arrestato un gendarme del cantone Vallese.

LO AVREBBE RIVELATO (SECONDO LA RIVISTA «STERN») IL PILOTA BELENKO

Basi aeree russe fasulle ingannano i satelliti USA

Si trovano in gran parte sul confine cinese - Il sovietico fuggito in Occidente col «Mig-25» ha svelato agli americani quattromila segreti militari dei russi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, 2

In aggiunta al «Mig-25», il mordernissimo caccia che portò in Giappone consentendo ai servizi segreti americani e giapponesi di mettere il naso in quella che è una delle più sofisticate e temibili macchine da guerra dell'arsenale sovietico, Viktor Belenko ha rovesciato sulla Cia una vera e propria cascata di segreti militari russi, alcuni dei quali di estrema importanza perché riguardano gli esperimenti al fine di ingannare i satelliti-spia americani.

In un servizio basato, a quanto afferma, sui verbali degli interrogatori cui il disertore russo è stato sottoposto dalla Central Intelligence Agency, la rivista tedesca «Stern» scrive che il pilota venne interrogato per settimane in una base aerea presso Washington. Alla guida del suo «Mig-25», Belenko era giunto in Giappone il 6 settembre scorso. L'aereo venne smontato e studiato in ogni dettaglio tecnico e militare da esperti americani prima che le autorità giapponesi ne restituissero le parti imballate all'Unione Sovietica.

Nel corso degli interrogatori, secondo «Stern», Belenko ha svelato agli americani più di quattromila segreti militari russi, tra cui particolari sulla forza dei vari reparti dell'aeronautica militare, sulle posizioni di basi missilistiche sotterranee, sui centri di comando e sui depositi di armi nucleari, nonché sul codice segreto usato dallo squadrone cui Belenko apparteneva.

I dati più importanti e, per certi aspetti, i più curiosi, sono quelli che riguardano i trucchi messi in atto dai sovietici per eludere o confondere gli «occhi» fotografici dei satelliti americani impegnati in missioni di ricognizione sul territorio sovietico. Questi trucchi comprendono gigantesche basi sotterranee «a nido di talpa» e piste aeree false con finti aerei.

Queste cosiddette basi aeree «da palcoscenico» dice «Stern» hanno sulle fotografie scattate dei satelliti-spia tutta l'apparenza di basi autentiche. A questa sensazione contribuiscono caserme (ovviamente vuote), aviorimesse e simulacri di aerei montati su carrelli che vengono fatti muovere a distanza per mezzo di cavi.

Secondo la rivista, grazie alle indicazioni di Belenko, gli esperti del Pentagono sono riusciti a localizzare più di 134 basi false, gran parte delle quali nelle vicinanze del confine cinese. Il disertore avrebe detto che le vere basi militari, costruite sotto terra, sono protette dalle cineprese a raggi infrarossi dei satelliti-spia con cosiddette «fasce del freddo», interposte fra le basi stesse e la superficie.

Tali basi, costruite — come si diceva — secondo il principio dei «nidi di talpa», sono in grado di accogliere migliaia di uomini. Stando alla rivista tedesca, Belenko ha rilevato che queste installazioni dispongono di hangar per aerei collegati, mediante lunghe gallerie, a piste a cielo aperto costruite a distanze che raggiungono i cinquanta chilometri. Appositi bunker sotterranei, difesi da cannoni capaci di sparare proiettili convenzionali o al napalm sono riservati ai piloti, agli specialisti degli impianti radar, agli addetti al controllo aereo e ai meccanici.

«La vita nelle basi aeree della Siberia è spartana ed è contrassegnata dalla più brutale obbedienza schiavistica per i nostri ufficiali politici, noi siamo una "trincea umana" contro i nemici imperialisti che attaccheranno la Siberia», avrebbe detto Belenko alla Cia.

Secondo la rivista «Stern», Belenko avrebbe raccontato: «Nei terribili mesi dell'inverno nel nostro capannone di uomini ci furono da due a cinque tentativi di suicidio al mese. I vicini di branda vennero immediatamente condannati a sette giorni di isolamento per non avere impedito i suicidi. Con questa punizione cercano di indurci a denunciare i candidati al suicidio».

Belenko ha anche raccontato l'esecuzione sommaria di un pilota sovietico che aveva cercato di disertare. Scoperto, fu riportato al campo e giustiziato da un plotone di esecuzione alla presenza di tutti i suoi compagni, tirati giù dalle brande perché assistessero alla fucilazione.

Belenko ha aggiunto che il suo reparto — di stanza a circa 260 chilometri da Vladivostok — era formato o da aviatori come lui trasferiti per ragioni disciplinari, o da giovani ufficiali che dovevano fare il loro «anno di gelo» in Siberia. Lui ed altri dieci piloti cercavano di combattere la noia incontrandosi segretamente di notte per ascoltare le trasmissioni delle forze armate americane dal Giappone e dalla Corea del Sud.

A. P.

L'INCENDIO DI MOSCA: 42 le vittime?

Mosca, 2

Secondo una fonte ufficiosa sovietica, il bilancio definitivo dell'incendio all'albergo «Rossiya» di Mosca sarebbe di 42 morti e 90 feriti. La stessa fonte indica che numerosi dirigenti del Partito comunista sovietico, recatisi a Mosca per una riunione, sarebbero morti nella sciagura. Ciò spiegherebbe la ragione per la quale il messaggio di condoglianze alle famiglie delle vittime non è stato firmato soltanto dal consiglio dei ministri, ma anche dal comitato centrale del Partito. Mancano ancora dati precisi sulla nazionalità delle vittime.

Il bilancio delle vittime dell'incendio del più grande albergo moscovita, avvenuto il 25 febbraio, era stato valutato fino ad ora in almeno 35 morti.

Funzionario di Carter prete italo-americano

Washington, 2

Monsignor Geno Baorni, un sacerdote cattolico figlio di emigranti italiani, è stato scelto dal Presidente Carter per ricoprire la carica di assistente segretario per le abitazioni e lo sviluppo urbano. Baroni è attualmente presidente del «National Center for Urban Ethnic Affairs», un ente privato che da tempo va conducendo con successo nelle città americane un'intensa campagna in favore di una rivitalizzazione dei quartieri poveri.

PER FRENARE I PESCHERECCI STRANIERI

A 200 miglia il limite per la pesca in America

Ispezionati tre battelli sovietici: tutto O.K.

New York, 2

Tutto bene finora, nessun incidente, nessuna apparente infrazione. Tre battelli sovietici abbordati e ispezionati sono risultati in regola. Così dice un breve comunicato della guardia costiera 24 ore dopo l'entrata in vigore della nuova giurisdizione americana sui diritti di pesca, estesi a 200 miglia dalle coste, e in base alla quale alcune zone di pesca sono assolutamente vietate ai battelli stranieri, mentre in altre zone il divieto concerne solo determinati tipi di pesce.

L'estensione della sovranità americana entro acque già internazionali (fino a lunedì scorso il limite era di 12 miglia), dovrebbe ridurre drasticamente la quantità di pesce «rastrellato» dalle flottiglie di altre nazioni. Molti battelli provenienti dall'Unione Sovietica, dal Giappone, dalla Germania orientale e dalla Polonia sono vere e proprie fabbriche galleggianti in grado di lavorare e congelare tonnellate di pesce e di riciclarne gli scarti in fertilizzanti o cibi per animali.

Battendo le zone pescose per mesi e mesi, impiegando il modernissimo sistema della «pesca ad impulso» (emissione di segnali elettronici), le flottiglie straniere hanno minacciato di estinzione — almeno per quanto concerne l'Atlantico — specie commercialmente importanti come merluzzi, baccalà e passerini, e con essi l'industria peschereccia del New England.

Secondo un portavoce della guardia costiera, le flottiglie straniere sembrano intenzionate a rispettare i nuovi limiti e molti paesi hanno temporaneamente sospeso l'attività dei rispettivi battelli.

PRESENTATO ALLA CAMERA IL PROGRAMMA DI JIMMY CARTER

WASHINGTON: AD ISRAELE METÀ DEGLI AIUTI MILITARI

Tagli ad Argentina, Uruguay, Etiopia - Aumenti a Grecia e Turchia

Washington, 2

Il Dipartimento di stato americano ha esposto oggi un programma di assistenza militare per un totale di 2 miliardi e 200 milioni di dollari. Circa la metà della somma andrebbe a Israele. Presentando il programma alla sottocommissione della Camera per le operazioni estere, Cyrus Vance ha detto: «Abbiamo già annunciato riduzioni, a causa della violazione ai diritti umani, nell'assistenza a tre paesi: Argentina, Uruguay, Etiopia. Stiamo conducendo un ulteriore riesame della nostra intera politica estera, per cercare il modo di far riflettere quei governi e portare avanti i nostri obiettivi nel campo dei diritti umani».

In base al programma, Israele riceverebbe un miliardo di dollari in prestito per il finanziamento dell'acquisto di armamenti; metà della cifra sarà considerata un regalo, l'altra restituita a basso interesse. Per la Giordania sono previsti 131,5 milioni di dollari, in assistenza diretta e prestiti; per la Corea del Sud circa 280 milioni, perlopiù sotto forma di crediti per l'acquisto di armi americane; per la Turchia 250 milioni, dei quali 50 sotto forma di concessione, 200 come prestito; per la Grecia 137 milioni, dei quali 120 in prestito.

A parte le annunciate riduzioni degli aiuti militari all'Argentina, all'Uruguay ed all'Etiopia, il programma globale si discosta in minima parte da quello dell'attuale anno fiscale. Prima di lasciare la Casa Bianca, il Presidente Ford avova suggerito uno stanziamento di 976 milioni di dollari per il programma di assistenza militare all'estero: lo schema corretto reso noto oggi prevede un'erogazione di 973 milioni di dollari a favore di 49 paesi.

Fra i paesi che beneficeranno quest'anno di un trattamento particolare figurano Grecia e Turchia: per la prima è previsto uno stanziamento di 140 milioni di dollari, rispetto ai 13 dell'anno scorso; gli aiuti alla Turchia saranno quadruplicati, passando dai 50 milioni attuali ai 200 nel prossimo anno fiscale. L'assistenza militare prevista a Formosa verrà ridotta di 10 milioni, passando a 25. Inalterato, nonostante le preoccupazioni suscitate in America dalla situazione dei diritti umani nella Corea del Sud, rimarrà invece il livello di aiuti previsto per il regime di Seul.

LA BATTAGLIA PER LA CONQUISTA DI PARIGI SULLO SFONDO DELLE «COMUNALI» DI MARZO

GISCARD D'ESTAING TEME IL «PATATRAC»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 2

La coesione della compagine governativa francese, minata dalla dura polemica fra «giscardiani» e «chiracchiani» nel quadro della battaglia per la conquista del municipio di Parigi, appare più che mai minacciata. Nel timore di un «patatrac» giscardiano nelle elezioni comunali — che si svolgeranno in tutta la Francia il 13 e il 20 marzo — osservatori qualificati avvertono che l'apertura o meno di una crisi post-elettorale dipende dalla risposta che il primo ministro Barre darà ai ministri gollisti, i quali gli hanno formalmente chiesto di far rispettare la neutralità del governo nella campagna elettorale.

La domanda, contenuta in una lettera consegnata ieri a Barre dal ministro di stato e guardasigilli Guichard, è stata oggetto oggi di uno scambio di vedute fra il Presidente Giscard d'Estaing e il primo ministro, prima che — come ogni mercoledì — si riunisse all'Eliseo il consiglio dei ministri. Nulla è per ora trapelato, ma è da ritenere che la risposta di Barre non si farà più attendere. Quale che essa possa essere, il problema non sarebbe stato neppure sfiorato alla riunione del gabinetto. Il portavoce dell'Eliseo è stato in proposito categorico: «Conformemente alle tradizioni della Quinta Repubblica — ha dichiarato — i problemi dei partiti politici non sono stati discussi dal consiglio dei ministri».

Un indiretto ma chiaro avvertimento è stato oggi rivolto a Barre anche dal suo predecessore e candidato alla carica di sindaco di Parigi (nonché presidente del partito gollista) Jacques Chirac. In un'intervista al «Quotidien de Paris», Chirac afferma che se, in luogo di osservare una «benevola neutralità», «si lasciasse trascinare da chi è guidato solo dalla passione, il primo ministro perderebbe ogni possibilità di essere il capo della maggioranza parlamentare».

Chirac si riferisce soprattutto, parlando di «chi è guidato solo dalla passione», al ministro dell'interno Poniatowski, braccio destro di Giscard d'Estaing, e al ministro del piano e del riassetto del territorio Lecanuet, presidente del movimento centrista dei democratici sociali.

Il primo, che lo definì «il massimo comun denominatore della maggioranza», commentando la sua candidatura al municipio di Parigi, non trascura un'occasione per fustigarlo verbalmente; riferendosi a Chirac, Poniatowski ha perfino dichiarato nei giorni scorsi che «in politica non bisogna ferire, ma uccidere».

Il secondo non si limita ad attaccare personalmente Chirac, che — come a Poniatowski — gli risponde regolarmente per le rime, ma prende quale bersaglio l'insieme del suo partito. In un'intervista radiofonica andata in onda domenica sera, Lecanuet ha fra l'altro dichiarato, per esempio, che il movimento gollista «non corrisponde più alle esigente del presente e dell'avvenire».

A questa polemica senza esclusione di colpi, l'Unione della sinistra assiste come una spettatrice. Ma mentre i comunisti negano l'esistenza di un conflitto in seno alla maggioranza parlamentare, affermando che l'apparenza nasconde una «comunione di interessi» e che si assiste ad un «gioco» destinato ad «ingannare l'opinione pubblica», i socialisti commentano la situazione con grande cautela. Va notato in proposito che il loro primo segretario François Mitterand, che non può essere certo accusato di nutrire troppa simpatia per l'ex primo ministro, ha dichiarato che Chirac ha «il diritto di essere candidato a Parigi senza dover essere insultato a raffigurato come il diavolo».

La polemica giscardiani-centristi è quotidianamente attizzata anche dalle pubblicazioni di risultati di sondaggi elettorali.

Giorgio Gamberini

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Si è spento serenamente il

GENERALE D'ARTIGLIERIA

Nunzio Catanzaro

Medaglia d'Argento al V. M.
Cavaliere di Vittorio Veneto

Con profondo dolore danno l'annuncio la moglie LAURA, i cognati MARIA, MARIUCCIA, CARLO e GUIDO, i nipoti MIRELLA, CECILIA, ANTONIO, MANLIO.

I funerali seguiranno domani alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 marzo 1977

Prendono parte al lutto le famiglie MOGGIOLI.

Trieste, 3 marzo 1977

Si associano al lutto
— FIDES e ARGE
— GUALBERTO e MARINA
— GINO e ITALA
— PAOLO e FULVIA
— OSCAR e MARISA
— MARIO e LIANA
— LUCIANO e LIDIA SEIFERT
— Famiglia CERQUENI

Trieste, 3 marzo 1977

†

Il 26 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Odorico ved. Vicigni

di anni 86

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta i figli JOLE e UMBERTO, il genero MARIO, la nuora TERESA, i nipoti, il pronipote ed i parenti tutti.

La nostra cara Mamma riposa in pace nel Cimitero di Monfalcone.

Monfalcone - Trieste, 3.3.1977

†

Si è spento

Attilio Grassi

Lo annunciano le figlie GIULLIANA e LORELLIA, i generi, i nipoti e la sorella.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 marzo 1977

Partecipano al lutto del caro PAOLO per la perdita del padre

Giovanni Gardoz

gli amici DANIELA, GUIDO e familiari.

Trieste, 3 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le dimostrazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Maria Perat ved. De Grassi

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo vollero esserci vicini in questo doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 3 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate alla loro cara

Nella Zotti in Soranzio

già titolare della trattoria «Nella»

il marito, le figlie, i generi, unitamente ai parenti tutti, ringraziano di cuore tutti coloro che, in vario modo, sono stati loro vicini in questo triste momento.

Monfalcone, 3 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringràziamo gli amici, i colleghi, le autorità e quanti, avendo conosciuto il

DOTT.

Bruno Krainer

nello svolgimento della sua professione e delle altre attività presso le varie istituzioni pubbliche hanno voluto dimostrar-Gli ancora tanta stima e affetto partecipando al nostro lutto.

LA FAMIGLIA

Gorizia, 3 marzo 1977

3-3-1941 — 3-3-1977

36 anni sono trascorsi dacché fosti strappato dalla mia vita, ma non dal mio cuore, adorato

Marino

ove vivi sempre, dando luce all'ombra dell'incolmabile vuoto che hai lasciato in me.

La Tua mamma
ANTONIA BRONZIN
in DAZZARA

Trieste, 3 marzo 1977

ANNIVERSARIO

3-3-1976 — 3-3-1977

Nel primo anno della scomparsa del nostro caro

Egidio Milocco

con rimpianto Lo ricordano

La moglie, figli parenti e amici

Trieste, 3 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara Mamma e Nonna

Caterina Gabrielli ved. Pieri

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel dolore.

I FAMILIARI

Sistiana, 3 marzo 1977

L'U.M.I. ricorda il Cittadino onorario di Trieste

Amedeo di Savoia Duca d'Aosta

nel 35.o anniversario della morte, con l'auspicio che l'orgoglio ed il coraggio dell'Eroe siano di esempio alle generazioni che vivono l'attuale tormentato periodo.

Nairobi, 3 marzo 1942
Trieste, 3 marzo 1977

(A cura dell'Unione Monarchica Italiana di Trieste).

†

Il giorno 2 marzo l'anima buona del nostro caro

Silvano Fulvio

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio la sorella MERI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 4 corrente alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 marzo 1977

†

Il 1.o marzo si è spenta improvvisamente

Valeria Cerqueni

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annuncio la nipote ADA col marito ALBERTO MALUTTA e con la figlia ELISA.

Trieste, 3 marzo 1977

Per la perdita della cara

Vally

si associa al lutto GIOCONDA DORIA.

Trieste, 3 marzo 1977

†

Il giorno 2 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Leopoldo Trobec

Ne danno il triste annuncio la sorella ANNA, i nipoti DANILA, EDI, PINO e famiglie, i pronipoti LUCIO, SERGIO ed EDI con la moglie ADRIANA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 4 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 marzo 1977

†

Il giorno 2 marzo si è spento serenamente

Enrico Tommasini

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO ed EZIO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Gorizia, 3 marzo 1977

La Famiglia DEAN partecipa al lutto di EZIO e BRUNO TOMMASINI per la scomparsa del loro caro papà.

Gorizia - Lignano, 3 marzo 1977

Partecipano al lutto per la scomparsa del

CAPITANO

Trifone Quadrelli

— Famiglia ROMANO VERNI
— Famiglia MARIA VERNI
— Famiglia SERGIO TESOLATO
— Famiglia ENRICO RADIN
— Famiglia GIOVANNI PIPAN

Trieste, 3 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto, tributate alla nostra cara

Emilia Crevatin in Millo

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria e, in modo particolare, gli amici del figlio TESEO.

I FAMILIARI

Muggia, 3 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi sentitamente ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al nostro dolore per la scomparsa del caro

Antonio

Famiglia
ALMA CAMPOREALE
e MATTA

Trieste, 3 marzo 1977

Commossi per la partecipazione di cordoglio riservata al nostro caro

Domenico Caputi

i familiari ringraziando annunciano che il giorno 16 marzo alle ore 18.30 verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 3 marzo 1977

3-3-1974 — 3-3-1977

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'

ING.

Arturo Fonda

la moglie ELEONORA assieme ai parenti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria.

Trieste, 3 marzo 1977

3-3-1975 — 3-3-1977

Due anni dalla Tua scomparsa cara

Ester

Ti ricordiamo.
— G. BRUNO CAENAZZO
— ENNIO, NADA, ERMANNO ELENA

Trieste, 3 marzo 1977

Qui potete osservare la Fiat 131 in una seduta di allenamento.

Non esistono automobilisti sicuri. E non esiste nemmeno l'auto sicura in assoluto. Il 90% degli incidenti è attribuibile al comportamento di guida: eccesso di velocità, precedenza negata, guida contromano o distratta, stop non rispettati. L'elenco delle imprudenze è molto lungo. In tutti questi casi c'è solo da contare sulla solidità e sulla sicurezza della vettura.

Negli ultimi vent'anni, la Fiat ha dedicato uno sforzo particolare a questo problema. Al Centro Sicurezza, per esempio, si studia il comportamento delle vetture Fiat in caso d'urto. Nulla viene risparmiato: urto frontale contro barriera, urto frontale contro palo, urto contro il fianco di una vettura ferma, tamponamento in coda, urto laterale contro barriera, urto del manichino contro il volante, ribaltamento.

I risultati di questa ricerca? Vediamoli sulla 131. Le parti anteriori e posteriori sono a cedimento progressivo e controllato, in grado di assorbire e ammorbidire l'urto. E' importante infatti che l'urto, anzichè trasmettersi con la stessa forza all'abitacolo, venga smorzato dalla maggior deformazione possibile delle parti estreme della vettura.

L'abitacolo invece è una struttura indeformabile, eccezionalmente rigida, un vero e proprio guscio di sopravvivenza. All'interno, poi, il piantone di guida è in tre tronchi collegati da giunti snodati; in caso d'urto il volante si sposta verso l'alto e non verso il guidatore. Per la stessa ragione, si tende a ricorrere a comandi incassati o cedevoli, a imbottire o eliminare le sporgenze, a predisporre i punti di ancoraggio per le cinture di sicurezza.

Infine, per proteggere la carrozzeria, la Fiat sta applicando su molti modelli i paracolpi laterali e i paraurti ad assorbimento di energia che si piegano senza toccare la carrozzeria.

E' un cammino lungo, che la Fiat ha iniziato da tempo. In relazione al programma internazionale per la vettura sperimentale sicura (Experimental Safety Vehicle), la Fiat ha sviluppato ben 47 prototipi su tre differenti categorie d'auto. Nessuna altra casa automobilistica si è così profondamente impegnata in questo progetto. Studi, ricerche, sperimentazioni: per la Fiat niente è troppo quando si tratta di sicurezza.

FIAT

Fiat 131: sicura perché è una Fiat.

ITALIA/BBDO

Vendita e Servizio Fiat: sugli Elenchi Telefonici e sulle Pagine Gialle